

1611

[Handwritten signature]

CENTRALE V. E. II

7

4-D

53

X. C. 122



~~4-16-16~~

7-4-D-53-

Et Loci S. Francisci Urbis

1900

LE COSE
MERAVIGLIOSE
DELL'ALMA CITTA
DI ROMA:

**Doue si tratta delle Chiese, Stationi, & Reliquie
de' Co'pi Santi, che vi sono .**

**Con la Guida Romana, che insegna facilmente a' Fo-
rastieri di ritrovare le cose piu notabili di Roma.**

**I Nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri
Prencipi Christiani : Con le Poste d'Italia .**

**Di nuouo corrette, & ampliate: Con vn'aggiunta di tutte le
cose fatte dalla fel. mem. di Papa Clemente VIII. Et ri-
stauratone di Chiese, Cappelle fatte da N.S. Paolo
Papa V. I nomi de' Pittori, & altre cose notabili.**

Raccolte per Gio. Battista Cherubini .



IN ROMA, Appresso Giacomo Mascardi. M.DC.XI.

Ad insanza di Mauritio Bona in Piazza Nauona .

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Pertinet ad Bibliotheca S. Franci Transtyb



A I BENIGNI

L E T T O R I

Lo Stampatore.

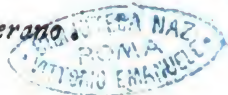


I pareua mancar a me stesso, se io non mandaua fuori nouellamente alle Stampe l' Aggiunta delle cose merauigliose dell' Alma Città di Roma, poi che vedeuo chiaramente, che oltre li molti errori, mancano le cose più notabile, che sotto il Ponteficato di N. S. Papa Paulo V. si veggono; perileche io mosso più tosto da vna ambitione di compiacere a tutti quelli, che desiderano d'intendere le restorationi delle Chiese, le fabbriche delle Cappelle le pitture, gl' ornamenti, & anco il nome de Pittori, & Fondatori di esse, fatte modernamente, che per altro mio desiderio, ho voluto mandare la presente Opera alle Stampe: & accio facilmente si possa conoscere detta aggiunta ci sarà l' infrascritto segno, cioè ¶. Tra tanto gradite benigni Lettori la mia picciola fatica, promettendoui alla giornata mostra: ni sempre più pronta l' animo mio con altre fatiche maggiori; State sani.



LE SETTE CHIESE³ PRINCIPALI.

La prima Chiesa è S. Giouanni Laterano.



LA prima Chiesa, che è sede del Pontefice, è quella di S. Giouanni Laterano nel monte Celio, che fu edificata dal Magno Costantino, nel suo Palazzo, e dotata di grand' entrate. Essendo guasta, e rouinata da gli Heretici, Nicolao IV. la rifece, e Martino V. la cominciò a far dipingere, e lastricare il pauimento, & Eugenio IV. la finì, & a' tempi nostri Pio IV l'hà adornata d'vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la piazza di essa Chiesa. Et fu consacrata in honore del Salvatore, de' SS. Gio. Battista, e

dell'Euangelista, da S. Siluestro Papa alli 9. di Nouembre, nella cui consecratione vi apparue questa Imagine del Salvatore, che infino hoggidi si vede sopra la tribuna dell'Altar grande, la quale non s'abbruscìo, essendo la detta Chiesa stata abbruscata due volte; vi è statione la prima Domenica di Quaresima, la Domenica delle Palme, il Giovedì, e Sabato santo, il Sabato in Albis, la vigilia della Pentecoste, nel giorno di S. Gio. innanzi la Porta Latina vi è la plenaria remissione de' peccati, e la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio. E dal giorno di S. Bernardino, che è alli 10. di Maggio, infino al 1. d'Agosto, ogni giorno vi è la remissione de' peccati. Et il giorno della Natiuità di S. Gio. Battista, della Transfiguratione del Sig della Decollatione di esso s. Gio. Battista, e della Dedicatione del Salvatore, vi è la plenaria remissione de' peccati. E nel giorno di s. Gio. Euag. vi so-

no 28. mila anni d'indulgenza, & altrettante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati, & ogni dì vi sono anni 648. & altrettante quarantene d'indulgenza, & la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrerà, o farà celebrare nella capella, che è appresso la Sacristia, libererà vn'anima dal purgatorio. In detta Chiesa vi sono l'infrastrate reliquie, quali si mostrano il dì di Pasqua dopo vespro nel Tabernacolo, che è sopra l'altar della Maddalena: il capo di s. Zaccharia padre di S. Gio. Battista, il capo di s. Pancratio martire, dal quale tre dì continui uscì sangue, quando questa Chiesa fu abbruciata da gl'heretici, Reliquie di s. Maria Maddalena, vna spalla di s. Lorenzo, vn dente di s. Pietro Apostolo, il calice nel quale s. Giouanni Euangelista per comandamento di Domitiano Imp. beuè il veleno, e non li potè nocere; la catena con la quale fu legato quando fu menato da Efeso à Roma; vna sua tunicella, la quale essendo posta sopra tre morti, subito resuscitorno; della cenere, e cilicio di s. Gio. Battista; de' capelli, & vestimenti della Vergine Maria; la camiscia, che lei fece à Giesu Christo; il pannicello col quale il nostro Redentore rasciugò i piedi a suoi Discipoli; la canna con la quale fu percosso il capo al nostro Salvatore; la veste rossa, che gli mise Pilato, tinta del suo pretiosissimo Sangue; del legno della Croce; il Sudario, che li fu posto sopra la faccia nel sepolcro; dell'acqua, & sangue, che gli uscì dal Costato. Sopra l'altar Papale in quelle grate di ferro vi sono le teste de' gloriosissimi Apostoli Pietro, e Paolo, & ogni volta che si mostrano vi è indulgenza d'anni tre mila à gli abitanti in Roma, che vi sono presenti, alli conuicini sei mila, & à quelli, che vengono di lontani paesi dodici mila, & altre tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati. Sotto il detto altare vi è l'Oratorio di s. Gio. Euangelista; quando fu condotto à Roma in prigione; e quelle quattro colonne di bronzo dorate, che sono auanti all'altare del Sacramento, dicono esser piene di terra santa portata di Gierusalem: e furono fatte da Augusto delli sproni delle galere, che egli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e le pose nel comizio, benché altri dicono, che siano quelle de' gli Antiani hora Nettuno: nella capella che è appresso la porta grande vi è l'altare, che teneua s. Gio. Battista nel deserto, l'Arca foederis, la verga d'Aaron, e di Moise, la tavola sopra la quale il nostro Sal-

uato-

uatore fece l'ultima cena con li suoi discepoli, le quali cose furono portate à Roma di Gierusalem da Tito. Fuora di detta Chiesa alla Scala santa vi sono tre porte di marmo, le quali erano nel Palazzo di Pilato in Gierusalem; e dicono, che per quella fu condotto il Saluator nostro à Pilato; e la fenestrella di marmo, che è sopra la porta di vna cappella appresso alla Scala santa, era nella casa di Maria Vergine in Nazareth, & dicono che per quella entrò l'Angelo Gabriele, ad annuntiarle l'Incarnazione del Figliuol di Dio: e quella scala di vent'otto scalini, che è à canto alla detta cappella, fu nel Palazzo di Pilato, & il nostro Saluatore vi cascò sopra, & vi sparfe del suo pretiosissimo sangue, il segno del quale infino ad hoggidi si vede sotto vna graticella di ferro, che vi è, qualunque persona salirà diuotamente ingirocchioni sopra d'essa, conseguirà per ogni scalino tre anni, & altre tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E quella colonna in due parte diuisa, era in Gierusalem, e si spezzò nella morte del nostro Redentore. E nella cappella detta Sancta Sanctorum, doue non entrano mai donne, fu consecrata da Nicolò III. a s. Lorenzo martire; oltre le altre reliquie, vi è l'immagine del Saluatore de anni dodici ornata d'argento, di gemme, e come si crede, fu disegnata da S. Luca, e finita dall'Angelo. Vicino alla detta Chiesa verso l'Hospitale è ancora in piedi in forma rotonda, e coperta di piombo, e circondato di colonne di porfido, il luogo doue fu battezzato il Magno Constantino, il quale era adornato in questo modo: il sacro fonte era di porfido, la parte, che teneua l'acqua era d'argento, e nel mezzo vi era vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di libre 50. nella quale la notte di Pasqua in luogo di olio si abbrusciaua balsamo. Nell'estremità della fonte vi era vn Agnello d'oro, & vna statua d'argento del Saluatore di libre diece, con inscriptione: Ecco lo Agnello di Dio, ecco chi leua i peccati del Mondo. Vi erano ancora sette Cerui, che spargeuano acqua, ciascuno di loro pesaua libre 80. le tre cappelle, che sono vicino al detto luogo, Hilario Papa le consacrò, vna alla Croce, e vi mise del legno della Croce coperto di gemme, e quelle due colonne, che sono in detta cappella cancellata di legname, furono nella casa della beata Vergine; l'altra, nella quale non entrano donne, quale fu già la Camera di Constantino.

tino, la consacrò à s. Gio. Battista, & vi pose molte reliquie; e la terza à S. Giovanni Euangelista. L'ospitale del Salvatore hoggi detto di s. Giovanni Laterano fu edificato dall'Illustrissima famiglia Colonna, & ampliato da diuersi Baroni Romani, Cardinali, & altri Signori. Furono ancora in detta Chiesa le infrastrate cose, che hoggidi non vi sono: Costantino Magno vi pose vn Salvatore, che sedeuà di 330. libre, dodici Apostoli di cinque piedi l'vno, i quali pesauano libre 50. l'vno, vn'altro Salvatore di libre 40. e quattro Angeli li quali pesauano 105. libre, le quali cose erano de argento. Vi pose ancora quattro corone de oro, con li delfini di libre 20. e sette altari di libre 200. Et Hormisda Pontefice vi offerì vna corona de argento di libre 20. e sei vasi. La sel. mem. di Papa Sisto V. l'hà ornata di vn bellissimo palazzo, & hà ridotte quelle cose antiche in miglior forma, come si può vedere, & nella piazza di detta Chiesa vi hà drizzata vna Guglia intagliata molto bella. Et Papa Clemente Ottauo hà ridotta in piano la Nauè nella quale se entra dalla porta della Guglia, e fassitatala de oro, e de intagli, se fattiui ornamenti non meno ricchi, e bene intesi, che di bellissima vista.

¶ Et sotto il Pontificato di nostro Signore Papa Paolo V. fu la piazza di S. Giovanni Laterano per publica commodità delli Canonici della detta Chiesa è stata finita vna bellissima fontana cominciata da condurui l'acqua Felice, dalla santa memoria di Clemente Ottauo vicino alla Guglia; la qual Fontana con belli scompartimenti gettando acqua da diuerse bande, viene à formare di pietra l'arme di Papa Paolo V. che è l'Aquila, e'l Drago, ci hà di sopra la statua di marmo di s. Giovanni Euangelista. Nell'entrare in detta Chiesa adornata con gran statue di marmo, e di pietre, e stucchi indorati da Clemente Ottauo, vi si vedono le infrastrate pitture: quella Resurrectione, che stà sopra il santissimo Sacramento dipinta à fresco, è opera del Cavaliere Giosepe d'Arpino, e quella facciata vicino all'organo doue stà Costantino quando fu Battezzato da san Siluestro, è dipinta da Christoforo delle Pomarancie: nel Battistero di S. Giovanni, doue fu battezzato Costantino presso la Chiesa vi sono due capelle di Hilario Papa, le quali essendo per antichità guaste, furono da Papa Clemente Ottauo restaurate, & ornate di bellissime pietre, e di pitture. In quella, che

Principalì.

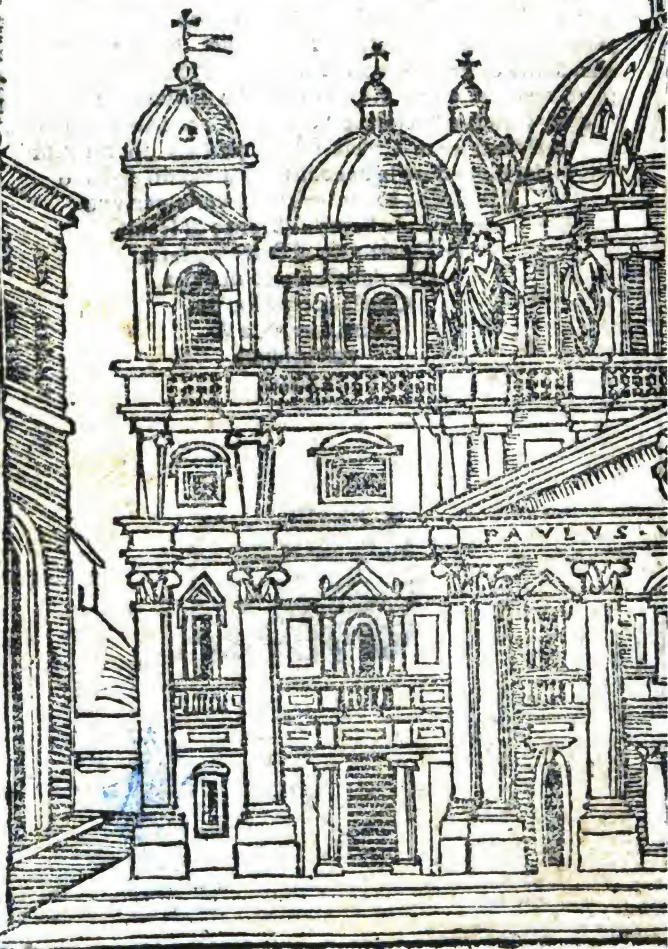
7

la , che stà a man dritta dedicata à s. Gio. Battista vi è vn quadro molto bello d'Andrea Commo pittore Fiorentino , che è quando san Giouan Battista battezzò Christo , e certe historie dipinte a fresco nella volta , è di mano di Antonio Tempesta Pittore medemamente Fiorentino . Nella Scala Santa, à man destra di detta Scala vi è dipinta vn'Istoria del Testamento vecchio, per mano di Ferrau, stimata di buon giuditio, della qual Chiesa è Arciprete Scipione Cardinale Burgheseo ,

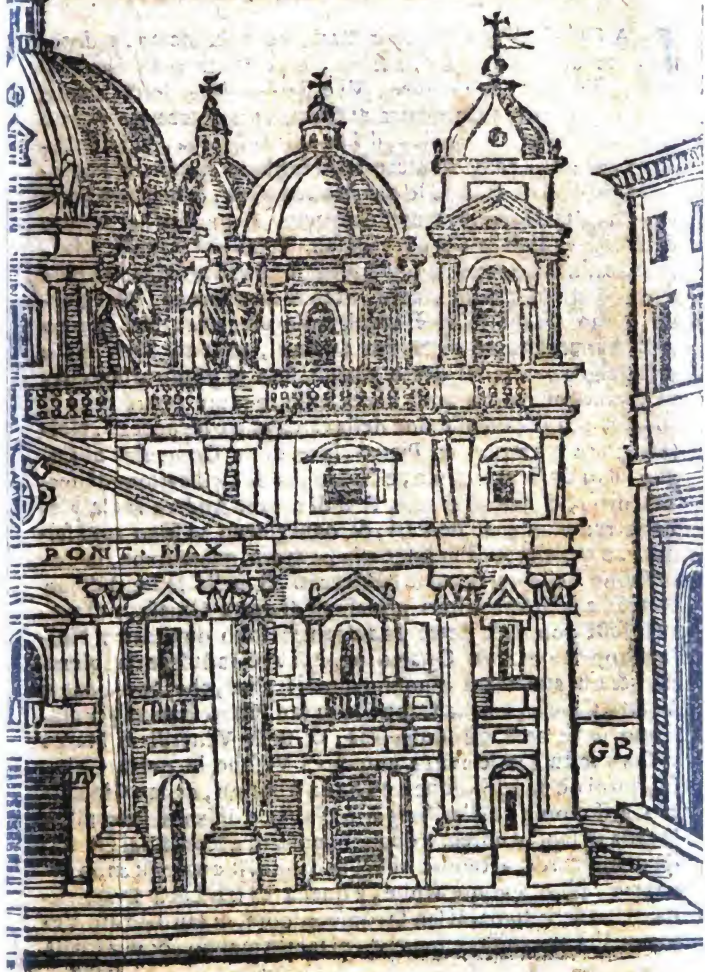
Nell'entrare in Chiesa sotto il portico doue li Papi sogliono dare la beneditione, quando pigliano il possesso , à man dritta , si vede per vna ferrata , la statua di bronzo di Henri, co Quarto Rè di Francia , fatta fare dal Capitolo di detta Chiesa , come lor benefattore, & è di valentissima mano.



LA NOVA FABRICA ET CHIESA



DI S. PIETRO DI ROMA 1611



La seconda Chiesa è S. Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di san Pietro in Vaticano fu edificata, e dotata dal Magno Costantino, e consecrata da San Silvestro alli 18. di Nouembre. Vi è statione il dì dell'Epifania, la prima, e quinta Domenica di Quaresima, il sabbato doppo la detta prima Domenica, il Lunedì di Pasqua, il dì dell'Ascensione, il dì della Pentecoste, il Sabbato doppo la Pentecoste, li Sabbati di tutte le quattro tempora, & la prima, terza, e quarta Domenica dell'Auuento. Il giorno del Corpo di Christo, & delle Cattedre di san Pietro vi è indulgentia plenaria, la Domenica di Quinquagesima vi è indulgentia plenaria, & dicitorto mila' anni, e tante quarantene. Nel giorno di san Gregorio vi è indulgentia plenaria. Nel giorno dell'Annuntiatione di Nostra Donna, vi sono anni mille d'Indulgentia. E dal detto giorno fino al primo d'Agosto, vi sono ogni giorno anni dodicimila, e tante quarantene d'Indulgentia, e la remissione della terza parte de' peccati. Nella vigilia e giorno di san Pietro, la seconda Domenica di Luglio, il dì de santi Simone, e Giuda, della Dedicatione di detta Chiesa, di san Martino, & il dì di sant'Andrea vi è la plenaria remissione de' peccati, & ogni giorno vi sono anni seimila, e ventiotto d'indulgentia, e tante quarantene, la remissione della terza parte de' peccati, & nella festiuità di san Pietro, e delli sette altari principali di detta Chiesa, e di tutte le feste doppie le dette Indulgentie sono duplicate. Nella Cappella di Sisto Quarto ogni dì vi è indulgentia plenaria, & chi ascenderà diuotamente li scalini, che sono dinanzi à detta Chiesa, e nella Cappella di san Pietro hauerà per ciascuno sette anni d'Indulgentia, & nelli Venerdi di Marzo vi sono indulgentie senza numero. Vi sono in detta Chiesa i corpi de' santi Simone, e Giuda Apostoli, di san Giouanni Chiristofomo, di san Gregorio Papa, e di santa Petronilla, la testa di sant'Andrea, la quale fu portata a Roma dal Prencipe della Morea, al tempo di Pio Secondo, il quale gli andò incontro infino a Ponte Molle, e quella di san Luca Euangelista, di san Sebastiano, di san Iacomo minore, di san Tomaso Vescouo di Cantauria, e martire, di sant'Amando, & vna spalla di san

di san Cristoforo, e di san Stefano, & altri corpi, e reliquie de Santi, il nome de quali è scritto nel libro della vita. E sotto l'altar maggiore vi è la metà de' corpi di san Pietro, e san Paolo, e nel Tabernacolo, che è à man dritta della porta grande, vi è la Veronica, ouero Volto Santo, & il ferro della Lancia, che passò il costato al nostro Redentore, il quale fu mandato dal gran Turco à Innocentio Ottauo, & ogni volta che si mostrano, li habitanti di Roma, che vi sono presenti, conseguiscono indulgentia di anni tremia, & gli conuicini seimila, e quelli, che vengono da paesi lontani dodicimila, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de peccati. Vi è ancora vn quadretto, il quale si mette nelli giorni festiui di detta Chiesa sopra l' altar grande, nel quale vi sono dipinti san Pietro, e san Paolo, che fu di san Siluestro, & è quello che lui mostrò à Costantino, quando li domandò, chi erano questi Pietro, e Paolo, che gli erano apparsi, chi vuol veder questa historia, legga la vita di san Siluestro. Quelle colonne, che stanno nella cappella di san Pietro insieme con quella, che stà cancellata di ferro (alla quale staua appoggiato il Saluator nostro, quando predicaua, e quando vi si menano gl'indemoniati, si vedono gran cose, e tal volta escono liberati) erano in Gierusalem nel Tempio di Salomone. Honorio primo copri questa Chiesa di bronzo dorato, tolto dal tempio di Gioe Capitolino, & Eugenio quarto vi fece fare le porte da Antonio Fiorentino, in memoria delle nationi, che a tempo suo si rinconciliorno alla Chiesa. E quella pigna di bronzo, ch'era nel cortile, de altezza di braccia cinque, e doi quinti, dicono, che era sopra la sepoltura d'Adriano, qual'era doue è hora Castel s. Angelo, & di là fu portata in questo luogo, & i pauoni furon già per ornamento del sepolchro di Scipione. In quella sepoltura di Porfido vi fu sepolto Ottone II. Imperatore, il quale portò da Beneuento a Roma il corpo di s. Bartolomeo. Quell'Obelisco, ouero Guglia, che era dietro alla Sacrestia, fu trasportata nella piazza di detta Chiesa, dalla felice memoria di Papa Sisto Quinto non senza vna grandissima spesa l'ha ornata (come si vede) con quattro Leoni di bronzo dorati, che pare, che essi sostenghino detta Guglia; & oltre a queste v'ha posto in cima vna Croce, che à ciascheduna persona, dell'vno, e l'altro

scelto

esso, che passando per piazza, diuotamente dica tre Pater nostri, e tre Ave Marie, concede diec'anni, & tante quarantene d'indulgen. Erano ancora in detta Chiesa l'infra scritti ornamenti, i quali la malignità del tempo ha consumati. Et prima Constantino Magno pose sopra il sepolchro di s. Pietro vna Croce d'oro di libre 150. quattro candelieri de argento, sopra i quali erano scolpiti gl'Atti de gl'Apostoli, tre calici d'oro di libre 12. l'vno, & venti d'argento di libre 50. & vna patena, & vn'incensiero de oro di libre tre, ornato di vna colomba di giacinto: & all'altare di s. Pietro fece vn cancello de oro, e de argento ornato di molte pietre pretiose. Hormisdà Pontefice gli donò dieci vasi, & tre lampade d'argento. Giustino Imperatore seniore gli donò vn calice d'oro di libre cinque ornato di gemme, & la sua patena di libre venti. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso d'oro di libre sei, circondato di gemme, doi vasi d'argento di libre 11. l'vno, e doi calici de argento di libre 35. l'vno. Bellisario delle spoglie di Vitigete gli offerì vna Croce de oro di libre 100. ornata di Pietre pretiose, e doi Ceroferarij di gran prezzo. Et Michele figliuolo di Teofilo Imper. di Constantinopoli gli donò vn calice, & vna patena de oro ornati di gemme di grandissima valuta. Sotto Papa Gregorio XIII. fu fatta la sontuosa cappella denominata da lui, & trasportatoui il corpo di S. Gregorio Nazianzeno. Sotto Sisto V. fu chiusa la gran Cuppola. Et sotto Papa Clemente VII. fattenu il Pauimento, & molti altri ornamenti, & messa la lanterna nella Cuppola.

¶ Et vltimamente la santità di N. S. Papa Paulo V. se gettare à terra il vecchio Tempio di S. Pietro, con parte del Palazzo, e fatto gagliardissimi fondamēti, la qual hora è à bonissimo termine; e dato principio alla sontuosissima, e noua facciata; & con ordegni di molta facilità, e di non poco ingegno; primieramente furono le teuole di bronzo dorate, & scoperto il tetto, le grossissime traui, che reggeuano le dette teuole furono calate à basso, e dopo rotte le muraglie, le quali erano fabricate a guisa d'archi sopra le colonne che d'ordine Corinthio, se ben alcune della naue di mezo con Capitelli non finiti di lauorare formauano in detta Chiesa cinque naui, furono prima leuati li Capitelli delle Colonne di queste naui, che erano di smisurata grandezza, & finalméte furono esse colone (senza punto

rom.

rompersi) mosse dal suo dado, & calate à terra, eccettuar do però vna doue era dipinta vn'Imagie diuota, & à merauiglia bella, della Santissima Vergine Maria madre di Dio, la q^uale illesa, & securamente si leuasse, fu alquãto doppo segato il sasso con ogni riuerenzia, che si conueniua, & fu trasportata nella chiesa nuoua di s. Pietro, & riposta in vno delli sette Altari, vltimamente deputati, & è stata adornata di molte, e diuerse Pietre pretiose. Fu dopò leuate le base, & scoperto il pauimento, & prima nel scoprire, poi nel cauare pur à basso per i fondamenti, vi furono ritrouati molti sepolchri di antichi Christiani in diuerse parti di marmo, e di terra cotta. Fu necessario anco di leuare gli Altari, & i sepolcri de Papi, che erano in detta porta della chiesa, con la quale occasione particolarmente si scoperse il corpo di Papa Bonifacio VIII. senza essersi punto corrotto; si scoprirono, ouero si trouarono i corpi, che erano sotto gli altari de diuersi gloriosi santi, tra quali quelli delli gloriosi Apostoli Simone, e Giuda, de santi Processo, e Martiniano martiri, di san Gregorio Papa, di santa Petronilla, di san Leone IX. di san Bonifatio IV. Quelli ancora de santi Leone I. II. HL. IIIL. si leuarono dal loco antico di s. Pietro, & furono tutti trasportati solennemente nella Chiesa nuoua, e riposti fra li sette Altari. parimente le santissime reliquie del Volto Santo, della Lancia di Lògino, & altre reliquie, che erano nella Chiesa vecchia sono state traslate in san Pietro nuouo, & riposte nelle nicchie, che sono sotto la Cuppola, dentro la quale si vedono bellissime figure di Musaico fatte dal Cauallier Gioseffe d'Arpino pittore famosissimo, & vi sono ne gli Altari state fatte diuerse tauole dipinte da Pittori celeberrimi. Quella tauola, che è nella Cappella Gregoriana doue stanno dipinti li SS. Paolo, & Antonio Primi Eremiti, è del Muziano. Quella tauola, che è nella Capella Clementina, oue è dipinta vna Donna morta, che defraudò la Chiesa al tempo di s. Pietro, è di Christoforo Pomaranci. L' appresso tauola, nella medesima Clementina, che è la Crocifissione di S. Pietro, è di Domitiano Passignano, nella cappella incontro a questo per andare à santa Marta, doue è dipinta la caduta di Simon Mago, è di Giovanni Sannesi: l'altra tauola à presso a questa doue è dipinto san Pietro, quando liberò vn pouero stropiato alla porta presso al tempio è di Francesco Ciuoli cittadino Fiorentino: nell'al-

tra Cappella medesima verso la Tribuna doue stà dipinto san Pietro, che resuscita Thelesa morta; è del Baglioni, l'appresso tauola oue stà dipinto N. Signor Giesù Christo sulla riuà del Mare, quando disse a s. Pietro: Modica fidei, quare dubitasti? è di Bernardo Castello Genouese tutti Pittori famosissimi. Di questa Chiesa è Arciprete Euangelista Pallotta Cardinal di Cosenza.

La terza Chiesa è S. Paolo.



Questa Chiesa è nella via Ostiense fuor di Roma circa vn miglio, e fu edificata, dorata, & ornata, come quella di s. Pietro, dal Magno Costantino, nel luogo doue fu miracolosamente ritrouata la testa di s. Paolo Apost. & è ornata di grandissime colonne; e similmente di altissimi architraui, e fu poi ornata di varij marmi marauigliosamente intagliati da Honorio IV. e fu consecrata da s. Siluestro, il medesimo giorno, che fu consecrata quella di s. Pietro, vi è statione il Mercordi doppo la quarta Domenica di Quaresima, la terza festa di Pasqua, la

Domenica della Sessagesima, e nel dì de gl' Innocenti. Nel giorno della Conuerzione di s. Paolo vi è indulgentia de' anni ceto, e tante quarantene, e la plenaria remission de' peccati. E nel dì della sua Commemoratione vi è la plenaria remissione de' peccati. Et nel dì della sua dedicatione vi sono anni mille d'indulgentia, e tante quarantene, e la plenaria remission de' peccati. Et qualunque persona visiterà la detta Chiesa tutte le Domeniche de vn' anno, conseguirà tante indulgentie, quante conseguirebbe se andasse al santo Sepolchro di Christo, ouero a S. Giacomo di Galitia. Et ogni dì vi sono anni sei mila, e 48. e tante quarantene d'indulgentia, e la remiss. della terza parte de' peccati. Et vi sono i corpi di s. Timotheo discepolo di s. Paolo, de' ss. Celso, Giuliano, e Basilissa, e di molti Innocenti, vn braccio di s. Anna madre di Maria Vergine, la catena con la quale fu incatenato s. Paolo, la testa della Samaritana, vn dito di S. Nicolao, e molte altre reliquie: & sotto l'altar grande vi sono

no la metà de' corpi di s. Pietro, e di s. Paolo, & à man dritta i detto altare vi è la Imagine del Crocefisso, che parlò a s. Brida di Suetia, facendo oratione in quel luogo, vi sono sette tati privilegiati, e chi gli visita guadagna tutte l'indulgentie ne guadagneria visitando i sette altari in S. Pietro. Et in questa hiesa vi è fatto vn bel soffitto con bellissimo intaglio, & è mariglioso da vadere. E sotto Clemente VIII. vi si sono fatti quattro altari, vn'incontro all'altro, di bellissimi marmi intagliati, così anco di pitture bellissime, ridotto il choro in piano, fatti ouì vn bell'altare con bei marmi di diuerse sorti intagliati, e dietro all'altar maggiore vi è fatto l'altar di santa Brigida ornato di bellissimi marmi, con la figura di rileuo di essa santa, che miraua nel Crocefisso.

Et ultimamente sotto il felicissimo Pontificato di N. S. Papa Paolo V. è stato fatto nella Chiesa di s. Paolo vn paumeto intertiato tutto di varij marmi orientali di molto valore; è cosa uero sontuosa, auanti all'Altar Maggiore, e tutta vagamente dipinta, e messa a oro, & oltre al quadro del Mutiano, qual'è quello, che stà su l'Altare dalla banda della porticella verso l'Altar maggiore, vi sono stati scoperti tre altri quadri stignati a valenti dipintori, il primo che stà in faccia a quello del Mutiano è fatto per mano di Giouan de Vecchi dal Borgo san Scolchro; & il secondo che stà al lato a questo, e d'Oratio Gelsca, & il terzo incontro al secondo è dipinto per mano di na Donna Bolognese.

La quarta Chiesa è S. Maria Maggiore.



Santa Maria Maggiore. Questa Chiesa è la prima, che fusse dedicata in Roma a Maria Vergine, e fu fatta da Gio. Patritio Romano, e da sua moglie, i quali non hauendo figliuoli, desiderauano di spendere la loro facoltà in suo honore: onde la notte alli 6. d'Agosto hebbero in visione, che la mattina seguente douessero andar nell'Esquilie, e doue vedessero il terreno coperto di neue, iui edificassero il Tempio; e l'istessa visione hebbe anco il Pontefice, il

uale quella mattina andò con tutta la Corte in detto luogo, e
ritro-

ritrouata la Neue, cominciò con le proprie mani à cauare, & iui fu fatta la Chiesa. Nella quale è statione tutti li Mercordì delle Quattro Tempora, il Mercordì Santo, il giorno di Pasqua, la prima Domenica dell'Auuento, la vigilia, & il giorno di Natale, il primo di dell'Anno, il di della Madonna della Neue, il giorno di S. Girolamo, e della sua translatione, vi si celebra la vigilia dell'Ascensione vi è la plenaria remissione de' peccati, & nel di della Purificatione, Assontione, Natiuità, Presentatione, e Concettione di Maria Vergine, vi sono anni mille d'indulgentia, e la plenaria remissione de' peccati. E dal di della sua Assontione, infino alla sua Nariuità, oltra le quotidiane indulgenze, vi sono anni dodecimila, & ogni di vi sono sei mila e quarant'otto, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrerà, o farà celebrare nella Cappella del Presepio, con tanta maestà, & splendore edificata da Sisto V. libererà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi sono in detta Chiesa i corpi di san Matthia Apostolo, di san Romolo, e Redenta, di san Girolamo, il Presepio nel quale giacque Christo in Bethalem, il pannicello col quale la B. Vergine l'inuolse, la stola di s. Girolamo, la tunicella, stola, manipolo di san Tomaso Vescouo di Conturbia, tinta del suo sangue, il capo di santa Bibiana, di s. Marcellino Papa, vn Braccio di s. Tomaso Vescouo, & molte altre reliquie, quali si mostrano il giorno di Pasqua dopò il vespro. Et vi furono gl'infra scritti ornamenti. Sisto I I I. vi donò vn'altare d'argento di libre 400. tre catene d'argento di libre 40. l'vna, cinque vasi di argento, vent'ottò corone d'argento, quattro candelieri d'argento, vn incensiere di libre 15. vn ceruo d'argento sotto il battisterio. Simmaco vi fece vn'arco d'argento di libre 5. & Gregorio I I I. gli donò vn'immagine d'oro di Maria Vergine, che abbracciava il Saluatore, & Alessandro VI. l'adornò di vn bellissimo solaro: il Cardinale Cesis l'ha adornata d'vn bellissima Cappella, & d'vn'altra l'adornò il Cardinal di s. Fiore Arciprete di detta Chiesa, & i Canonici anno ridotto il choro in miglior forma. Et à tempi nostri la fel. mem. di Papa Sisto V. vi ha fabricata la Capella del Presepio, & vi ha trasportato il corpo di Papa Pio V. & di molte reliquie, vi ha drizzata vna Guglia, la quale staua per terra incontro à s. Rocco. Et sotto Papa Clemente, dal Cardinal Pinelli Arciprete di essa Chiesa, sono stati

stati scoperti, e politi i quadri di Mosaico bellissimi, che erano dall'vna, e l'altra parte della Naue Maggiore, sopra le colonne, & interpostoui per ogni quadro di Mosaico, vn quadro di bellissime pitture, che rendono la Chiesa più allegra, & di più bella vista, & indorati gl'Organi,

Et al presente nella Chiesa di S. Maria Maggiore, la Santità di N. S. Papa Paolo V. fa fabricare vna sontuosissima Cappella incôtro à quella della fe me. di Sisto V. nella quale Cappella si riporrà l'istessa imagine di s. Maria Maggiore, dipinta da s. Luca, & di già si vede da i fondamenti. & dalle muraglie, che non sarà men bella, nè di minor spesa di quella di Sisto, anchora in detta Chiesa, vi hà fatto fare la Santità di Nostro Signore, vna bellissima Sacristia, nouellamente scompartita con bellissimo ordine, adornata di pietre lauorate, e di marauigliosa Architettura, della qual Chiesa è Arciprete Domenico Cardinal Pinello.

La quinta Chiesa è S. Lorenzo fuor delle mura.



SAn Lorenzo è fuori di Roma, quasi vn miglio, nella via Tiburtina, e fu edificata dal Magno Costantino, il quale gli donò vna lucerna d'oro di libre 20. & 10. d'argêto di libre 15. l'vna; il Cardinal Oliuieri Carrafa, l'ornò di varij marmi, & d'vn bellissimo sopracielo dorato; & vi è statione la Domenica della Settuagesima, la terza Domenica di Quaresima, il Mercordì frà l'Ottaua di Pasqua, & il Giovedì dopò la Pentecoste, nel giorno di s. Lorenzo, e di s. Stefano; & anco per tutta la sua ottaua, vi sono anni cento, & altre tante quarantene d'Indulgenza, & la remissione della terza parte de i peccati; e nel giorno dell'Inuentione di s. Stefano, & della sua festiuità è statione in detta Chiesa, & oltra le sopradette Indulgenze, vi è la plenaria remissione

i peccati; E qualunque persona confessata, & contrita entered dalla porta che è nel cortile di detta Chiesa, & andará dal ocessso, che è sotto il porticale, & a quello che è sopra l'altare in faccia di detta porta, conseguirà la remissione de i peccati. E chi visiterà la detta Chiesa tutti i Mercordí d'vnto, liberará vn'anima dalle pené del Purgatorio, & il simile farà chi celebrará, o farà celebrare in quella Cappella sotto terra, doue è il cimiterio di Ciriaco, & ogni giorno vi sono anni settecento, e quarant'otto d'indulgenza, e tante quantene, e la remissione della terza parte de i peccati, & vi sono corpi di s. Lorenzo, di s. Stefano Protomartire, & vn sasso di quelli, con che fù lapidato. La pietra sopra la quale fù posto s. Lorenzo dopò la Morte, tinta del suo grasso, e sangue. Il vaso il quale essédo prigione fù battezzato s. Lucillo, & vn pezzo la graticola, sopra la quale fù arrostito, e molte altre reliquie.

La sesta Chiesa è S. Sebastiano.

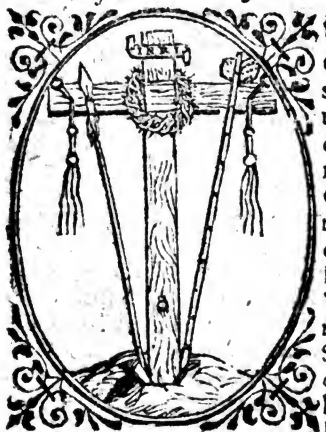


Questa Chiesa è fuori di Roma nella via Appia vn buon miglio, e fù edificata da s. Lucina; e nel giorno di s. Sebastiano, e di tutte le Domeniche di Maggio vi è la plenaria remissione de' peccati, e perentrare nelle Catacòbe, doue è quel pozzo, in che stettero vn tempo nascosti i corpi di ss. Pietro, e Paolo, vi sono tante indulgèze, quante sono nella Chiesa di s. Pietro, e s. Paolo, & ogni giorno vi sono 6046. anni, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrará, ò farà celebrare nell'altare di s. Sebastiano, liberará vn'anima dalle pene del Purgatorio. Et nel Cimiterio di Calisto, il quale è sotto detta Chiesa, vi è la plenaria

naria remissione de i peccati, & vi sono cento settanta quattro mila Martiri, tra quali sono 18. Pontefici, & in Chiesa vi è il corpo di s. Sebastiano, e di s. Lucina Vergine, e di s. Stefano Papa e martire, la pietra che era nella Cappelletta di Domine quovadis, sopra la quale Christo Signor nostro lasciò le vestigie de i piedi, quando apparue a s. Pietro, che si fuggiua di Roma, & iui sono infinite reliquie.

Di s. Maria del Popolo in luogo di s. Sebast. in questo a car. 22.

La settima Chiesa è S. Croce in Gierusalem.



Questa Chiesa fu edificata da Costantino figliuolo di Costantino Magno, a prieghi di s' Elena, e fu cōsacrata dal B. Siluestro alli 20 di Marzo. Andando poi in rouina, Greg. III. la ristaurò: e Pietro di Mendozza Cardinale la rinouò, e fu all' hora ritrouato il Titolo della Croce sopra la Tribuna dell' Altare Maggiore; & è titolo di Card. Vi è statione la quarta Domenica di Quaresima, il Venerdì Santo, e la seconda Domenica dell' Auuento. E nel giorno dell' Inuentione, & Essaltatione della Croce, vi è la plenaria remis-

sione de i peccati. E nel dì della consecratione di detta Chiesa, nella Cappella, che è sotto l' Altar grande, nella quale non entrano mai donne, se non quel giorno vi è la plenaria remissione de i peccati, e le Domeniche dell' anno, vi sono trecento anni, e tante quarantene d' Indulgenza, la remissione della terza parte de i peccati, & ogni giorno, vi sono 6048. anni, e tante quarantene d' Indulgenza, e la remissione della terza parte de i peccati. & vi sono i corpi di s. Anastasio, e Cesareo, vn' ampolla piena del pretiosissimo Sangue del Nostro Saluatore, e la Spongia, con la quale gli fù dato da bere Aceto, e Fele, due Spine della Corona, che gli fù posta in capo; vno de i Chiodi, con il quale fu conficcato in Croce; il Titolo, che gli pose Pilato sopra il

B a legno

Legno della Santissima Croce, il quale fù dipoi da s. Helena coperto d'argento, & ornato d'oro, e di gemme; vno de i trenta Denari, con che fù venduto Christo, e la metà della Croce del buon Ladrone, & molte altre Reliquie, le quali si mostrano il Venerdì Santo, & vi furono gl'infrascritti ornamenti. Costantino vi donò quattro Candelieri d'argento, e quattro vasi, dieci Calici d'oro, vna Patena d'argento dorata di libbre cinquanta, & vna d'argento di libbre doicento cinquanta.

N E L L' I S O L A.

S. Giouanni Colauita nell' Isola, già Monastero di donne. In questa Chiesa hora vi stanno i Frati di Giouanni di Dio, detti volgarmente, Fate ben Fratelli, i quali con opere pie, & piene di carità gouernano tutti gl'Infermi, che trouano per le strade.

S. Bartolomeo nell' Isola, Monastero de Frati Zoccolanti. Questa Chiesa fù edificata da Gelasio Papa I. nel giorno di s. Bartolomeo, vi è la plenaria remissione de i peccati, e la Domenica delle Palme, vi è Indulgenza di anni 100. & vi sono i corpi di s. Paulino, di s. Superante, di s. Alberto, di s. Marcellino, i quali furono ritrouati in quel pozzo, che è dinanzi all'Altar grande, e di s. Bartolomeo, il quale fù portato da Beneuento à Roma, da Ottone I. Imperatore, e molte altre Reliquie, le quali si mostrano nel giorno di s. Bartolomeo, e nella Domenica delle Palme; fù ruuinata in parte dall'inondatione del Teuere, l'anno 1577. & è titolo di Cardinale.

I N T R A S T E V E R E.

S. Maria dell' Orto appresso Ripa, vi è un hospedale per l'infermi di questa compagnia. Questa Madonna è di molta diuotione, & ha Indulgenza plenaria concessa a' Fornari, Pizzicaroli, & Hortolani di Roma, i quali sono in detta Compagnia.

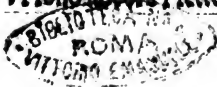
S. Cecilia similmente in Trastevere Doue è questa Chiesa, fù la propria casa, & habitatione di s. Cecilia, laquale Paschale Papa consacrò ad honor di Dio, e di s. Maria, e de i ss. Apostoli Pietro, e Paolo, e di s. Cecilia, & è titolo di Cardinale, vi è statione il Mercordì dopò la seconda Domenica di Quaresima, & nel giorno di s. Cecilia, vi è Indulgenza plenaria, & vi sono i corpi di ss. Valentino, e Tiburtio, e di s. Lucio Papa I. & di s. Massimo, il Velo di s. Cecilia, & molte altre Reliquie. Vi è ancora l'Oratorio di s. Cecilia, e chi celebrerà, o farà celebrare nell'Altar del Santissimo Sacramento di detta Chiesa, libererà vn'ani-

vn'anima dal Purgatorio , come si vede scritto à lato di detto Altare, & questo Priuilegio gli fù concesso da Papa Giulio III. in questo luogo vi è vn Monastero di venerande Donne Romane, che con buone opere, & santa vita, seruono à Dio.

Vi è il corpo di s. Cecilia Vergine, e Martire, il quale ritrouò il Card. Sfondrato titolare di s. Cecilia , nel Pontificato di Clemente VIII. fel. me. sendo titrouato intatto coperto con la veste di seta interciata cò fila d'oro, scalza, con vn velo riuolto intorno il crine, giacendo con la faccia riuolta in terra, & vestigie del Sangue, e delle ferite, fu detta Reliquia riposta in vna cassa d'argento dal detto Pontefice, & dal Cardinal di s. Cecilia fù ristaurata tutta la detta Chiesa nobilissimamente , con vn pauimento intorno all' Altar Maggiore tutto di Pietre pretiose, oue si vede in vn candido marmo scolpita l'effigie, e tutto il corpo della detta Santa, & oltre altre pietre Orientali, vi sono molte dipinture che rendono la detta Chiesa tutta vaga , & piena di diuotione, & molte Lápade d'argento , donate dal detto Card. che continuamente ardono in honore di questa Verg. e Martire. Vi è il bagno di s. Cecilia sotto, dipinto, e ristorato, vi è vn Altare sotteraneo sotto all' Altar Maggiore, doue è il Sâtissimo Corpo della detta Santa, molto ricco, e di Pitture, & di Marmi Orientali, & li Santissimi Titoli dell' ss. Martiri Valeriano, Tiberio, e Massimo, sono riposti dentro all'effigie d'argento fatte fare dal detto Cardinale, alla qual Chiesa è stato donato dall' Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Marchese di Viglena, oltre l'entrate che gli hà dato detto Cardinale , vn' Incensiero , & vna Lampada d'argento di molto valore.

s. Grisogono . Questa Chiesa è in Trastevere , & è titolo di Cardinale, & è Monasterio de Frati Carmelitani . Vi è stazione il Lunedì dopò la quinta Domenica di Quaresima , & vi sono le infrascritte Reliquie. Vn braccio di s. Iacomo Maggiore, vna spalla di s. Andrea, il capo, & vna mano di s. Gregorio ; del Legno della Croce, de i Capelli di Christo, vna costa di s. Stefano, Reliquie di s. Sebastiano, di s. Cosmo, e Damiano, di s. Giuliano mart di s. Pietro, di s. Paolo, di s. Andrea, e di s. Matteo Apostolo, di s. Vrbano Papa, di s. Lorenzo, di s. Primo, e Feliciano, di s. Giorgio, di s. Cecilia, di s. Prisca, & di s. Ninfa, di s. Dionisio, del Sepolcro di Christo, del Monte Sion, e della Terra Santa di Gierusalem . Vi sono ancora i sette Altari Priuilegiati , come

B 3 nella



nella Chiesa di s. Paolo fuori di Roma : nel giorno di s. Grisogono vi è Indulgenza plenaria . Questa chiesa fu edificata da' fondamenti dal Reuerendiss. Cardinale Giovanni de Crema, l'anno 1129. perche prima era stata ruinata , & le Colonne che sono in detta Chiesa, erano nella Taberna meritoria.

A s. Grisogono ci è stata fatta vna bellissima Cappella della Madôna del Carmine, & ne è Titol. l' Illustriss. Card. Borghese.

S. Maria in Trastevere . Doue è hora questa Chiesa , vi fu la Taberna meritoria Trastuerina, nella quale era dato dal Senato alli Soldati Romani , che per vecchiezza non poteuano più militare, il vitto fino al fine della lor vita, & in quel luogo doue sono al presente vicino al Choro, quelle due finestrelle cancellare di ferro, la notte che nacque il Nostro Saluatore, uscì miracolosamente dalla terra vn fonte d'oglio abbondantissimo , il quale per spatio d'vn giorno corse con grandissimo riuo fin'al Teuere, e Calisto I. considerando questo miracolo, vi fece edificar vna picciola Chiesa, & essêdo poi rouinata, Greg. III la fece maggiore, e tutta dipingere. Questa Chiesa è tit. di Cardinale, & vi è statione il Giouedî dopò la secôda Domenica di Quaresima, & nell'Ottaua dell' Assontione di nostra Donna, vi è Indulgenza d'anni 25 mila , & la plenaria remissione de' peccati. Et vi sono i corpi di s. Calisto, d'Innocentio, e di Giulio Pontefice, e mariri, di s. Quirino Vescouo, & è collegiata.

S. Maria in Trastevere, vi è vna Cappella à man dritta dell' Illustriss. Card. Altemps se. me, tutta dipinta, e messa à oro, e la soffitta della Tribuna tutta dorata, quale la fece fare la fel. me. del Card s. Seuerina.

S. Calisto. Questa Chiesa di nouo è stata ristaurata, & habitata dalli Monaci di s. Benedetto, con bellissimo soffitto, e pitture.

S. Francesco è Monasterio de' frati di S. Francesco . Nel giorno della sua festiuità, e per tutta l'Ottaua, vi è la plenaria remissione de i peccati . Et nella detta Chiesa, vi è la Cappella, doue ò sepolto il corpo della B. Ludouica Romana, la quale fa miracoli, & in questo luogo habitò S. Francesco stando in Roma.

S. Francesco Monasterio in Trastevere, questa Chiesa è stata ristaurata, & rifatta la Tribuna, & parte del Monasterio, & vi è nella Cappella à man manca entrando in detta Chiesa, la terza Cappella, vn quadro d'vna Pietà, fatta da Paolo Caraccioli Pittore Bolognese famosissimo, che è tenuto bello .

S. Cosmate. Questa Chiesa è posta doue era la Naumachia di Cesare, & è Monasterio di venerande donne Romane rinchiuse dell'Ordine di S. Francesco Offeruanti, vi è molta Indulgenza, & perdonanza per li peccati.

S. Pietro Montorio, Monasterio de frati Zoccolanti. Questa Chiesa è nel Ianicolo, è fù restaurata da Ferdinando Rè di Spagna, & Clemente VIII. essendo Cardinale, vi fece far la palla dell'Altar grande, & il Tabernacolo dal non mai à bastanza lodato Rafaele d'Vrbino. Et à man dritta entrando dalla porta grande, vi è vna Imagine di Christo alla colonna, dipinto da Fra Sebastiano Venetiano, Pittore Eccellentissimo. Et doue è quella cappelletta ritenda, fuori di detta Chiesa, è il luogo doue fù posto in Croce s. Pietro Apostolo. Paolo III, vi concesse molte Indulgenze, come appare in vn marmo sopra la porta per andare à detta Cappella. Et hora vi è vna bellissima sepoltura, fabricata da Giulio III, ad Antonio Cardinal di Monte suo Zio.

Et vltimamente sotto la Santità di Nostro Signore Papa Paolo Quinto è stata ristaurata la detta Chiesa, dal Catholico Rè di Spagna, & oltre al detto Tempio innanzi alla porta del quale vi è vna bellissima piazza, & nell'entrare in detta Chiesa, à mano dritta, vi è vna Cappella dipinta da Fra Bastiano del Piombo, & incontro à questa ve n'è vna di Gio. de Vecchi. e nel Choro vi sono due facciate dipinte à fresco, l'vna è la crocefissione di s. Pietro, l'altra è la caduta di Simon Mago, dal Cavalier Paolo Guidotti Lucchese, Pittore Eccellentissimo.

S. Pancratio Monasterio de' Frati di S. Ambrogio. Questa Chiesa è fuori della porta Aurea, nella via Aurelia, e fu edificata da Honorio I, & ornata di bellissimi Porfidi, & è titolo di Cardinale, & vi è statione la Domenica dopò Pasqua. Et vi sono i corpi di s. Pancratio Vescouo, e Martire, di s. Pancratio Cavaliere, e Martire, di s. Vittore, Malco, Madiano, e di Gotteria. Et nel Cimiterio di s. Polipodio Prete, e Martire, il quale è sotto detta Chiesa, vi è vn numero infinito di Martiri, i quali si possono vedere, toccare; mà non portare via senza licenza del Sommo Pontefice sotto pena di scomunica maggiore.

Et il Card. Monreale vi hà fatto spianare la strada, & di già rifarcire detta Chiesa con molta spesa.

S. Onofrio, Monasterio de Frati di S. Girolamo. Questa Chiesa è fra la porta Settimiana, e porta di s. Spirito, sopra del colle

ameno, vi è statione il Lunedì di Pasqua, & vi sono molte Reliquie, e perdonanza per li peccati, & è titolo di Cardinale, vi fanno Padri di vita esemplari di quell'Ordine.

S. Honofrio, entrando in detta Chiesa, si vede vna Cappella à man dritta fatta nouamente dalla famiglia del Cardinal Maddruccio, molto riccamente bella, della qual Chiesa è titolare il Cardinal Tosco.

DEL BORGO.

S. Spirito in Salsia. Questo hospidale fù edificato da Innocentio III. e dotato di molte rendite, e Sisto IIII. lo restaurò, e gli accrebbe l'entrate. Fù detto in Salsia, perche iui habitarono vn tēpo quelli di Sassonia, & vi si fanno molte elemosine, & gouernano di continuo molti infermi, & Orfanelli, & vi si maritano ogn'anno buon numero di Orfanelle. Et vltimamente il Landi Commenda'ore di detto hospedale, vi hà edificato da fondamenti vna bellissima Chiesa. Vi è la perdonanza la Domenica più prosima à s. Antonio, e dal dì della Pentecoste per tutta l'ortaua. Vi è vn braccio di s. Andrea, vn dito di s. Caterina, & molte altre reliquie di Santi.

S. Angelo. Questa Chiesa fù edificata dal beatissimo s. Gregorio Papa, nel tempo di quella gran pestilēza, che si scrisse, che fù à tempo suo, nella quale morì la maggior parte del Popolo Romano. Onde il detto Sāto Pontefice ispirato da Dio, ordinò quelle celebri processioni, e Litanie, che si chiamano Maggiori, oue andando egli in persona, con tutto il Clero, e Popolo, che v'era rimasto, & portando quella Santissima Imagine di Nostra Signora, che è nella Chiesa d'Araceli, per placare l'ira del Signore Dio, si vedeua la malignità dell'aere dar luogo à quella Santissima Imagine oue passaua, e gionto nel ponte di Castello, ouero Mole d'Adriano, si vidde visibilmente vn'Angelo nella sommità di detto Castello, che rimetteua nel fodero vna spada sanguinosa; Onde s'intese, che l'ira di Dio era placata verso il suo Popolo, & da questo miracolo detto Santo Pontefice dedicò questa Chiesa ad honore di s. Michele Archangelo, le cui vestigie sino ad oggidì si vedono, che sono impresse in vna Pietra di Marmo affissa nella Chiesa d'Araceli, sotto gl'Organi; vi sono molte Reliquie; & Indulgenza Plenaria, & remissione de' peccati, & dura per tutta l'Ottaua della sua Festiuità. E questa Chiesa è del Capitolo di S. Pietro.

S. An.

S. Angelo in Borgo s. Spirito. Quiui è stata dipinta la Scala da Monsignor Bartolomeo Paolino. per la quale il giorno della festa di Settembre, & tutta l'ottaua, suole secondo vna antica deuotione il Popolo salire inginocchioni, & è soggetta à san Pietro in Vaticano.

S. Maria in Campo Santo. In questo luogo vi è vn Cimiterio di Terra Santa, portata da Gierusalemme, & quì si sepelliscono i Pelegrini, & pouere persone d'ogni natione, & per quanto si dice, in tre giorni si consumano, & vi sono molte Indulgenze, e molte Reliquie, & grandissime cataste de Morti.

S. Stefano de gl' Indiani, dietro la Chiesa di s. Pietro in Vaticano. Quì è l'habitatione d'essi Indiani, & offitiano nella loro lingua gli Offitij Diuini: & vi è molta Indulgenza concessa da molti Pöt.

S. Egidio Abbate. Questa Chiesa è posta vicino alla porta Angelica, la quale è molto in deuotione al Popolo Romano, per esser'auocato contra la febbre, & vi è Indulg. pl. il dì 1. di Settëb,

S. Lazaro, Marta, e Maddalena fuori dellã Porta di s. Pietro à piedi del Monte Mario. Alli 22. di Luglio, vi è molta Indulgenza, & perdonanza de' peccati. Vi è l'hospedale per li poueri che hanno il morbo di s. Lazaro, & vi sono ben gouernati.

S. Caterina. Questa Chiesa è nella piazza di s. Pietro, & vi è del latte, che uscì in loco di sangue dal collo di s. Caterina quando gli fù tagliata la testa, & dell'Olio che uscì dal suo sepolcro.

S. Iacomo in Borgo. Questa Chiesa è nella piazza à mezo Borgo, & è amministrata da vna venerabile Archiconfraternità, che si chiama del Corpo di Christo di Borgo. Vi è la Pietra sopra la quale fù offerto il Nostro Saluatore nel Tempio, nel dì della sua Circoncisione, & quella sopra laquale Abraham volse sacrificar' il Figliuolo, le quali furono portate à Roma per mettere in s. Pietro da s. Helena, & giunte che furono in questo luogo, i caualli che le conduceuano creposno, che mai più la poterono portare altroue, per il che fù fatta questa Chiesa: & vi sono molte altre Reliquie.

S. Maria in Transpontina. Questa Chiesa era prima vicino al Castello s' Angelo: ma poi per cagione del bastione, e fossi, che si ferono à torno esso castello, fù transferita, e di nouo fabricata doue hora si vede à mezo Borgo. Vi sono due Colonne, alle quali furono Flagellati i beatissimi Apostoli Pietro, & Paolo, & vi è vn Crocifisso, che parlò alli detti Apostoli, & molte altre Reliquie: & è Monistero de Frati Carmelitani.

Dalla Porta Flaminia,ò vero del Popolo, fino alle radici del Campidoglio.

SAnt' Andrea fuori della Porta del Popolo, nella via Flaminia è vna Cappella rotonda, con grand' arte, & bellezza fabricata da Papa Giulio III, il quale vi concesse Indulg. plen. per li viui, e per li morti il dì di s. Andrea, all' vltimo di Nouembre, & in quel dì si faceua vna solenne Processione di tutte le compagnie, e Fraternite di Roma, da s. Lorenzo in Damafo, a s. Pietro in Vaticano, doue si mostra il capo di effo s. Andrea.

S. Maria del Popolo. Doue è l' Altar Maggiore di detta Chiesa sotto vn' arbore di noce, v'erano sepolte l' ossa di Nerone Imperatore, custodite da' demonij, quali infestauano ogn' vno, che passaua per detto luogo. Paschale Papa, per riuelatione della B. Vergine, le cauò, e gettò nel Teuere, & vi fondò vn' altare. Sisto IV. da fondamenti la rinouò, e da meza Quaresima infino per tutta l'ottaua di Pasqua, vi sono ogni giorno anni mille, & tante quarantene d' indulgenza. E nel dì della Natiuità, Purificatione, Annuntiatione, Visitatione, Assontione, & Concettione di Maria Vergine, e sue ottaue, e tutti i Sabbati di Quaresima vi è la plenaria remissione de i peccati. Et vi sono molte Reliquie, & vna dell' Imagini di nostra Donna, che dipinse s. Luca. Vi stanno Frati di s. Agostino. E Sisto V. l' hà connumerata frà il numero delle sette Chiese, in luogo di s. Sebastiano, con le medesime Indulgenze, come si legge fuor della Chiesa in vna tavola di pietra.

S. Maria del Popolo. Iui è vna Cappella à man manca, nell' entrar di detta Chiesa, d' Agostino Ghisi, dipinta da Michel' Angelo Buonarota, e quiui si vede ancora vn Giona bellissimo di rilieuo, opera del medesimo Buonarota, & nuouamente vi è vna Cappella vicino all' Altar Maggiore à man sinistra di Mòsignor Cerasio bon mem. dipinta da Michel' Angelo da Carauaggio, della qual Chiesa è titolare il Cardinal Mantica.

S. Maria de' Miracoli à canto le mura della Porta del Popolo. E vna Chiesa molto frequentata, e diuota de molti miracoli, vi è plenaria Indulgenza e remissione de' peccati.

La Trinità. Questa è nel Monte Pincio, e fù fabricata à preghiere di s. Francesco di Paola, da Ludouico XI. Rè di Francia. E Monasterio de Frati di dett' Ordine, nel giorno della Trinità, e di

e di s. Francesco di Paola, ci sono molte Indulgenze .

Nella detta Chiesa , vi sono bellissime cappelle, con pitture di diuersi famosi Pittori, & fù restaurata da Sisto V. nell'entrare in detta Chiese à mano manca , vi è vna Cappella molto bella dell'Illustriss. famiglia Borghese, & anco vi è vna Cappella verso la porticella che vā nel cōuento, di Federico Zuccaro stimata da Pittori non poco, della qual Chiesa, è tit. il Card. Gondi.

S. Orsola nella Piazza del Popolo. Questa Chiesa di nuouo è stata eretta, & è ofitiata da vna Compagnia detta di s. Orsola.

S. Iacomo in Augusta. In questo luogo vi è vn' hospedale , nel quale si fanno molte elemosine , e si gouernano gl'infermi d'infermità incurabili : e nel dì dell'Annuntiatione di Maria Verg. Il primo giorno di Maggio, e de' Morti, vi è la plen. remiss. de peccati . E tutti li Sabbati dell'anno , vi è la remiss. della terza parte de' peccati, e molti altri priuilegi, come ne i marmi si può leggere. E la bona mem. dell'Illustriss. Card. Antonio Saluiati , da' fondamenti l'hà eretta.

S. Ambrogio nella strada maestra del Corso, che vā in Campidoglio. Questa Chiesa è stata fabricata dalla natione Milanese , con l'hospedale per li pouerì della nation loro . Papa Clemente VIII gli hà concesso molte Indulgenze, & priuilegi.

S. Atanasio. Questa Chiesa è de' Greci, edificata da' fondamenti sontuosamente dalla seime di Papa Gregorio XIII.

S. Rocco à Ripetta. Prima era il Mausoleo d'Augusto Imperatore, è Chiesa fabricata modernamente , con vn bellissimo hospedale per la nation Lombarda della Cōpagnia di s. Martino. Vi è ogni dì Indulgenza plenaria concessa da molti Sommi Pontefici, e specialmente da Pio III, & è compagnia.

S. Girolamo delli Schiauoni pure à Ripetta . Questa Chiesa è di molta deuotione, & vi è l'hospedale per la nation Schiauona, doue se gli dà albergo, & da viuere, & vi sono molte Reliquie, & è collegiata da Preti di detta natione, & è tit. di Cardinale.

Detta Chiesa fù fondata , & eretta dalla seime di Papa Sisto V. & per essere piccola, è molto bella.

S. Lorenzo in Lucina . Questa Chiesa fù anticamente il Tempio di Giunone Lucina , e Celestino III la dedicò à s. Lorenzo Martire, & vi è statione il Venerdì dopò la Terza Domenica di Quaresima, & vi sono i corpi de'ss. Alessandro, Euentio, Theodoro, Seuerino, Pontiano, Eusebio, Vincenzo, Peregrino, e Gordiano ,

diano, due ampolle di Sangue, e grasso di san Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbrusciata, vna parte della Graticola sopra la quale fù arrostito, vn Panno col quale l'Angelo nettò il suo Santissimo Corpo, & molte altre Reliquie, & è Collegiata, & è titolo di Cardinale.

S. Lorenzo in Lucina. Quiui prima officiauano li Canonici, & hora sotto il Pontificato di Papa Paolo V. ad intercessione del Card. Mont'Alto, vi sono stati messi li Padri di s. Agnese in Piazza Nauona.

S. Siluestro. Questa Chiesa fù edificata da Simmaco I. & vi è statione il Giouedì dopò la Quarta Domenica di Quaresima. E nel giorno di s. Chiara, e di s. Siluestro, vi è la plenaria remissione de' peccati. Et vi è il capo di s. Gio. Battista, e di s. Stefano Papa, e della Beata Margarita di casa Colóna, che fù Monaca in detto luogo, vn pezzo della cappa di s. Francesco, e di molti altri: & è Monastero di Monache di s. Francesco, & è tit. di Card.

La Madonna di S. Giouannino. Questa è vna Chiesa antica, & essendo dishabitata, miracolosamente il primo di Maggio 1586. cominciò ad operare, e di continuo opera stupendi miracoli. Et è delle Monache di s. Siluestro.

S. Andrea delle Fratte. Questa Chiesa è habitata da' Frati di s. Francesco di Paola della natione Italiana.

S. Andrea delle Fratte. Questa Chiesa è tutta rifabricata di nouo, & per essere piccola è molto bella.

S. Maria in Via. In questa Chiesa sono Indulgenze infinite, & iui è vna diuotissima figura della Madonna, che fa molti miracoli, & è tit. di Card. vi stāno Frati de' Serui, & è tutta rinouata.

Le Conuertite. Questo è vn Monastero di donne, dedicato à s. Maria Maddalena per le Meretrici penitente; vi è Indulgenza Plenaria concessa da Clemente VII. e Paolo III. & altri, e sono dell'Ordine di s. Agostino.

Le Conuertite. Quiui il Card. Aldobrandino, vi hà fatto fabricare vn Choro per le Monache eretto di bellissime Colòne

SS. Apostoli. Questa Chiesa fù edificata dal Magno Cōstantino in honore de i dodici Apostoli, & essendo rouinata, Pelagio, e Giouanni Pontefici la ristaurorno. Vi è statione tutti i Venerdì delle quattro Tempora, il Giouedì frà l'ottaua di Pasqua, & la Quarta Domenica dell'Aduento, e nel primo dì di Maggio vi è la plenaria remissione de i peccati. Vi sono i Corpi di s. Filippo,

lippo, e Iacomo Apostoli, di s. Giouanni, e Pelagio Pontefici, & Martire di s. Theodoro, Cirillo, Honorato, Colosio, Buono, Fausto, Proto, Giacinto, Giouiano, Mauro, Nazario, Claudia, Sabino vna parte di s. Grisanto e Daria, vna costa di s. Lorenzo, vn ginocchio di s. Andrea, vna Spalla e braccio di s. Biagio, del Legno della Croce, vna veste senza maniche di s. Tomaso Apost. il scapulario di s. Francesco. Vi stanno i Frati di s. Frac. Conuentuali. & è titol. di Cardinale.

S. Marcello. Questa Chiesa fu edificata da vna Gentildonna Romana, in honore di s. Marcello Papa, il quale fu posto in detto luogo, ch'era vna stalla per commandamento di Massentio, & iui morì dal gran fetore, che vi era, & è tit. di Card. Vi è statione il Mercordì dopò la Quinta Domenica di Quaresima, & nel giorno di esso Santo, è Indulg. Plen. Vi sono i corpi di s. Degnamerita, Marcello, Fedà, Gio: Prete, Biagio, Diogene, Longino, & Felicita con sette figliuoli, i capi di s. Cosmo, e Damiano, vna mascella di s. Lorenzo, vn braccio di s. Matteo Apost. & Euag. & molte altre Reliquie, Vi è la famosa Compagnia del Santiss. Crocefisso, & hà il suo Oratorio vicino. Vi sono i Frati de' Serui.

S. Marcello È stato da Monsignor Vitelli ristaurato tutto con belle pitture, & la Tribuna è dipinta da Gio: Battista Nauarra, & incontro all'Altare del Santissimo Crocefisso vi è vna Cappella doue è la conuersione di s. Paolo, fatta da Taddeo Zuccaro, e tutta messa à Oro, & è tit. di Cardinale.

S. Maria in Via Lata. Questa Chiesa, è tit. di Card. & nel dì della Purificatione, & Natiuità di Maria Verg. vi è la plen. remissione de' peccati. Vi è l'Oratorio di s. Paolo Apost. è di s. Luca, nella quale scrisse gl'Atti de gl'Apostoli, e dipinse quell'Imagine di Maria Verg. che è in detta Chiesa, in quello stato nel quale esso hebbe prima da lei notitia, e però la dipinse con l'anello in dito, laquale fino à questo dì si vede in dett'Oratorio nella cui figura la B. Verg. opera molti Miracoli, e molti Christiani, che à quella vengono per gratie, tornano lieti, & essauditi chiamauasi prima l'Oratorio di s. Paolo, e Luca, & è collegiata.

S. Marco. Questa Chiesa fu edificata dal B. Marco Papa, & essendo rouinata, Paolo II. la ristaurò, & è tit. di Card. Vi è statione il Lunedì dopò la terza Domen. di Quaresima, e nel primo dì dell'anno, di s. Marco Euangelista, l'Ottaua del Corpo di Christo, dell'Epifania, de i ss. Abdon, e Senen, e dal Lunedì Santo
infino.

infino al Martedì di Pasqua, vi è la plenaria remissione de i peccati; & vi sono molte Reliquie, le quali si mettono sopra l'Altare grande ne i giorni festiui di detta Chiesa, & è collegiata.

S. Maria di Loreto. Questa Chiesa è posta nel foro, doue è la Colonna Traiana, Chiesa molto diuota, e con bellissimo ordine fabricata dalla Compagnia de' Fornari Italiani. Vi è alli otto di Settembre Indulgenza plenaria per li viui, e per li morti.

S. Maria del Rione della Figna. E vn Monasterio di Sante donne miserabili. Vi sono molti Priuilegiij, & Indulgenze plenarie à chi visiterà detta Chiesa.

Appresso vi è vn'altro Monasterio nominato le mal Maritate.

S. Maria della Strada. Questa Chiesa fù già doue hora è il nobilissimo Tempio di Giesù, edificato con molta spesa dalla liberalità, & magnificenza dell' Illustrissimo Cardinal Alessandro Farnese, alli Padri di quella Compagnia, i quali con la vita loro essemplare, e con altre buone opere nelle Prediche, Confessioni, e Communioni, han fatto Collegi, doue s' imparano lettere Hebree, Greche, e Latine, & in ogni facoltà senza alcun premio, per commodità del Popolo Romano, & de' poueri. Et vi è ogni dì grandissime Indulgenze concesse a' detti Padri.

S. Maria sopra Minerva. Doue è questa Chiesa fù già il Tempio di Mineua Calcidia, vi sono quattro famose Compagnie, del Santissimo Sacramento, del Rosario, del nome di Dio, e della Nuntiata, laquale ogn'anno nel giorno della Nuntiata marita molte zitelle, nel giorno di s. Domenico, vi è la plenaria remissione de' peccati, e chi celebrerà nell' Altar grande di detta Chiesa, libererà vn'anima dalle pene del Purgatorio, & vi sono Vestimenti, e Capelli di Maria Vergine, il corpo di s. Caterina da Siena, e molt' altre Reliquie, & è Monasterio de' Frati di san Domenico, & è tit di Cardinale.

S. Maria Rotonda. Questa Chiesa fù anticamente il Tempio di tutti li Dei, e Bonifacio IIII l'ottenne da Foca Imperatore, & alli 12. di Maggio la consacrò a Maria Vergine, & à tutti li Santi, & vi è statione il Venerdì dopò l'ottaua di Pasqua, e nel dì dell' Inuentione della Croce, dell' Assuntione, Natiuità, e Concettione di Maria Vergine, e tutti i Santi, e per tutta la sua Ottaua, vi è la plenaria remissione de' peccati, & vi sono i corpi de' ss. Raffio, & Anastasio, e di molti altri Santi, & è collegiata.

S. Maria Maddalena. In questa Chiesa nel dì della Madd. vi è la

la plen.remifs.de' peccati,& è della Compagnia del Còsalone.

S. Maria in Campo Marzo. In questa Chiesa sono Monache, che già molti anni vennero di Grecia, quiui è vn' Imagine del Saluatore molto diuota, che si chiama la pietà, & vi è il corpo di s. Quirino Martire, & vn braccio di s. Gregorio Nazianzeno. Presso a questa vi è vn' altro Monastero di Monache dell' Ordine di s. Francesco chiamato di Monte Citorio.

S. Maria in Aquiro, altrimente S. Elisabetta, nella Piazza Capranica. Questa Chiesa è tit. di Card. & vi sono molte Reliquie, e perdonanze concesse da molti Sommi Pontef. massimamente da Paolo III. È stata rifatta con vn' bellissimo Collegio per li Orfanelli, dalla bon. mem. del Card. Antonio Maria Saluiati.

S. Mauto, altrimente SS. Bartolomeo, & Alessandro. In questa Chiesa, vi sono molte Reliquie, & Priuilegi concessi in nome di detti Santi, per la còpag e nation Bergamasca alli 15. d' Agosto.

Iui presso è il gran Collegio della Compagnia di Giesù, fabricato da Greg. XIII. ad vtilità publica di ciascuno che desidera imparar lettere, e buoni costumi, ad ogn' vno s' insegna gratis

S. Eustachio. Questa Chiesa fù edificata da Celestino III. & è tit. di Card. & vi è del Sangue, Vestimenti, Corona di Spine, & Legno della Croce di Christo, e della Croce di S. Andrea, de' Carboni sopra i quali fù arrostito s. Lorenzo, delle Reliquie di s. Eustachio, di Teopista sua moglie, & di Teopisto, & Agabito, suoi figliuoli, e di molt' altri Santi, & è collegiata, e tit. di Card.

S. Luigi nel Rione di S. Eustachio. Questa Chiesa fù edificata della nation Francese, con bellissima fabrica, vi sono molti Priuilegi, & Indulgenza plenaria ogni giorno nella Cappella del Saluatore à lei contigua. Nella detta Chiesa vi sono Reliquie di Santa Apollonia, con molti altri Santi, & è bene offitiata, & vi è la Compagnia de' Medici di Roma.

S. Agostino. Questa Chiesa fù da' fondamenti rinouata dall' Illustrissimo Card Guglielmo Antomarense; & nel dì del detto Santo, e di s. Monaca, e di s. Nicolao da Tolentino, vi è la plenaria remissione de' peccati, & vi è il corpo di s. Monaca, & vna dell' Imagini di Maria Vergine, di quelle che dipinse San Luca, la quale al tempo d' Innocentio VIII. fece molti miracoli, & è Monastero de' Frati di s. Agostino, & è tit. di Cardinale.

La Chiesa di San Trifone fù disfatta, il corpo del qual Santo fù traslatato insieme con tutte le altre Reliquie, che erano in detta

detta Chiesa, alla Chiesa di sant' Agostino.

S. Antonio de' Portoghesi, appresso doue si dice la *Scrofa*. Questa Chiesa Papa Gelasio la dedicò a s. Antonio, e s. Vincenzo, e la dotò di molte Indulg. e Priuilegij per la natione Portoghese, quali in questo luogo hanno il loro hospedale, doue si dà albergo, & vitto alli Forastieri di quel paese, che vengono à Roma.

S. Apollinare. Questa Chiesa fù già il Tempio d'Appolline, & Adriano I. la dedicò a s. Apollinare, & è tit. di Cardinale, & vi è statione il Giovedì dopò la Quarta Domenica di Quaresima, & vi sono i corpi di s. Eultratio, Nardatio, Eugenio, Oreste, & Ausentio, vi stà il Collegio Germanico, & è da loro officiata.

S. Iacomo de Spagnoli. Questa Chiesa fù edificata da Alfonso Paradina Spagnolo, Veitscouo Ciuense, & vi è la plenaria remissione de' peccati alli 25. di Luglio, vi è vn' Hospedale per la natione Spagnola.

S. Iacomo de' Spagnoli. Quiui nouamente è stata fatta vna bellissima Cappella dall' Erera molto ricca.

S. Maria dell' Anima. In questo luogo è vn' Hospedale, doue si dà alloggiamento per tre notti.

S. Maria dell' Anima. Hora si vede vn bellissimo sepolchro del Cardinal d' Austria fel. mem. con la sua statua.

S. Maria della Pace. Questa Chiesa fù edificata da Sisto III. & nel dì della Purificatione, Annuntiatione, Visitatione, Neue, Assuntione, Natiuità, Presentatione, e Conceptione di Maria Vergine, e tutti i Sabbati di Quaresima, vi è la plenaria remissione de' peccati, e da meza Quaresima insino per tutta l'Ottaua di Pasqua, vi sono anni mille, e tante quaratene d' Indulgenza, & vi sono molte Reliquie, le quali nella solennità di detta Chiesa, si mettono sopra l' Altar Maggiore, & è Monastero de Canonici Regolari, & è tit. di Cardinale.

S. Maria della Pace, à man dritta nell' entrar della porta grande, sopra vna Cappella, vi sono certe Sibille, & altre figure dipinte à fresco da Rafael d' Urbino, della qual Chiesa è Titolare il Cardinal Piatto.

S. Tomaso in Parione. Questa Chiesa fù consecrata da Innocentio II. alli 22. di Decembre, l'anno 1139. & pose nell' altar grande vn braccio, e delle Reliquie di s. Damaso, Calisto, Cornelio, Urbano, Stefano, Siluestro, Gregorio Pontefice, de' vestimenti di Maria Vergine, de' pani d' Orzo, de' i sassi con che fù lapidato san

Stefa-

Stefano, del Sangue di s. Luca, Nicolao, Valentino, Sebastiano, Tranquillino, Foca, de' Quattro Coronati, di s. Giouanni, e Paolo, Chrisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Sofia, Balama, Marta, & Petronilla; le quali Reliquie sono state occulte fino all'anno 1540. In questa Chiesa vi è la Còpagnia delli Scrittori di Roma; & hoggi è tutta rinouata, & è tit. di Cardinale.

S. Salvatore del Lauro del Rione di Ponte. Questa Chiesa fù edificata dal Cardinal Latino Orsino, & adornata di bellissima fabrica, & è Priuilegiata, & è Monasterio dell'Ordine di s. Giorgio in Alga, & è tit. di Card.

S. Giouanni de Fiorentini in strada Giulia. Questa è vna bellissima Chiesa edificata dalla natione Fiorentina, & alli 24. di Giugno, vi è Indulgenza plenaria.

S. Biagio della Panetta. Questa Chiesa fù edificata al tempo di Alessandro II. & vi è del Legno della Croce, della veste di Maria Vergine, delle Reliquie di s. Andrea, Biagio, Crisanto, Daria, & Sofia; & è in strada Giulia, doue Papa Giulio II. voleua far' il Palazzo della ragione di Roma, & è del Capit. di s. Pietro

S. Lucia della Chianica, nel Rione di Ponte. In questa Chiesa vi è ogni dì Indulgenza plenaria concessa da molti Sommi Pontefici, & è della Venerabile Compagnia del Confalone, la quale appresso detta Chiesa hà il suo Oratorio belliss. ben' offitiato.

S. Maria dell'Oratione. In questa Chiesa vi è vna Compagnia detta della Morte, che con buone opere, & Santa vita viuono, hanno Indulg. Plenaria ogni seconda Domenica del mese.

S. Giouanni in Aino, appresso Corte Sauella.

S. Girolamo appresso il Palazzo di Farnese. In questa Chiesa ogni giorno vi è Indulg. plenaria, & remissione de' peccati, & quiui si fanno molte elemosine à pouere persone di Roma vergognose dalla Compagnia della Charità, che in detta Chiesa si congregano, & la Chiesa è loro, & è offitiata da Padri di s. Girolamo, i quali attendono alle confessioni, & altri officij.

S. Lorenzo in Damaso. Questa Chiesa fù edificata, & dotata dal B. Damaso Papa, & gli donò vna patena d'argento, di libre 20. vn vaso di libre 10. cinque Calici, e cinque Corone, & essendo meza guasta il Reuer. Card. s. Giorgio la riedificò da' fondamenti, & v' institui vna Cappella de Cantori, & è tit. di Card. vi è statione il Martedì dopò la Quarta Domenica di Quaresima, & vi sono i Corpi de' ss. Buono, Mauro, Faustino, Giouino, Euritio,

& suoi

& suoi Fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s. Lorenzo, vn piede di s. Damaso, & molte altre Reliquie. Vi sono ancora tre compagnie, vna del SS. Sacramento, laquale fa molte elemosine, & è la prima che si facesse in Italia, & l'altra della Concoctione di Nost'ra Donna, la quale ogn'anno nel giorno della Concoctione marita molte Zitelle, & l'altra di s. Sebastiano, & è Collegiata.

S. Lorenzo in Damaso. E dipinto l'Altar Maggiore da Federrigo Zuccaro, & la facciata à man dritta è dipinta à fresco dal Cavalier Giosepe d'Arpino, & quella incontro è di Nicolò delle Pomarancie, & quella facciata incôtro all'Altar Maggiore, doue è dipinto s. Lorenzo sopra la graticola, è di mano di Gio. de Vecchi, è titolare di detta Chiesa il Card. Mont'alto.

S. Barbara. Questa Chiesa è frà piazza Giudea, e Campo di Fiore, & vi sono de' capelli di s. Maria Maddalena, e de' vestimèti di Maria Vergine, del Velo, & Capo di s. Barbara, delle Reliquie di s. Bartolomeo Filippo, & Iacomo Apostoli, di s. Margaritha, e Felice, Lorico, Christoforo, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, & Petronilla, & di molti altri.

Detta chiesa hora è de' Librari di Roma, doue vi hanno fatta vna Compagnia, sotto il tit. di S. Tomaso d'Aquino.

S. Martinello appresso la Regola. Questa Chiesa fù edificata da Guasterino Monacho di s. Salvatore, al tempo di Honorio Papa III. Qui è la tonica, & vestimento, che la Beata Vergine Maria fece al suo Figliuolo Giesù Christo, la qual crebbe cò lui.

S. Benedetto appresso la Regola. In questa Chiesa vi è ogni giorno gran perdono, & vi è la Compagnia della Santiss. Trinità, nella quale si raccettano cò charità i poveri Pellegrini, che végono à Roma, & quelli infermi poveri che escono da gl'hospedali, che non sono ben guariti, & quini si rinforzano, & hora si chiama la Madonna della Trinità, & fa infiniti miracoli.

S. Maria de i Monticelli. Questa chiesa è nel Rione della Regola, & vi sono li corpi di s. Ninfà Vergine, & di s. Marcelliano Vescono, & altre.

SS. Vincenzo, & Anastasio. Questa Chiesa è dietro la Regola sopra il Teuere, & è della Compagnia de' Cuochi.

S. Tomaso à lato al Palazzo Farnesiano,

S. Caterina appresso corte Sauella. Questa Chiesa è Parocchia, & è del Capitolo di s. Pietro.

S. Tomaso nel medesimo luogo. Qui è, Collegio della natione Inglese.

S. Andrea nel medesimo luogo è Parochia.

S. Brigida nella piazza Farnesia.

S. Caterina di Siena. Questa chiesa è in strada Giulia, & è della natione Sanese.

S. Maria di Monserrato appresso corte Sauella. In questa Chiesa vi sono assai Reliquie, & aoco Indulgenze infinite, & è rifatta di nuouo, è benissimo officiata da Preti Spagnoli, & è della Corona d'Aragona.

S. Eligio. Questo è vn bellissimo Tempietto su'l fiume appresso strada Giulia, & è della Compagnia de gl'Orefici.

S. Stefano alla Chiauica di S. Lucia. Questa chiesa è Parocchia, & è benissimo officiata.

SS. Celfo, & Giuliano in Banchi. In questa Chiesa vi è vn piede della Maddalena, & molte altre Reliquie, & vna Compagnia del Santissimo Sacramento, con molte altre Indulgenze, & è collegiata.

S. Biagio. Questa chiesa è anco lei nella Regola, & vi è l'anello di s. Biagio, e molte altre Reliquie.

S. Maria del Pianto. Questa è vna chiesa, che prima si chiamaua s. Salvatore, & per li miracoli, che iui vn tēpo la Vergine gloriosa hà fatti, & fa di continuo, si dice S. Maria, & vi è ogni giorno Indulg. & è Cōpagnia, & hora si rinoua dalli fondamēti

S. Caterina de Funari. In questa Chiesa è il Monastero delle zitelle miserabili, le quali vi si nodriscono con santa vita, & boni costumi, sino al tēpo che sono in essere di maritarsi, & si maritano, ò vero si fanno Monache. In questo luogo ogni giorno vi è la perdonanza, & il giorno di s. Andrea vi è Giubileo plenario concesso da Giulio III. & molte altre Indulgenze. Et hora ultiamente il Cardinal Cesis vi hà fabricato vn Tempietto, così vago, & bello, come hoggi di se ne veda in Roma.

S. Angelo in Pescaria, già Tempio di Giunone nella via Trionfale. hora è Chiesa Collegiata, & è tit. di Card. alla quale il Senato Romano, offerisce ogn'anno vn Calice nel giorno di s. Angelo di Maggio. Vi sono molte Reliquie, e frà l'altre l'anno 1569 rimouendosi l'Altar Maggiore dal luogo suo, fu ritrouato sotto detto Altare vna cassetta di legno, piena di Reliquie, con vna lama di piombo, con parole scritte, che dicono in volgare,

quì si riposano i corpi de i ss. Martiri, Sinforosa, & Zotico suo Marito, e de i suoi Figliuoli, da Stefano Papa trasferiti: le quali Reliquie si mostrano due volte l'anno, con Indulgenza Plenaria, cioè la Festa di s. Sinforosa, alli 18. di Luglio, & il dì di s. Angelo alli 29 di Settembre.

S. Nicolò in Carcere. Doue è questa Chiesa, furono le prigioni antiche, & essendo Consoli C. Quintio, & M. Attilio, vi fu fatto il Tempio della Pietà; perche essendo stato condannato a morire vno di fame in prigione, vna sua figliuola ogni dì sotto colore di andarlo a visitare, gli daua il latte, & accorgendosi i guardiani di ciò, lo riferirno al Senato; e per vn tal'atto di pietà fu perdonato al Padre, & ad ambedue diedero il vitto per tutto il tempo della vita loro. Questa Chiesa è tit. di Cardinale, & vi è statione il Sabbatho dopò la Quarta Domenica di Quaresima, & nel dì di s. Nicolao, vi è la plenaria remissione de' peccati. Et vi sono i corpi di s. Marco & Marcellino, Faustino, & Beatrice, vna costa di s. Matteo Apostolo, vna mano di s. Nicolao, & vn braccio di s. Alessio, & molte altre Reliquie.

S. Maria Araceli. Questa Chiesa è nel Monte Capitolino, & è ornata di belle Colonne, & varij Marmi, & fu edificata sopra le rouine del Tempio di Giove Ferocio, e del Palazzo d'Augusto, nel dì di s. Antonio di Padoua, di s. Bernardino, dell'Assunzione, Natiuità, Concettione di Maria Vergine, di s. Ludouico Vescouo, & nel dì della Circoncisione del Nostro Salvatore, vi è la Plenaria remissione de' peccati. Et vi è il corpo di s. Arremio. Et dinanzi al Choro vi è vna Pietra rotonda cancellata di ferro, nella quale rimasero le vestigie de' piedi d'vn' Angelo, quando Gregorio Papa la consacrò, & vna imagine di Maria Vergine, dipinta da s. Luca in quella maniera che lei stette alla Croce di Christo; & alla salita di detta Chiesa vi è vna scala di marmo di 128 scalini, i quali furono fatti de gli ornamenti del Tempio di Quirino: che era nel Monte Cauallo, & a tempi nostri s'è ampliato il Choro, & è Monastero de' Frati Zoccolanti, & vi sono altri Priuilegi, & Indulgenze infinite, & massime il primo dì d' l'anno, & è tit. di Card.

S. Maria in Araceli di nuouo Gieronimo Cancelli Romano, Vescouo di Caunglione, vi hà fatto vn bellissimo Colonnato nell' Cappella, done si dice, che Ottauiano Augusto vidde la santissima Madre di Dio, col Figlio in braccio, & in detta Chiesa vi sono

Da Campidoglio à sinistro verso i Monti: 37

vi sono molti quadri fatti di chiaro oscuro, dal Cavalier Giuseppe d'Arpino, che seruiva per il funerale, del quale stanno sopra le facciate della naue di mezo, & vi è vna Capella doue ci è vn quadro del Mutiano, sopra laquale vi è vna Cappella doue nell'altare vi stà dipinto s. Girolamo, fatto da Gio. de Vecchi, & in vna Cappella sotto à quella del Mutiano, ve n'è vna del Pomaranci, quali stanno nella facciata della Chiesa à man dritta, & di detta Chiesa è titolare il Cardinal del Monte.

Da Campidoglio à man sinistra verso i Monti.

S *An Pietro in Carcere Tulliano.* Questa Chiesa è à piedi di Campidoglio, e la consacrò s. Siluestro, & iui stettero prigioni s. Pietro, e s. Paolo, quali volendo battezzare Procefsio, & Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracolosamente vna fontana. Et ogni giorno vi sono anni 1200. d'Indul. e la remis della terza parte de' peccati, e ne' giorni festiui sono duplicate, i sono i corpi di s. Procefsio, e Martiniano, e di sopra vi è la Chiesa di s. Gioseffo, con la Compag. de' Falegnami.

S. Adriano. Questa Chiesa è ancor lei nel foro Romano, è fu anticamente l'Erario, & Honorio I. la consacrò à s. Adriano, & è tit. di Card. vi sono i corpi di s. Mario, Marta, e delle Reliquie di s. Adriano, e molti al. ri, vi stanno Frati del Riscatto.

S. Lorenzo in Miranda nel foro Boario, è Romano, nel Portico d'Antonino, e Faustina. Qui è la Compagnia de' Spetiali.

S. Lorenzo in Miranda. Quiui già si è fondato vn bellissimo Tempio dall'arte, & Consoli de' Spetiali.

S. Cosmo, e Damiano. Questa Chiesa è nel foro Romano, & fu anticamente il Tempio di Romolo, e Felice I I I I. lo dedicò a' ss. Cosmo, e Damiano, & essendo ruuinata il B. Gregorio la ristaurò, & è titolo di Cardinale, vi è stazione il Giouedì dopo la terza Domen. di Quaresima; & ogni dì vi sono anni mille d'Indulgenza. Vi sono i corpi de' ss. Cosmo, e Damiano, e molte altre Reliquie, e le Porte che vi sono di Rame sono antiche, & vi stanno Frati di s. Francesco del terzo Ordine.

S. Maria Noua. Questa Chiesa è vicino all'Arco di Tiro, & fu edificata da Leone III. essendo ruuinata, Nicolò V. la ristaurò, & è tit. di Card. Vi sono i corpi di s. Nemesio, Giustino, Sinfioriano, Olimpio, Superbo, e Lucia, & dinanzi all'altar grande in quella sepoltura cancellata di ferro, vi è il corpo di s. Brando.

cesca Romana, la qual'è stata da N.S. Papa Paolo V. canonizzata; Vi è vna Image che dipinse s. Luca, in vn tabernacolo di marmo, la quale era in Grecia nella Città di Troade, e fu portata a Roma dall' Illustre Cauallier Angelo Frepani, & essendosi abbrugiata questa Chiesa al tempo di Honorio III. la detta Image non hebbe lesione alcuna. Vi stanno Monaci di Mont' Oliueto.

S. Clemente è fra il Coliseo, e S. Giouanni Laterano. Et è tit. d. Cardinale, & vi è statione il Lunedì dopò la seconda Domen. di Quaresima, & la plen. remis. de i peccati, & ogni giorno vi sono anni 40. e tante quarant. d'Indulgenza, nella Quaresima vi sono duplicate, & vi sono i corpi di s. Clemente, e di s. Ignatio, vi stanno frati di s. Ambrosio, e nella cappella che è fuori della chiesa vi è il corpo di s. Seruolo, & vi sono anco altre Reliquie, le quali nel giorno della statione si veggono sù l'altare grande. Et in quella cappella detta s. Maria Imperatrice verso s. Gio. Laterano è vna Image di Maria Vergine, laquale parlò a s. Gregorio, e lui concesse a chiunque dirà tre volte il Pater noster, e l'Aue Maria, anni 16 d'Indulgenza per ciascuna volta.

SS. Quattro Coronati. Questa chiesa è nel Monte Celio, e fu edificata da Honorio I. essendo ruuinata, Leone IV. la rifece, e Paschale II. la ristaurò, & è tit. di Card vi è statione il Lunedì dopò la Quarta Domen. di Quares. & vi sono i corpi di s. Claudio, Nicostrato, Sempronio, Castorio, Seuerio, Seueriano, Carpofo, Vittorino, Mario, Felicissimo, Agapito, Hippolito, Aquila, Prisco, Aquino, Narciso, Felice, Apollino, Benedetto, Venantio, Diogene, Liberale, e Felto, il capo di s. Proto, di s. Cecilia, Alessandro, e Sisto. Et à nostri tempi Pio III. hà con nuoua fabrica, e grandissima spesa ornato, & ampliato il luogo, e messouì gli Orfanelli, & Orfanelle, e fatta la strada dritta dalla porta della chiesa all'arco di s. Gio. Laterano.

S. Pietro, e Marcellino. Questa Chiesa è fra il Coliseo, e s. Gio. Laterano, & fu edificata dal Magno Costantino, ilquale gli donò vna patena d'oro di libbre 35. quattro candelieri dorati di dodici piedi l'vno, tre calici d'oro ornati di pietre pretiose, vn'altro d'argento di lib. 200 & vn vaso d'oro di lib. 20. essendo poi rouinata Alessandro III. l'anno 1260. la restaurò, & è tit. di Card. vi è statione il Sabato dopò la seconda Domenica di Quaresima, & vi sono le Reliquie di detti ss. Pietro, e Marcellino, e di

molti altri, come appare in quella pietra di marmo murata fuori di detta chiesa, & è del Capitolo di s. Gio. Laterano.

S. Matteo in Merulana. Questa Chiesa è nella via, che vada da s. Gio. Laterano a s. Maria Maggiore, & nel giorno di s. Matteo vi è la plen. remiss. de' peccati. & ogni dì vi sono anni mille, e rare quarantene d'indulg. e remiss. della settima parte de i peccati & è tit. di Card. & vi stanno frati di s. Agostino.

S. Pietro in Vincola. Questa Chiesa fù edificata da Eudisia, moglie d'Arcadio Imperatore, sopra le ruine della Curia vecchio, e Sisto IIII. la consacrò, & essendo ruuinata, Pelagio Papa la rissaurò, & è tit. di Card. vi è stazione il primo Lunedì di Quaresima, & il primo d'Agosto vi è la plenaria remiss. de i peccati & vi sono i corpi de i ss. Machabei, e le catene con le quali fu legato s. Pietro in prigione in Gierusalem, vna parte della Croce di s. Andrea, e molte altre Reliquie. Vi è ancora vn Moisè di marmo, sotto la sepoltura di Giulio II. scolpito con marauiglioso artificio, è del rarissimo Michel'Angelo Buonarota. Vi stanno Canonici Regolari di s. Salvatore.

S. Lorenzo in Panisperna. Questa Chiesa è sopra il Monte Viminale, doue fù martirizzato s. Lorenzo, laqual fù edificata da Pio I, sopra le ruine del palazzo di Decio Imperatore, & è tit. di Card. vi è stazione il Giovedì dopò la prima Dom. di Quaresima, vi è il corpo di s. Brigida, vn braccio di s. Lorenzo, e parte della graticola, & i carboni con li quali fù arrostito, e molte altre Reliquie, vi stanno Monache di s. Francesco.

S. Agata. Questa Chiesa fu casa materna di s. Gregorio, & lui la consacrò a s. Agata, & è tit. di Card.

S. Lorenzo in Fonte. Questa Chiesa è frà s. Potentiana, & san Pietro in Vincola, è fu la prigione di s. Lorenzo, nella quale volendo lui battezzare s. Hippolito, e Lucillo, vi nacque vna fonte, la quale vi si vede infino al presente.

S. Maria de' Monti. In questo luogo vi era vn fenile doue staua questa Santissima Image di nostra Donna, la quale a' 26. di Aprile 1580. cominciò a operare grandissimi miracoli, e del continuo opera grandemente. Vi sono molte Reliquie, & Indulg. & è di grandissima deuotione, & è molto bene offitiata.

S. Potentiana. Questa Chiesa fù già la casa paterna di detta Santa, & vi furono le Terme Nouatiane, e Pio I. la consacrò, & essendo ruuinata, Simplicio la rissaurò, è tit. di Card. vi è stazione

ne il Martedì dopò la Terza Domenica di Quaresima, & ogni dì vi sono anni 3000. e tante quarantene d'Indulgenza, & la remissione della terza parte de' peccati; & iui è il Cimiterio di Priscilla, nel quale sono l'ossa di 300. Martiri. Et nella Cappella, che è appresso l'Altar Maggiore, vi è la liberatione d'un'anima dalle pene del Purgat., à chi celebrerà, ò farà celebrare in detta Cappella. Et in quella di s. Pastore vi è vn pozzo, nel quale vi è il sangue di 3000. Martiri, raccolto e posto in detto luogo da s. Potentiana, e celebrando vn Prete in detta Cappella, dubitò se nell'Hostia consacrata era il vero Corpo di Christo, & stando in questo dubbio, l'Hostia gli fuggì di mano, e cadde in terra, doue fece vn segno di sangue, ilquale in fin'hoggi si vede sotto vna grata di ferro.

S. Potentiana. In questa Chiesa vi fece fare il Cardinal Caetano fel. mem. vna bellissima Cappella, che è tenuta delle più ricche di Roma, & è ristaurata la Chiesa, & è tit. di Card.

S. Vito in Macello. Questa Chiesa è appresso l'Arco di Galieno, & è tit. di Card. E nel giorno di s. Vito vi sono anni fei mila d'Indulg. & vi sono delle Reliquie di s. Vito, con le quali si fa oglio, che guarisce la morsicatura de' cani arrabbiati, e sopra quella Pietra di Marmo cancellata di ferro, sono stati ammazzati vn numero infinito de martiri.

S. Giuliano. Questa Chiesa è ancora lei vicina à Trofei di Mario, vi sono le Reliquie di s. Giuliano, & Alberto, con le quali si fa vn'acqua la quale guarisce ogni febre, & altre infirmitadi. Vi stanno Frati Carmelitani.

S. Eusebio. Questa chiesa è ancora lei poco discosto da' detti Trofei, & è tit. di Card. vi è statione il Venerdì dopò la quarta Dom. di Quaresima, & ogni dì vi sono molte Indulg. & vi sono i corpi di s. Eusebio, Vincenzo, Romano, Orsio, Paolo confessore, del freno del Cauallo di Constantino, fatto d'un chiodo, che conficcò in Croce il Nostro Saluatore Giesù Christo, della Colonna alla quale fù battuto, del suo monumento, delle Reliquie di s. Stefano Papa, Bartolomeo, Matteo, Helena, Andrea, & di molti altri, & vi stanno Frati Celestini.

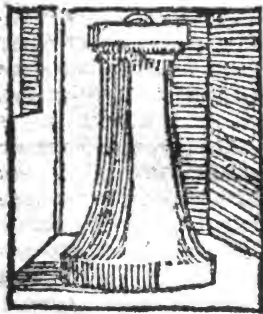
La detta Chiesa, è ristaurata dalli detti Padri, & vi è vn bellissimo Choro tutto intagliato, & ne è Titolare il Cardinale Tauerna.

S. Bibiana. Questa Chiesa è di là dalli Trofei di Mario, nella

via Labicana, & fù edificata da Simplicio Papa, & essendo tutta ruuinata, Honorio III. la ristaurò. Et il giorno di tutti i Santi vi sono anni seimila d'Indulg. & ogni dì ve ne sono tremila, vi è il Cimiterio trà doi lauri, nel qual son l'ossa di cinque mila martiri, & vi è vn'herba, che piato s. Bibiana qual sana il mal caduco.

S. Martino. Questa Chiesa è nel Monte Esquilino, & fù edificata da Simmaco I. che vi fece sopra l'Altar Maggiore vn tabernacolo d'argento di lib. 126. & è tit. di Card. & vi sono i corpi de'ss. Siluestro, Martino, Fabiano, Stefano, & Sorèro Pontefici, di Asterio, Ciriaco, & molti altri, come appare scolpito in vna pietra, che è nella parte destra del choro in detta Chiesa. laquale à tempi nostri è stata ornata dalla buona mem. di Diomede Carafa Card. di Ariano; & vi stanno frati Carmelitani, & vi è statione il Giovedì dopò la Quarta. Domenica di Quaresima, la quale gli fù restituita a' tempi nostri da Papa Paolo III.

Santa Prassede.



Questa chiesa è vicino s. Maria Maggiore, & fu consacrata da Patchale I. & è tit. di Cardinale, & vi è statione il Lunedì Santo, & ogni giorno vi sono anni ducentomila, & tante quarantene d'Indulg. & la remiss. della terza parte de' peccati, & sotto l'Altar Maggiore vi è il corpo di s. Prassede. Et nella Cappella dimandata Horto del Paradiso, nella quale non entrano mai donne, vi sono i corpi de'ss. Valentino, & Zenone, sopra la Colonna alla quale

fù flagellato il Nostro Redentore, laquale fù condotta in Roma dal Reuerendissimo Cardinal Colonna, nominato Giouanni; & in mezo della detta Cappella, sotto quella pietra rotonda, vi sono sepolti quaranta martiri, trà quali sono vndeci Sommi Pontefici. E chi celebrerà in quella Cappella, libererà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Et nel mezo della Chiesa doue è quella pietra rotonda cancellata di ferro, laquale fece cancellare Leone X. dopò veduto il sangue, vi è vn pozzo nel quale ci è del sangue d'infiniti Mart. ilquale la Beata Prassede andaua coglien-

cogliendo per ~~Roma~~ con vna spongia, & lo portaua in detto luogo, vi sono ancora molte altre Reliquie, le quali si mostrano il dì di Pasqua dopò Vespri, vi stanno Frati di Vall'Ombrosa.

S. Antonio. Questa chiesa è vicino à s. Maria Maggiore, & à s. Prassede, doue è vn' hospedale, che gouerna molti amalati, nel giorno di s. Antonio vi è Indulg. pl. & vi sono molte Reliquie & è stata di nouo dipinta. con la vita, e miracoli di esso Santo.

S. Quirico. Questa chiesa è vicino alla torre de i Conti, & è tit. di Card. Vi è statione il Martedì dopò la Quinta Domenica di Quaresima, & vi sono molte Reliquie.

S. Susanna. Questa chiesa è nel Monte Cauallo, & è tit. di Card. & vi è statione il Sabb. dopò la terza Dom. di Quares. vi sono i corpi di s. Susanna, Sabino suo Padre, & Felice sua sorella, del Legno della Croce, e sepolcro di Christo, della Veste, & Capelli di Maria Verg. e delle Reliquie di S. Luca, Tomaso, Lorenzo, Marcello, Simone, Siluestro, Bonifacio, Clemente, Antonio. Abbate, Leone, Biagio, Saturnino, Agapito, Lino, Luciano, Chtisanto, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazianzeno, Caterina, Dalmatio, & di molti altri. Stannoui Monache di s. Bernardo, & di nouo è stata ristaurata con mirabil spesa, & bellezza, dall' Illustrissimo Cardinal Rusticuccio.

S. Vitale. Questa chiesa è nella Valle di Monte Cauallo, & essendo ruinata, fu ristaurata da Sisto III. & è tit. di Card. vi è statione il Venerdì dopò la seconda Dom. di Quares. & è coll.

S. Vitale. In questa chiesa hora vi stanno li Padri Gesuiti, quale habitatione serue per il Nouiziato, & detta Chiesa è tutta ristaurata, & adornata di bellissime pitture.

S. Costanza. Questa chiesa è fuori della porta di S. Agnese, hora detta Porta Pia, & è di forma rotonda; & fu anticamente il Tèpio di Bacco; & Alessandro III. la dedicò a s. Costanza Verg. figliuola del Magno Costantino, la qual' è sepolta in detta chiesa in vn belliss. sepolcro di Porfido, & anco in detto luogo vi è la chiesa di s. Agnese, edificata dalla detta s. Costanza, in honore di s. Agnese, perche lei la liberò dalla lepra, & ha le porte di rame, & è ornata di varie pietre, & vi è vn' anello mandato da s. Agnese. La tègono i frati di s. Pietro in Vincola, quiui si tègono gl' Agnelli della lana de' quali si fanno i palij per gl' Arciuesc.

S. Maria de gl' Angeli. Alli 5. d' Agosto 1561. Pio I I I. dedicò in honore della Madonna de gl' Angeli, la stupenda fabrica delle

delle Terme di Diocletiano Imper. posta nel Mōte Quirinale, hoggi detto Montè Cauallo, e con vniuersal consenso del Pop. Rom. la diede alli Frari Certosini, quali prima habitauano à s. Croce in Gierusalem, & alla detta chiesa, concesse i medesimi Priuilegij, Stationi, & Indulgenze, che gode s. Croce suddetta. Dando di piu Indulgenza plenaria, à tutte quelle persone, che ne' giorni della Natiuità, Resurrectione, & della Pentecoste di N. S. e della Natiuità, Purificatione, & Assontione della Madonna, e della Dedicatione di detta Chiesa, la visiteranno,

Dal Campidoglio à man dritta verso i Monti.

S. Anta Maria Liberatrice. Questa chiesa è ancor lei nel foro Rom. e s. Siluestro la consacrò dopò hauere legata la bocca à vn dragone, che iui era in vna profondissima grotta, il quale col suo fiato corròpeua l'aria di Roma, e sigillata la bocca cō l'impressione della Santissima Croce, mai più fece nocumento alcuno, & vi concesse ogni giorno anni vndecimila d'Indulg.

S. Maria della Consolatione. In questa chiesa vi è vn' Imagine della B. Verg. Maria, quale fa molte grazie, & nella secondà Domenica di Giugno, dal primo al secondo Vespro, vi è la plenaria remiss. de' peccati, concessa da Sisto IIII. & nella cappella di s. Maria di Gratia, vi è vna Imagine di quelle che dipinse s. Luca. & vi è vn' hospedale, nel quale si fanno molte elemosine, & di continuo si riceuono tutti gl' infermi, che vi vanno.

S. Giouanni Decollato. Questa è vna bellissima chiesa edificata dalla natione Fiorentina, doue è la Compagnia della Misericordia. Questa Compagnia seppelisce i morti per Giustitia, & nel giorno di s. Giouanni Decollato, vi è Indulg. pl. & in quel giorno si libera vno de' prigionj, che si trouano per la vita, & hanno in questo luogo vn bellissimo Oratorio per detta natione.

S. Eligio. Qui è la Compagnia de' Ferrari.

S. Anastasia. Questa chiesa è tit. di Card. e fù il Titolo di san Girolamo. Vi è statione il Martedì dopò la prima Domenica di Quaresima, nel dì della Natiuità del Signore all'aurora, & il Martedì fià l'Ottaua della Pentecoste. Et vi è il Calice di s. Girolamo, & molte altre Reliquie.

La detta chiesa è stata di nouo ristaurata, e fattoli vna belliss. facciata dall'Illustriss. Card. di Rojas Arciuescouo di Toledo.

S. Maria in Portico. Questa chiesa è tit. di Card. e fù già la
casa

casa di Paola, figliuola di Simmaco Patritio Romano, donna di santa vita, alla quale nel Pontificato di Giouanni I. definando, fù portato da gli Angeli sopra la sua credenza vn Zaffiro di mirabile splendore, nel quale era impressa l'Imagine della Beatissima Vergine Maria, cò il Salvatore in braccio. E Gregorio VII. mosso da questo miracolo, vi consacrò questa Chiesa, e collocò sopra l'Altare grande in vn tabernacolo di ferro la detta Imagine, laqual vi si vede ancora hoggidì. E quel tempio rotondo, che al presente è di s. Maria, fù anticamente il Tempio della Pudicitia.

S. Gregorio. Questa Chiesa fù la casa paterna di S. Gregorio Papa, il quale l'anno secondo del suo Ponteficato còsacrò à s. Andrea Apost. Et il dì della Commemor. de' Morti, e per tutta l'ortaua vi è plen. remissione de' peccati, & chi celebrerà in quella cappella che è appresso alla Sacrestia, & in tre altri altari Priuilegiati, che vi sono, per ciascuna volta libererà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi è vn braccio di s. Gregorio, vna gamba di s. Pantaleone, e molt'altre Reliquie. Vi stanno Monaci Camaldolensi.

La detta Chiesa è stata di nuouo restaurata dall'Illustrissimo Cardinal Borghese di bellissime fabbriche, & soffitti con bellissimi intagli, porte, & altre cose belle, e di grandissima valuta.

SS. Giouanni, e Paolo Questa chiesa è nel Monte Celio, & è tit. di Cardinale, vi è statione il primo Venerdì di Quaresima. Vi sono i corpi di ss. Gio. e Paolo, di Saturnino, Pristina, Donata, Seconda, delle Reliquie di s. Stefano, Siluestro, Nicolao, Crisanto, & Daria, Cefas, Saturnino, Sebastiano, Mamiliano, Alessandro Prassede, Lucia, Matteo, Constantino, Secondo, e Peregrino, & della Veste, Croce, e Sepolcro di Christo, e la Pietra sopra la quale furono decapitati ss. Gio. e Paolo, & è quella che stà sopra l'altare nel mezzo della Chiesa, & i suoi corpi sono nel muro di rimpetto al detto altare, doue furono trouati l'anno 1573. facendo ristaurare la chiesa, l'Illustriss. Card. Nicolò di Pelue Arcuescouo Saouenense tir. d'essa; & di ordine di Gregorio XIII. il quale con molti Cardinali li visitò, riposti in vn nuouo tabernacolo, nel mezzo d'vn'Altar nouo, lasciatene le teste sopra nel muro. Vi stanno Frati Gesuati.

S. Maria in Domnica. altrimenti della Nauicella. Questa chiesa è tit. di Cardinale, & vi è statione la seconda Domenica di

Qua-

Quareſima, & è coſì detta da quella Nauicella di Pietra, che ſta dinanzi à detta chieſa, & è ancora nel Monte Celio.

s. Stefano Rotondo. Queſta chieſa è nel Monte Celio, e ſi già il Tempio di Fauno, e Simplicio I. la dedicò à s. Stefano Protomartire, & eſſendo ruuinata, Nicolò V. la reſtaurò, & è tit. di Card. & vi è ſtatione il Venerdì dopò la Quinta Domenica di Quareſima, e nel dì di s. Stefano, e vi ſono i corpi de i ss. Primo, e Feliciano, delle Reliquie di s. Domitilla, Agoſtino, e Ladislao, & molti altri Santi & vi ſtanno i Padri del Gieſù.

S. Giorgio. In queſta chieſa vi è ſtatione il ſecondo giorno di Quareſima, & è tit. di Card. vi è il capo di s. Giorgio, & il ferro della Lâcia, & vna parte del ſuo ſtendardo, e molte altre Reliq.

S. Siſto. Queſta chieſa è vicino à quella di s. Gregorio. e fu dorata da Innocentio IV. & è tit. di Card. Vi è ſtatione il Mercoledì dopò la Terza Domenica di Quareſima, & vi ſono i corpi di s. Siſto, Zeferino, Lucio I. Lucio II. Luciano, Feliciano, Antero, Maſſimino, Giulio, Sotero I. Sotero I. I. Paternio, & Baiocerio, de' Capelli di Maria Vergine, della veſte di s. Domenico, e del velo, e Mammelle di s. Agata, delle Reliquie di s. Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, e Stefano. e di molti altri, vn' Imagine di Maria Vergine, di quelle che dipinſe s. Luca, & vi ſtanno i Padri di s. Domenico.

S. Sabina. Queſta chieſa fu anticamente il Tempio di Diana, & è nel Monte Auentino, & è tit. di Card. & vi è ſtatione il primo dì di Quareſima, & eſſendo ruuinata, fu da vn Veſc. Schiauone nel Ponteficato di Siſto III. riedificata, e fu la caſa di s. Sabina. & al tempo di Honorio III. era il palazzo Pontificale, e lo donò à s. Domenico, e confermò la ſua Religione l'anno 1216. & vi ſtanno i ſuoi Frati. Vi ſono i corpi di s. Sabina, Saraſia, Peregrina, Euentio, Theodolo, e di s. Aleſſandro Papa, vna Spina della Corona del noſtro Redentore, vn pezzo di Canna con la quale gli fu percoſſo il capo, della veſte di s. Domenico, del ſepolcro della Vergine Maria, della terra di Gieruſalemme, vn pezzo della Croce di s. Andrea, vna coſta d'vno de gl' Innocenti, delle Reliquie di s. Pietro, e Paolo, Bartolomeo, Mattia, Filippo, Iacomo, Gio: Criſoſtomo, Coſmo, Damiano, Apollinare, Stefano Protomart. Lorenzo, Orſola, Margherita, Chriſtoforo, Girolamo, Giuliano, Gregorio Papa. Martino, Sebaſtiano, Cecilia, s. Maria Egittizica, & vna Crocetta del Legno della Croce

A quel-

È quella pietra negra, che è attaccata all'altar grande, fu tirata dal Diauolo à s. Domenico per ammazzarlo, mentre faceua oratione in detto loco, mà si spezzò miracolosamente, e lui non hebbe male alcuno. Vi è ancora vn'albero di melangoli nel giardino, piantato da s. Domenico.

In detta chiesa vi è vna cappella ultimamente fatta con belle pitture, tutta messa à oro, fatta fare dal Card. d'Ascoli.

S. Alessio Questa chiesa è nel Monte Auentino, e fu la casa di s. Alessio, & iui si vedono ancora certi scaloni di legname à mādritta dell'Altar grāde, doue fece penitēza dopò che ritornò di pellegrinaggio infino al fine della vita, che furono anni 17. ne fu mai dal padre, nè d'alcuno altro di casa conosciuto. In questa chiesa vi è nel giorno di s. Alessio la plenaria remissione de' peccati, & ogni dì vi è Indulgenza d'anni 100. e tante quarantene, & sotto l'altar grande vi sono i corpi di Bonifacio, & di s. Hermete martire, e molte altre Reliquie, & quell'Image della Beatiss. Vergine, che è nel Tabernacolo alto, era in vna chiesa nella città d'Edeffa, dinanzi laquale il beato Alessio, essendo in detta città, faceua spesso oratione. Et così andando vn dì à detta chiesa per orare, trouò le porte serrate, & la detta Image disse due volte al portinaro apri, & fa intrare l'huomo di Dio, che è degno del cielo, vi stanno Erati di s. Girolamo.

S. Prisca, Questa chiesa è parimente nel Monte Auentino, & fu già il Tempio d'Hercole fatto da Euandro, & vi habitò s. Pietro Apost. & essendo ruinata, Calisto III. la riedificò, & è tit. di Card. Vi è statione il Mercordì Santo; & vi sono i corpi di s. Prisca, di s. Aquila sua madre, e di s. Aquilo Prete, & Martire, la Stola di s. Pietro, vn vaso di marmo, nel quale lui batezzaua, & altre Reliquie, & è collegiata.

S. Sauo Abbate. Questa chiesa è ancor lei sopra il detto Monte, & vi è vna fontana dou'è il Scapolario di s. Sauo, della quale esce marauigliosa virtù in sanar molte infermità, & specialmente il flusso di sangue. Et in vn sepolcro di marmo presso al choro, vi sono i corpi di Vespasiano è Tito Imperatore, & è del Collegio Germanico.

S. Balbina. Questa chiesa è nell'istesso Monte, e fu consacrata da s. Gregorio, & è tit. di Cardinale, vi è statione il Martedì dopò la seconda Domenica di Quaresima, & ogni dì vi sono anni sette d'Indulgenza, & vi sono i corpi di s. Balbina, di s. Quirico, & di

& di cinque altri Santi, il nome de' quali è scritto nel libro della vita. Et al presente detta chiesa è del Capitolo di s. Pietro.

S. Giouanni dinanzi Porta Latina. Questa chiesa è à porta Latina, & è tit. di Card. & vi è statione il Sabbatho dopò la Quinta Domenica di Quaresima, & alli 6. di Maggio vi è la plenaria remissione de i peccati, & quella Cappella rotonda che è fuori di detta Chiesa, alla porta della città, è il luogo doue fù posto san Giouanni Apostolo nell' Oglio bollente, per commandamento di Domitiano Imperatore, & egli ne uscì senza lesione alcuna.

S. Anastasio. Questa chiesa è fuori di Roma nella via Ostiense; e fù consecrata ad Honorio I. l'anno 621, nella quale furono presenti 21. Cardinali. Et vi è vna Colóna sopra la quale fù decapitato s. Paolo Apostolo, la testa del quale dopò che fù separata dal busto, fece tre salti, & iui nacque miracolosamente quelle tre Fontane, che insino al dì d'hoggi si vedono, & nel giorno di s. Anastasio vi è indulgenza plenaria, & ogni dì anni seimila d'Indulgenza, & vi è la testa de' ss. Vincenzo, & Anastasio martiri, & altre Reliquie.

Scala Celi. Questa Chiesa è appresso s. Anastasio nella via Ostiense. & ogni giorno vi sono molte Indulgenze, & alli 29. di Gennarò vi è la liberatione d'vn'anima dalle pene del Purgatorio, celebrando, ò facendo celebrare sotto l'altare doue sono l'ossa di diecimila Martiri, che si possono vedere, mà non toccare, & vi è il Coltello, col quale furono ammazzati essi Martiri, & ogni giorno vi sono diecimila anni d'Indulgenza.

S. Maria Annuntiata. Questa Chiesa è nella medesima via, & fu consecrata l'anno 1220. alli 9. d'Agosto. E nel dì

del' Annuntiatione vi à la plenaria remissione de i peccati, & ogni dì vi sono anni diecimila d'indulgenza, & è nel mezzo del camino di dette Chiese di s. Ana-

stasio, & quella di s. Sebastiano, doue è quella

Croce vi sono i

corpi di dieci

mila soldati

martiri.

*Le Stationi, che sono nelle Chiese di Roma, sì per la
Quaresima, come per tutto l'anno, con le
solite Indulgenze.*

NEL MESE DI GENNAIO.

- 1 **I** L primo di dell' Anno, che è la Circoncisione del N.S. è
statione à s. Maria in Trastevere, Ad fontem Olei. Quel
medesimo giorno è statione à s. Maria Maggiore, & à s. Ma-
ria in Araceli.
- 6 Il dì dell' Epifania del Signore à s. Pietro, & è Cappella
Papale.
- 7 A s. Giuliano nella sua Chiesa.
- 10 A s. Paolo primo Eremita, nella chiesa della Trinità.
- 13 L'ottava dell' Epifania à s. Pietro.
- 16 A s. Marcello Papa, nella sua Chiesa.
- 17 A s. Antonio Abbate, nella sua Chiesa.
- 18 A s. Prisca, nella sua chiesa, & à s. Pietro, per la celebratione
della Cathedra di s. Pietro ordinata l'anno 1557. da Paolo
Papa IIII & si mostra il Volto Santo, & detta Cattedra, &
è Cappella Papale in s. Pietro.
- 20 A s. Sebastiano nella sua chiesa.
- 21 A s. Agnese, nella sua chiesa.
- 22 A s. Vincenzo, & Anastasio, alle tre Fontane.
- 25 La Conuersione di s. Paolo Apost. à s. Paolo.
- 27 A s. Giouanni Chrisostomo, in s. Pietro.
- 31 A s. Ciro, e Giouanni, à s. Croce, quì si pone il perdono
delle tre Fontane.

NEL MESE DI FEBBRAIO.

- 1 A s. Brigida, nella sua chiesa.
- 2 La festa della Purificatione della Madonna, a s. Maria Mag-
giore, à s. Maria de gl' Angeli, alla Madonna de' Monti, à
s. Maria in Via lata, & à s. Maria della Pace.
- 3 A s. Biagio nelle sue chiese.
- 5 A s. Agata, nella sua chiesa.
- 9 A s. Apollonia in s. Agostino, e si maritano le Zitelle.
- 22 Alla Cathedra di s. Pietro, si mostra la Cathedra.
- 24 A s. Martia Apostolo, à s. Maria Maggiore.

26 A s. Co-

- 26 A s. Costanza, nella chiesa di s. Agnese.
La Domenica della Settuag. à s. Lorenzo fuori delle Mura.
La Dom. della Sessagesima, à s. Paolo.
La Dom. della Quinquagesima à s. Pietro.
- N E L M E S E D I M A R Z O .
Tutti li Venerdì di Marzo, à s. Pietro.
- 7 A s. Tomaso d'Aquino, ancora nella Minerua, & vi vanno molti Cardinali.
- 12 A s. Gregorio Papa, è stazione à s. Pietro.
- 20 La Vigilia di s. Benedetto, e per la Dedicatione della chiesa di s. Croce in Gierusalem, in questo dì è concesso alle donne di entrare nella cappella di s. Helena; & non gli huomini.
- 25 Il dì del' Annuntiatione della Madonna, sono indulg. in molti luoghi, & in spetie nelle sue chiese, & il Papa v'alla Minerua, & vi fa Cappella Papale, vi si maritano Zitelle.
- 1 Il primo dì di Quaresima, à s. Sabina. In questa mattina si recita vn' oratione in detta chiesa, & il Papa dà le ceneri benedette alli Cardinali, & altri Prelati principali, & Signori che vi sono, & è Cappella Papale.
- 2 Il Giovedì à s. Giorgio.
- 3 Il Venerdì a' ss. Giouanni, e Paolo.
- 4 Il Sabato à s. Trifone in s. Agostino.
- 5 La prima Domen. di Quaresima, à s. Giouanni Laterano, & à s. Pietro.
- 6 Il Lunedì à s. Pietro in Vincola.
- 7 Il Martedì à s. Anastasia.
- 8 Il Mercordì à s. Maria Maggiore.
- 9 Il Giovedì à s. Lorenzo in Panisperna.
- 10 Il Venerdì à s. Apostolo.
- 11 Il Sabato a s. Pietro.
- 12 La Domenica seconda à s. Maria della Nauicella, e s. Maria Maggiore, & è Cappella Papale à s. Paolo.
- 13 Il Lunedì à s. Clemente.
- 14 Il Martedì à s. Balbina.
- 15 Il Mercordì à s. Cecilia.
- 16 Il Giovedì à s. Maria in Trastevere.
- 17 Il Venerdì à s. Vitale.
- 18 Il Sabato à s. Pietro Marcellino.

- 19 La Domenica terza à s. Lorenzo fuor delle Mura .
- 20 Il Lunedì à s. Marco.
- 21 Il Martedì à s. Potentiana.
- 22 Il Mercordì à s. Sisto.
- 23 Giovedì à ss. Cosmo , e Damiano , in questo giorno dopò Vespro s'apre la Madonna del Popolo, e della Pace .
- 24 Venerdì à s. Lorenzo in Lucina .
- 25 Sabato à s. Susanna, & à s. Maria de gl'Angeli nelle Terme.
- 26 La Domenica Quarta à s. Croce in Gierusalem , & s'apre la Madonna di s. Agostino .
- 27 Lunedì à ss Quattro Coronati.
- 28 Martedì à s. Lorenzo in Damaso.
- 29 Mercordì à s. Paolo .
- 30 Giovedì à s. Siluestro, & à s. Martino .
- 31 Venerdì à s. Eusebio.
- 32 Sabato à s. Nicola in carcere.
- 23 La Domenica Quinta à s. Pietro .
- 34 Lunedì à s. Grisogono.
- 35 Martedì à s. Quirico.
- 36 Mercordì à s. Marcello.
- 37 Giovedì à s. Apollinare, & alle Conuertite .
- 38 Venerdì à s. Stefano Rotondo.
- 39 Sabato à s. Giovanni inanzi la porta Latina .
- 40 La Domenica dell'Oliua, à s. Giovanni Laterano, & si apre à Vespro la Madonna d'Araceli, & stà aperta per tutta l'ottaua di Pasqua di Resurrectione , & è Cappella Papale in s. Pietro .
- 41 Il Lunedì Santo, à s. Prassede.
- 42 Il Martedì Santo, à s. Prisca.
- 43 Il Mercordì Santo, à s. Maria Maggiore, & in questa mattina innanzi la Messa grande si mostra il Volto Santo in s. Pietro, & è Cappella nella cappella Palatina.
- 44 Il Giovedì Santo à s. Giovanni Laterano , & il Papa laua i piedi à 12. poveri, & si legge la Bolla in Coena Domini .
- 45 Il Venerdì Santo, à s. Croce in Gierusalem' & à s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, & è Cappella nella Capp. Palatina .
- 46 Il Sabato Santo, à s. Giovanni Laterano , & è Messa nella Cappella Palatina.
- 47 La Domenica di Pasqua à s. Maria Maggiore , & à s. Maria

Stationi .

51

de gl'Angeli nelle Terme, & è Cappella in s. Giovanni Laterano, & il Papa benedice il Popolo .

- 48 Il Lunedì à s. Pietro, & è Cappella Palatina .
49 Il Martedì à s. Paolo, & è Cappella nella Palatina .
50 Il Mercordì à s. Lorenzo fuori delle Mura .
51 Il Giovedì à s. Apostolo .
52 Il Venerdì à s. Maria Rotonda .
53 Il Sabato à s. Giovanni Laterano :
54 La Domenica in Albis, à s. Pancratio .

N E L M E S E D' A P R I L E .

- 2 A s. Maria Egittia, nella sua Chiesa al Ponte s. Maria .
3 A s. Potentiana nella sua Chiesa .
5 In s. Vincenzo dell'Ordine de' Frati Predicatori .
23 In s. Giorgio nella sua Chiesa .
25 Il dì di s. Marco à s. Pietro, & vi vanno in processione tutti i Religiosi, tanto Preti, quanto Frati, partendosi da s. Morco in ordinanza .
29 A s. Vitale nella sua Chiesa, & à s. Marco .

N E L M E S E D I M A G G I O .

- 1 A ss. Filippo, & Iacomo, & à s. Apostolo .
3 Nell'inuentione della Croce, à s. Croce in Gierusalem, & à s. Marcello all'Oratorio, & è Cappella Papale .
In quel dì proprio è la consecratione di s. Maria Rotonda .
4 Il dì di s. Monica nella Chiesa di s. Agostino .
6 Il dì di s. Giovanni innanzi la Porta Latina nella sua Chiesa .
In quel dì proprio è statione à s. Giovanni Laterano .
8 Il dì dell'Apparitione di s. Michele nelle sue Chiese .
Il dì della Traslatione di s. Girolamo à s. Maria Maggiore .
11 A s. Nereo, & Archileo in s. Vittore, e Corona .
19 A s. Potentiana, nella sua Chiesa .
10 In s. Bernardino dell'Ordine di s. Francesco, à s. Maria de Araceli, & alle Monache di s. Maria in Campo Carleo .
21 A s. Helena nella sua Cappella .

Nota, che il Lunedì auanti l'Ascensione vanno le processioni à s. Gio. Il secondo dì a s. Maria Magg. Il terzo dì à s. Pietro .

Il dì dell'Ascensione à s. Pietro, & vi è Cappella Papale .

La Vigilia della Pentecoste, à s. Giovanni Laterano .

Il giorno della Pentecoste, a s. Pietro, & a s. Maria de gl'Angeli, & è Cappella Papale in s. Pietro .

- Il Lunedì à s. Pietro in Vincola.
 Il Martedì à s. Anastasia.
 Il Mercordì à s. Maria Maggiore.
 Il Giovedì à s. Lorenzo fuor delle mura .
 Il Venerdì à s. Apostolo.
 Il sabbato à s. Pietro .
 Il giorno del Corpo di Christo à s. Pietro .
 Il giorno della Trinità nelle sue chiese.

NEL MESE DI GIUGNO.

- La seconda Domenica di Giugno, à s. Maria della Còsolatione.
 2 A s. Marcellino, e Pietro nella sua chiesa.
 11 A s. Barnaba Apostolo in Trastevere .
 13 Il dì di s. Antonio di Padoua à s. Maria in Araceli, & à sant' Antonio de' Portoghesi, & nelle sue chiese dell'Ordine .
 15 A s. Vito, Modesto, e Crescentio, à s. Vito in Macello.
 24 A s. Gio: Battista, & à s. Giouanni Laterano.
 28 La vigilia di s. Pietro, e Paolo, à s. Pietro .
 29 Il dì di s. Pietro à s. Pietro, & è Cappella Papale.
 30 Nella Commemoratione di s. Paolo, à s. Paolo.

NEL MESE DI LUGLIO.

- 2 La Visitatione della Madonna, è santa Maria del Popolo, e della Pace, & alla Madonna de' Monti.
 In s. Bonauentura, che viene la seconda Domenica di Luglio, à s. Pietro, & alla chiesa de' Capuccini .
 15 A s. Quirico nella sua chiesa à Torre de Conti.
 17 A s. Alessio, nella sua chiesa nel Monte Auentino.
 20 A s. Margherita nella sua chiesa in Trastevere.
 21 A s. Prassede nella sua chiesa.
 22 A s. Maria Maddalena, nelle sue chiese, & à san Celso in Banchi .
 23 A s. Apollinare nella sua chiesa.
 25 A s. Iacomo Apostolo nelle sue chiese.
 26 A s. Anna nelle sue chiese.
 27 A s. Pantaleo nelle sue chiese.
 29 A s. Marta all'arco di Camigliano.
 30 A s. Abdon, & Sennen, à s. Marco.

NEL MESE DI AGOSTO.

- 1 In s. Pietro in Vincola, nella sua Chiesa, & à s. Pietro in carcere, per tutta l'ortua .

a. Nell'

- 2 Nell'Inuentione di s. Stefano, in s. Lorenzo fuor delle mura doue giace il suo corpo.
- 4 In s. Domenico, à s. Maria della Minerua, & nelle chiese del suo ordine.
- 5 A s. Maria della Neue, in s. Maria Maggiore, in s. Maria delli Angeli & alla Madonna de' Monti.
- 6 Nella Transfiguratione di N.S. Giesù Christo, in s. Giouanni Laterano.
- 10 In s. Lorenzo fuor delle mura che è vna delle sette chiese, doue giace il suo corpo, & nelle sue chiese.
- 12 In s. Chiara dell'ordine di s. Francesco, & à s. Siluestro all'arco di Portogallo, & nelle chiese dell'Ordine.
- 15 Il dì dell'Assuntione della Madonna, à s. Maria Maggiore, à s. Maria Rotonda, à s. Maria del Popolo, à s. Maria Araceli, à s. Maria de gli Angeli, & alla Madonna de' Monti.
- 16 A s. Rocco, à Ripetta.
- 19 In s. Ludouico Vescouo, che fù frate di s. Francesco, à s. Maria d'Araceli, e nelle chiese dell'Ordine.
- 22 Nell'ottaua dell'Assuntione, à s. Maria in Trasteuere.
- 25 S. Bartolomeo Apostolo, nella sua chiesa, e per tutta l'ottaua Et à s. Luigi della nation Francesce, nella sua chiesa.
- 28 In s. Agostino Dottore, nella sua chiesa, & à s. Maria del Popolo.
- 29 Nella Decollatione di s. Gio: Battista, à s. Giouanni Laterano, & alla Misericordia.

N E L M E S E D I S E T T E M B R E .

- 1 A s. Egidio vicino à porta Angelica.
- 8 Nella Natiuità della Madonna, à s. Maria Maggiore, à s. Maria Rotonda, à s. Maria d'Araceli, à s. Maria in via Lata, à s. Maria della Pace, à s. Maria del Popolo, à s. Maria de Loreto, & è cappella Papale.
- 10 A s. Nicolò de Tolentino, à s. Maria del Popolo, & à s. Agostino.
- 14 Nel dì dell'Effaltatione di s. Croce, à s. Croce in Gierusalemme.

Il mercoledì dopò s. Croce di Settembre, che sono le Quattro Tempora à s. Maria Maggiore.

Il Venerdì à s. Paolo.

Il Sabbato à s. Pietro.

- 20 A s. Eustachio, nella sua chiesa.
 21 A s. Matteo Apostolo, & Euangelista, nella sua chiesa.
 28 A s. Cosmo, e Damiano, nella sua chiesa.
 29 A s. Michele, nelle sue chiese.
 30 A s. Girolamo, è stazione à s. Maria Maggiore, doue giace il suo beatissimo corpo.

NEL MESE D'O T T O B R E .

- 4 Il giorno di s. Francesco, à s. Francesco in Trastevere.
 18 A s. Luca, in Araceli, & à s. Maria in Campo Vaccino.
 18 A s. Simone, e Giuda, è stazione à s. Pietro.

NEL MESE DI N O V E M B R E .

- 1 La festa di tutti i Santi, nella chiesa di s. Maria Rotonda,, per tutta l'Ottava, & è cappella in s. Pietro.
 Il giorno de i Morti, à s. Gregorio, e tutta l'Ottava.
 8 A ss. Quattro Coronati, nella sua chiesa.
 9 La Dedicatione del Salvatore, à s. Giovanni Laterano.
 10 A s. Trifone, alla chiesa di s. Agostino.
 11 A s. Martino de' Monti, nella sua chiesa, & à s. Pietro.
 18 La Dedicatione della chiesa di s. Pietro, e Paolo, à s. Pietro, & à s. Paolo.
 25 Il dì della Presentatione della Gloriosa Vergine Maria,, à s. Maria Maggiore.
 22 A s. Cecilia, nelle sue Chiese.
 23 A s. Clemente, nella sua chiesa in Trastevere.
 24 A s. Grisogono, nella sua chiesa in Trastevere.
 25 A s. Caterina Vergine, e Martire, nelle sue chiese.
 30 A s. Andrea Apostolo, in s. Pietro, & nelle sue chiese.

Le Stationi dell' Auuento .

NEL MESE DI D E C E M B R E .

- La prima Domenica à s. Maria Maggiore, & si fa Cappella à s. Lorenzo fuori delle Mura, & è stazione ancora à s. Pietro
 La seconda Domenica à s. Croce in Gierusalem, & à s. Maria de gl'Angeli.
 La terza Domenica, à s. Pietro, & à s. Croce in Gierusalem.
 La quarta Domenica à s. Apostolo, e si fa cappella à s. Paolo.
 2 A s. Bibiana, nella sua chiesa.
 4 A s. Barnaba, nella sua chiesa.
 3 A s. Saba, che si dice s. Sauo, nella sua chiesa.

A s. Ni

- 6 A s. Nicolò Vescouo, nella chiesa di s. Nicolò in carcere.
 7 A S. Ambrogio, nelle sue chiese.
 Il giorno della Concettione di Maria Vergine, à s. Maria d'Araceli, & à s. Maria del Popolo, à s. Maria della Pace, & alla Madonna de' Monti.
 13 A s. Lucia Vergine, & Martire, nelle sue chiese.
 Il Mercordì dopò s. Lucia, sono le Quattro Tempora, & è Statione à s. Maria Maggiore.
 Il Venerdì à s. Apostolo.
 Il Sabato à s. Pietro.
 21 A s. Tomasso Apostolo in Parione, nella sua chiesa.
 14 La Vigilia della Natiuità del N. S. Giesù Christo, à s. Maria Maggiore.
 25 Il dì della Natiuità del N. S. Giesù Christo, quando si canta la prima Messa à s. Maria Maggiore.
 Quella medesima notte à s. Maria in Araceli.
 Alla Messa dell'Aurora, à s. Anastasia.
 Alla Messa grande in s. Maria Maggiore.
 Item in s. Maria d'Araceli, & à s. Maria Maggiore, in quel dì proprio nella Cappella del Presèpio di N. S. Giesù Christo
 26 In s. Stefano Protomartire, à s. Lorenzo fuori delle Mura, doue giace il suo corpo, & à s. Stefano Rotondo, & è cappella Papale in s. Pietro.
 27 A S. Giouanni Euangelista in s. Maria Maggiore, & in s. Giouanni Laterano, & è cappella in s. Pietro.
 28 Il dì de gl' Innocenti, à s. Paolo.
 29 Il dì di s. Tomaso Cantuarien. à gl' Inglese.
 31 A s. Siluestro nella sua Chiesa.

La Guida Romana per li Forastieri, che vengono per veder l' Antichità di Roma, ad vna per vna, in bellissima forma, & breuità ridotta.

DEL BORGO PRIMA GIORNATA.

CHI vuol vedere le cose antiche, & marauigliose dell' Alma Città di Roma, bisogna che cominci per buon' ordine, & non facci come fanno molti, cioè, guardar questo, e quello, & poi all' vltimo partirsi senza hauer veduto la metà; però per vedere, & essere al tutto sodisfatti, voglio, che cominciati à Ponte

s. Angelo, il quale da gli antichi fù chiamato Ponte Elio, & come voi sete sopra quello, guardate giù per il Teuere, & vedere nell'acqua i vestigi del Pont. Trionfale, per il quale passauano anticamente tutti i Trionfi in Campidoglio. Et voltate poi per dritto à man destra, che vederete il Castello, che era proprio la sepoltura d'Adriano Imperatore, nella sommità del quale staua vna pigna di Bronzo indorato di mirabile grandezza, laquale oggidì si vede nel cortile di S. Pietro, con quattro Pauoni di bronzo indorati d'ineffimabil bellezza: vederete poi la stupenda fabrica della Chiesa nuoua di s. Pietro, doue lauorano al presente vn numero infinito d'huomini. Mà prima che partite di quì, andarete in Belvedere, doue sono molte bellissime Satue nel giardino secreto, e specialmente quel tanto nominato Laocoò, e, & Cleopatra.

Del Traſteuere.

Veduto che hauerete questo, venite indietro per infino alla porta di s. Spirito, e come sarete fuori, guardate in sù à mano destra, & vederete vna certa chiesetta, chiamata s'Onofrio, e cominciando di là fin'à s. Pietro Montorio, tutto quel Colle gl'antichi chiamauano Ianicolo, vno de i sette Mòti di Roma, e quello doue fosti innàzi à s. Pietro in Vaticano, è pure vno de' sette Mòti. Hor come dico, guardando à s. Onofrio, fino à san Pietro Montorio per basso era il cerchio di Giulio Cesare, di molta larghezza, e longhezza, come potrete vedere, se vi andate su'l Monte, dinanzi alla porta di s. Pietro Montorio.

Così andàdo dritto per la strada che vā verso Ripa, arriuarete fino à s. Maria in Traſteuere, doue vederete sopra la Chiesa, che prima si chiamaua la Taberna meritoria de' pietosi Romani, perche quando veniuano i poveri soldati disgratiati, smembrati, e stroppiati dalla guerra, e quelli che militàdo per il Popolo Romano inuechiàuano, haneuano quì il lor gouerno, e riposo fin che viueano. Et innàzi all'Altar maggiore è il luogo doue quando nacque Christo N. S. vi forse vna fonte d'oleo per tutto vn dì in grandissima quantità, la qual chiesa è stata illustrata dall'Illustriss. Cardinal' Altèmps, e di nuouo fatto vn bellissimo solaro sopra l'Altar maggiore, dall'Illustriss Card s. Seuerina.

Camina poi sempre verso Ripa, doue si vende il vino, e mirate per tutti quelli horti, chiese, case, che hora si veggono doue era l'arsenale de' Romani, ilquale in su la riuā di Ripa potrete giudica.

giudicare di che grandezza fu,perchè si veggono ancora le vestigie di esso.

Dell'Isola Tiberina.

Poi andando così verso Ripa, trouarete à man m^aca vn'Isola, laquale gl'antichi chiamauano Tiberina, doue hora è la Chiesa di s. Bartolomeo, e di s. Giou^ani, doue st^ano li Fate ben Fratelli. In questa Isola furono dui T^epi, l'vno di Giove Licaonio, l'altro di Esculapio, e se notarete ben quest'Isola, è fatta come vna naue, ancora in questa Isola ci sono dui Ponti per entrarui, chiamati da gli antichi vno Fabritio, & l'altro Cestio, i quali hoggi di non hanno altro nome che di Ponte Quattro Capi.

Del Ponte S. Maria, & del Palazzo di Pilato, & altre cose.

Veduto che hauete questo, passate dall'altra banda della detta Isola, & andate verso il Trasteuere per vna strada laquale voi trouarete al piede del Ponte di questa Isola sopradetta, e camminate sempre dritto, sino che venite ad vn Ponte nuouo, ilquale oggi si chiama Ponte s. Maria, da gli antichi detto Ponte Senatorio, à piedi di questo, trouarete vn Palazzo tutto disfatto, ilquale secòdo il volgo era il Palazzo di Pilato; mà li giuditiosi dicono, che fu di Nicolò di Rézo, ò de gl'Orsini, come si vede ancora oggi sopra vna delle sue porte, con due versi. Dirimpetto à questa vedrete vn certo T^epio antico, che era della Luna, e dall'altra b^ada quel del Sole antichissimo. Passati questi all'incontro vedrete vn marmo bianco grande tondo, e dentro fatto simile à vn viso, il quale volgarmente si dice la bocca della verità, appoggiata alla Chiesa di s. Maria in Cosmedin, chiamata la Scuola Greca, che è quella doue S. Agostino leggeua. Dopò questo giungerete à piè del Monte Auer^tino, appresso alquale vederete alcune ruine nel fiume doue anticamente era il Pòte Sublicio, doue Horatio Coclitè combattè contra tutta Toscana.

Et andando sotto il detto Monte appresso il Teuere, verso s. Paolo, trouarete vigne à man destra, à canto il Teuere, dentro lequali i Romani hebbero cento quaranta granari, quali furono molto grandi, come dimostrano le ruine di quelli che sono nella vigna dell'Illustris. Signor Duca Cesarino.

Del Monte Testaccio, & altre cose.

Passato poi questo, andate sempre verso s. Paolo, e ritrouarete vn prato bellissimo, doue i Romani faceuano i loro giuochi Olimpici, & in questo prato, vedrete il Monte Testaccio, fatto tutto

tutto di vasi spezzati:perche dicono, che quiui appresso stauano i vascellari, & vi gettauano li loro vasi spezzati, & rotti.

Et guardate alla porta di s. Paolo, che vederete vna piramide antichissima, murata nel mezo della muraglia, e dice, che era la sepoltura di Cesario.

Pigliate poi la strada à man manca della Porta di s. Paolo, che vi menerà à s. Gregorio, doue passando la schiena del Mòre Auentino, vedrete grã ruine di fãbtiche, questa strada vi mostra vn riuo d'acqua, doue le donne sempre lauano di sotto s. Gregorio, e guardate bene di là, perche voi sete nel Cerchio Massimo doue si correua con li cocchi, e faceuano le guerre nauali.

Ancora erano tre ordini di colonne, l'vna sopra l'altra, & chiamauasi il Settizonio di Seuerò.

Delle Terme Antoniane, & altre cose.

Veduto questo, poco più sù vedrete le Terme Antoniane, marauigliose, e stupende da vedere, e dall'altra banda presso à s. Balbina, il cimiterio di Prassede, e Basileo; mà sono destrutti.

Poi caminate fino alla Chiesa di s. Sisto per la dritta strada, che v`à à s. Sebastiano, e pigliate vn certo vicoletto à man manca, che vi menarà à s. Stefano Rotondo, il quale anticamente era il Tempio di Fauno, & appresso vedrete certe inuraglie le quali dicono, che furono de gli acquedotti, che andauano in Campidoglio, & in questo luogo è il Monte Celio.

Di S. Giouanni Laterano, S. Croce, & altri.

Et passarete quello fino à s. Gio. Laterano, doue vederete imbellita la fabrica antica, & in mezo alla piazza vna Guglia intagliata grandissima. Et accosto vi è vna bella Fontana. Poi pigliate la via di s. Croce in Gierusalé, e dinanzi alla Porta della Chiesa, trouarete vn loco, doue era il Tempio di Venere, nel quale soleano le Cortigiane di quel tempo, ogn'anno alli 20. d'Agosto celebrare la sua festa. E nella Chiesa propria di s. Croce dicono, che quel Teatro che vi è, fosse di Statilio Tauro, fatto di mattoni, molto bello, e grande, come si può ben giudicare.

Veduto che hauerete questo, tornarete verso Roma vecchia, & pigliarete la strada verso Porta Maggiore, la quale v`à à santa Maria Maggiore, & caminando sempre dritto, trouarete i Trofei di Mario, cosa molto bella.

Et venendo poi verso Roma, passate l'arco di Gallieno, chiamato l'arco di s. Vito, ancora intiero, doue stanno attaccate le chiaui

chiaui di Tiuoli, di sotto appresso l'hosteria. Visto che hauerete tutte queste cose, drizzate verso casa, & non cercate più, che questo vi basta per la prima giornata.

GIORNATA SECONDA.

LA mattina seguente, comincerete da s. Rocco, doue vedrete dietro la chiesa gran parte della sepoltura d'Augusto Imperatore, la qual cosa col bosco occupaua sin'alla Chiesa di s. Maria del Popolo.

Della Porta del Popolo.

La Porta del Popolo gli antichi la chiamauano Flaminia, ò vero Flumentana, la quale è attaccata alla chiesa del Popolo. Questa à i tempi nostri è stata ampliata, & bene adornata dalla fe.me. di Pio III. il quale hà parimente drizzata, e racconcia questa strada detta Flaminia: mà la potrete meglio considerare quando tornerete alla gran vigna di Giulio III. Hora torniamo in dietro verso la Trinità, sotto la quale hauete da sapere, che è stato il Cerchio grande d'Augusto, come il Cerchio Massimo, che vi dissi innanzi. E doue si vede la Chiesa della Trinità, scorrendo sino à Monte Cauallo, dicono essere stati anticamente gli horti di Salustio. Andando poi verso il Monte Quirinale, il quale hoggidì si chiama Môte Cauallo, di sotto il Palazzo hoggi del Papa, già dell'Illustrissimo Cardinal di Ferrara, vedrete certe grotte antiche, doue presso in vna piazza i Romani faceuano i giuochi chiamati di Flora, con ogni dishonestà; & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

De i Caualli di marmo, che stanno à Monte Cauallo.

De delle Terme Diocletiane.

Poi hauete da pigliare vn vicoletto, che vā sù à Monte Cauallo, e gionti che sarete, vedrete dui Caualli di marmo, mandati d'Egitto à Nerone, il cui Palazzo vedrete appresso; mà meglio dall'altra banda, doue è la Chiesa, la quale si dice esser stato il Tépio del Sole, non è vero, perche si vede oggi, che dal suo Palazzo veniua vna via secreta, sù bellissime colòne fino al luogo chiamato Oratorium Neronis; & si vede ancora in piedi grā parte della chiesa. Questi sono poco lontano da i caualli. E dopò che hauerete veduto questo, pigliarete la strada dritta, che vā verso le Terme di Diocletiano, e da man manca proprio nel le vigne, che erano di Ferrara, cominciavano le stufe di Costantino Imperatore, e si stendeuano sino a s. Susanna; e dall'altra
banda

banda di queste stufe era il Senato delle matrone, e pouere vedoue, & orfanelle, e prima che i Romani andassero détto, visitauano l'Altar d'Apolline, il quale era dirimpetto à questo luogo. Caminando poi come hò detto, giungerete alle Terme Diocletiane; mà non vorrei che vi partissi di là fin che nò le habbiate guardate bene, e poi direte, come è possibile far vn'altro simile edificio, & io vi rispòdo, che ne Imperatore, ne Rè di Fràcia, ne tutti i Rè Christiani possion fare vn'altro edificio com'era quello, & à me è stato detto da vn veneràdo Frate, che vi sono grotte, & secrete di sotto, che vanno l'vna in Campidoglio, & l'altra à s. Sebastiano, e la terza và di sotto il Teuere in Vaticano; mà non vi sono mai stato, e desiderarei molto d'andarui, e mi mostrò bene nella vigna dietro alle botte, certe botte, doue vna sera con altri io volsi entrare, & andammo secondo il giuditio nostro da mezzo miglio: mà non dritto: mà perdonatemi, che mi è forza tornar vn poco in dietro, che saria troppo errore passare così belle cose in silenzio.

Della strada Pia.

Questa via laqual vedrete quì così spatiosa, così lunga, e così dritta, è stata nouamente ridotta in così bella vista da Papa Pio IIII. e dal nome suo meritamente l'hà dimandata Pia.

Della vigna, che era del Cardinal di Ferrara.

Quiui potrete contemplare l'amenissima, e marauigliosa vigna già dell'Illustrissimo, & Reuerendiss. Cardinal di Ferrara, la quale al mio giuditio, non hà paragone à tempi nostri, e credo che anco cedesse di molto à gl'antichi, quì potrete entrare, & vederla al piacer vostro, perche ancora al presente è d'vn Sign. cortesissimo, & veramente splendidissimo.

Quì vedrete la vigna di Papa Sisto V. ornata di bellissime fabbriche, e d'acqua condotta dal lago di Subiaco.

Della vigna del Cardinal de Carpi, & altre cose.

A questa meritamente potrete vedere essere posta appresso quella dell'Illustrissimo Cardinal de Carpi, piena di cose antiche, & moderne, tutte in eccellenza.

Nella medesima strada ne vedrete infinite altre, e tutte belle, e che se non fossero poste à paragone delle due sopranominate, sarebbono tutte bellissime.

Della Porta Pia.

In capo di questa bellissima strada è vna porta conueniente
ad

ad essa, pur fabricata, e dimandata Pia dal nome di sua Santità .

Di sant' Agnese, & altre anticaglie.

Hora potresti anco transferirui fino à s. Agnese, per la via Nomentana, che pur da sua Santità è stata benissimo accòcia, & iui vedresti vn Tempietto antico belliss. quale dicono essere stato di Bacco, e parimente vi vedresti vna sepoltura di Porfido, tâto ampla, e così bella, come altra ch'io habbi mai veduto, mà se vi fa fatica l'andarui adesso, ritorniamo per la medesima strada alle stupende Terme di Diocletiano, le quali sono state consacrate dal medesimo Papa Pio III. in honore della Gloriosa Vergine Maria de gl'Angeli, e di gratia non v'incresca ch'io ve ci habbia condotti dua volte, che vedere bene da voi stessi se l'opera merita la fatica doppia, ò si ò nò. Mà io mi scordai dir- lui di sopra, che sotto di esse Terme tante porte, & altre vie si trouano, proprio come quelle sotto l'Antoniane, doue io son stato gran pezzo ancora.

Hora hauendo veduto questo, pigliate la strada, che v' à sãta Maria Maggiore. e sotto questa chiesa nella valle trouarete vna chiesa, laquale si chiama s. Potentiana, doue anticamente era la stufa Nouatiana .

E di sopra solamente, doue hora è il Monasterio di s. Lorenzo in Panisperna, erano le stufe Olimpie, molto grandi d'ediftij, percioche veguiano dall'vna, all'altra banda, come dalle genti, che vanno sotto s. Maria Maggiore. si può meglio vedere, e spesso vi vanno à stare i pouerì Zingari .

Del Tempio d'Iside, & altre cose.

E doue è la chiesa di s. Maria Maggiore, era anticamente il Tempio d'Iside, tenuto in grandissima stima da' Romani.

E doue era la Cappella di s. Luca, appresso la Chiesa di s. Maria fin giù basso, vi era il bosco sacro à Giunone grandiss. Dea de' Romani . Hoggi è incorporato con la vigna di Papa Sisto Quinto bo. me.

Sopra à questo nella vigna di s. Antonio, è stato il ricchissimo, e merauiglioso Tempio di Diana doue i Romani faceuano i loro sacrificij, con grandissime ricchezze; dall'altra banda poi, doue è hora la chiesa di s. Martino, è stato il Tempio di Marte, il quale tutti i Capitani, e Soldati adorauano.

Delle sette Sale, del Coliseo, & altre cose.

Passata poi detta Chiesa, trouarete vna strada, che vi menerà dritto

Urrito à S. Pietro in Vincola; mà lasciate quella strada, e pigliate il primo vicolo che trouarete, doue vi vedrete dentro vna cosa marauigliosa, che Tito Imperatore fece per il suo Pontefice.

Veduto questo tornate fuori de là, & passate giù per la prima strada frà le vigne, che vi cōdurrà à s. Clemète, cōuento de' Frati, poi giungendo allo stupèdo, & antico Teatro di Vespasiano, detto Coliseo, vedrete vna machina che certo in tutt'il Mondo nò ne vedrete mai vn'altro così fatto, ancorche quello di Verona sia bello, pur questo è di marauiglia, & bella fabrica, perche vi staua à vedere cento nouāta mila persone, & ogn'vn vedeua bene, quādo gl'antichi Romani vi faceuano qualche spettacolo

Passato poi c'haurete dall'altra banda, vedrete l'arco di Costantino molto bello anchora da vedere. E li appresso nell'horto de i Frati di s. Maria Noua, vedrete le vestigie del Tēpio dello Dio Serapi. E passando più oltra, trouarete l'Arco di Vespasiano, ilquale gli fù fatto quando tornò trionfando di Gierusalem.

Del Tempio della Pace, del Monte Palatino, hora detto

Palazzo Maggiore, & altre cose.

Più auanti vedrete il Tempio della Pace, quasi distrutto, e dirimpetto à quello il Monte Palatino, hora detto Palazzo Maggiore, doue hora vi è vna belliss. Vigna delli Signori Farnesi.

Appresso di questa era il Tempio di Romolo, ilquale hora è la Chiesa di s. Cosmo, e Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, e Faustina sua moglie, & figlia del Diuo Antonino Pio, il cui Palazzo è dietro al detto Tempio.

Dirimpetto di questo era vn bellissimo Tempio dedicato alla Dea Venere, c'hora si chiama s. Maria liberatrice dalle pene dell'inferno.

E quelle tre Colonne, che vedrete stare nel mezo della piazza di Campo Vaccino, dicono, che era Ponte, che passaua di lōgo da Campidoglio al Palazzo Maggiore, quindi dicono, che fusse il Lago Curtio.

Poi in quella chiesa, la quale vedrete con la porta di bronzo appresso l'Arco di Settimio, dicono esser stato il Tempio di Saturno, Erario del Popolo Romano, hora detto s'Adriano.

L'Arco che hò detto dinanzi, era di Lucio Settimio Seuero, & è molto bello, dall'altra banda dell'Arco, doue vedrete tre Colonne, era il Tempio della Concordia.

Del Campidoglio & altre cose.

Hora sete venuto in Cápidooglio , il quale anticamente chiamauano Monte Tarpeio , doue à piedi era il Tépìo di Gione, il quale essendo abbrusciato Campidoglio, non fù mai più rifatto

Appresso à questo era anco il Tépìo di Cerere, e sopra questo luogo hoggi vedrete vn'huomo à cauallo di Bronzo , qual'è Marco Aurelio Imp. E da questo luogo vedrete quasi la maggior parte di Roma in belliss. prospettina, & altre belle cose, che nò hauete veduto ancora. Iui appresso à man destra vedrete vna statua, qual'è detta Marforio. Mà di quì bisogna tornare in dietro poca strada à piè della schiena di Campidoglio, doue trouarete certe cisterne profonde fatte da' Romani, forse per tenerui il Sale, ò Grano, chiamate Horrei anticamente .

E di quà passarete appresso s. Maria della Consolatione, poco lórtano dalla quale vedrete l'Arco Boario. Mà vorrei che, voi vedeste le cose di maggior'importanza , come il Teatro di Marcello, doue hora habita la nobiliss. famiglia Sauelli. e dètro questo Teatro era il Tempio della Pietà , cosa molt'apprezzata da' Romani .

De' Portichi d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.

Poco discosto da questo per venire alla Pescaria, erano i portichi d'Ottauia sorella d' Augusto, hora poche vestigie si vede.

Più in là poi entrarete in s. Angelo di Pescaria, vi sono i portichi di Lucio Seuero.

Caminando poi infino in Campo di Fiore, trouarete il Palazzo de gl' Orsini , che anticamente era il Teatro di Pompeo , & dietro era il suo portico.

Quiui appresso vedrete il bel palazzo de' Capi di Ferro, e più innanzi trouarete quello de i Signori Farnesi , fatto con architettura mirabile, e pieno d'anticaglie bellissime.

GIORNATA TERZA.

Delle due Colonne, vna d'Antonino Pio, e l'altra di Traiano.

IL Terzo di comincerete da Cápò Marzo , ò per dir meglio da piazza Colonna, doue vedrete la Colonna d'Antonino Pio d'altezza di piedi 177. cò lumaca di dètro, di gradi 140 e finestre 56. & in cima vi è vn s. Paolo di bronzo di gran statura, il quale Sisto V. ve lo fece mettere Veduto questo andate appresso per vna strada in piazza di Sciarra, & voltate à man destra, come voi sete alla spetiaria, che v' à giù vn poco di strada infino
alle

alle vergini Vestali, chiesa molto stimata da' Romani. Et veduto che hauete questo tornate alla medesima strada, doue sete venuto, & andate sēpre dritto verso s. Marco. infino che sete giunto ad vn luogo detto Macello de Corui, lì domanderete doue è la Colonna Traiana, che vi farà insegnata, qual'è d'altezza di piedi 132 e la lumaca di dentro, è gradi 155. e finestre 45. & in cima vi è vn s. Pietro simile à quel di s. Paolo detto di sopra,

Hora poi voltate in dietro alla chiesa della Minerua, laquale anticamente dal medesimo nome detta; mà poi distrutta, con altra bellissima fabrica, si come andando vederete.

Vi hò lasciato di dire, che desiderando di vedere cose rare, così in scoltura, come in pittura, domādate in Monte Citorio la casa di Monsignor Girolamo Garimberto, Vescouo di Gallese, che lì vi faranno mostrate cose infinite.

Della Rotonda, ò vero Panteon.

Poco discosto poi dall'altra banda vederete il Panteon, hora chiamata la Rotonda, chiesa antichissima fatta da Marco Agrippa, opera bellissima, & molto bene intesa.

De' bagni d' Agrippa, & di Nerone.

Appresso di questo dalla banda di dietro, doue hora si vendono tauole di legname, furono già le stufe d' Agrippa.

E dietro s. Eustachio furono già le stufe di Nerone, le quali sono in parte nel Palazzo di Madama, sntorno ne vedrete i vestigi amplissimi, hora v'è vn palazzo fabricato dall' Abbate Vêto.

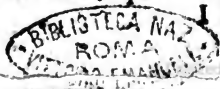
Della piazza Nauona, & di Mastro Pasquino.

Passato poi in Piazza Madama entrate in Nauona, doue ogni Mercordì si fà Mercato: mà li Romani lo fecero per mostrare li giuochi, e spettacoli.

A piè di questa piazza in Parione sotto il Palazzo grande degli Orsini, trouarete attaccata la Statua di Pasquino, e quì con lui vi lascio, fin che hauete pranzato.

Mà in casa di detti Cardinali, ed alcuni altri particolari sono molte belle cose da vedete le quali perche si mutano di luogo in luogo, non starò raccontare, accioche andādoui, e nō trouandole, non possiate dolerui di me. Mà dirò solamente di vn luogo bellissimo, quale trouarete fuori della porta del Popolo.

Io v'hò mostrato tutte le cose, che sono dentro di Roma, hora non vi manca altro che la vigna che fece Papa Giulio, doue è vna fonte bellissima, con molte belle statue, e quì vi lascio.



I N D I C E DE' SOMMI PONTEFICI R O M A N I.

Anni Nume.

Chr. de Pôt.

A. M. D.

34	1	Pietro Galileo di Betfaida fu Pont. anni	24	5	12
57	2	Lino Toscano di Volterra in vita di Piet.	11	3	22
68	3	Clemente Romano dopò s. Pietro	9	4	26
77	4	Cleto Romano	6	5	2
		Vacò la chiesa	0	0	7
84	5	Anacleto Greco Atheniese	12	2	10
		Vacò la chiesa	0	0	13
96	6	Euaristo Hebreo di Bethleem	13	3	0
		Vacò la chiesa	0	0	19
107	7	Alessandro Romano	7	5	19
		Vacò la chiesa	9	10	9
117	8	Sisto Romano	0	0	25
		Vacò la chiesa	0	0	2
127	9	Telesforo Anacorita Greco	10	8	25
		Vacò la chiesa	0	0	7
138	10	Higinio Greco Atheniese	4	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	3
142	11	Pio d'Acquileja	11	5	27
		Vacò la chiesa	0	0	13
154	12	Aniceto di Humiffa villaggio di Soria	9	8	24
		Vacò la chiesa	0	0	17
163	13	Concordio Sotero da Fundi	7	11	18
		Vacò la chiesa	0	0	21
171	14	Abundio Fleuthero Greco di Nicopoli	15	0	13
		Vacò la chiesa	0	0	5
186	15	Vittore Africano	12	1	28
		Vacò la chiesa	0	0	12
198	16	Abundio Zefrino Romano	20	0	15
		Vacò la chiesa	0	0	6
218	17	Domitio Callisto Romano	5	1	13
		Vacò la chiesa	0	0	6
223	18	Urbano Romano	7	7	5

B vaco

		vacò la chiesa	0	0	23
231	19	Calphurnio Ponciano Romano	5	5	2
		vacò la chiesa	0	0	1
236	20	Atero Greco	0	1	14
		vacò la chiesa	0	0	6
237	21	Fabiano Romano	14	0	11
		vacò la chiesa	0	5	11
251	22	Cornelio Romano	2	2	3
		vacò la chiesa	0	2	5
S C I S M A I.					
252		Nouatiano Romano sedè nello scisma contra Cornelio.			
253	23	Lucio Romano	1	3	13
		vacò la chiesa	0	3	13
255	24	Lucio Stefano Romano	1	3	13
		vacò la chiesa	0	1	12
257	25	Sisto II. Atheniese	1	10	23
		vacò la chiesa	0	11	25
260	26	Dionigio Greco Monaco	10	5	5
		vacò la chiesa	0	0	5
271	27	Felice Romano	3	5	0
		vacò la chiesa	0	0	5
275	28	Eutichiano Toscano da Luna	8	6	24
		vacò la chiesa	0	0	8
283	29	Caio da Salone in Dalmatia	12	14	6
		vacò la chiesa	0	2	8
296	30	Marcellino Romano	7	6	20
		vacò la chiesa	0	2	2
304	31	Marcello Romano	5	6	21
		vacò la chiesa	0	0	20
310	32	Eusebio Greco	1	7	27
		vacò la chiesa	0	0	7
311	33	Milciade Africano	3	2	0
		vacò la chiesa	0	0	17
315	34	Siluestro Romano	20	2	4
		vacò la chiesa	0	0	25
325		I. Sinodo vniuersale in Nicea di CCCXVIII.			
		Vescoui.			
356	35	Marco Romano	0	8	10
					vaco

Pontefici Romani.

67

		vacò la chiesa	•	•	20
336	36	Giulio Romano	14	5	16
		vacò la chiesa	0	0	25
351	37	Liberio Romano	15	4	17
		vacò la chiesa	0	•	6

S C I S M A II:

355		Felice II. Romano creato nello scisma contra Liberio	10	3	11
366	38	Damafo Portoghese	18	2	10
		vacò la chiesa	0	0	17
366		Vrficino Romano, nello scisma contra Damafo dopò la morte di Liberio, e di Felice	1	1	23
381		II. Sinodo vniuerfale in Constantinop. di Cl. Vesc.			
384	39	Siricio Romano	13	1	25
		vacò la chiesa	0	1	24
398	40	Anastasio Romano	4	0	21
		vacò la chiesa	0	0	10
402	41	Innocentio Albano	15	2	21
		vacò la chiesa	0	0	22
416	42	Zosimo Greco	2	4	7
		vacò la chiesa	•	0	9
420	43	Bonifatio Romano	4	9	28
		vacò la chiesa	•	0	9

S C I S M A III.

422	43	Eulalio Rom. nello scisma cōtra Bonifatio	0	3	7
423	44	Celestino Romano	8	5	3
		vacò la chiesa	0	1	11
430		III. Sinodo vniuerfale in Efeso di CC. Vescoui			
432	45	Sisto III. Romano	7	11	•
		vacò la chiesa	0	1	11
440	46	Leone Magno Romano	20	11	2
		vacò la chiesa	0	•	7
452		IV. Sinodo vniuerfale in Calcedone di CCXXX. Vescoui			
461	47	Hilario Sardo	6	3	10
		vacò la chiesa	0	0	10
467	48	Simplicio da Tiburi	15	6	12
		vacò la chiesa	0	0	•
483	49	Felice II. detto III. Romano	8	11	17

E 2 vaco

		vacò la chiesa	0	0	5
492	50	Gelasio Africano	4	8	19
		vacò la chiesa	0	0	5
496	51	Anastasio II. Romano	2	11	24
		vacò la chiesa	0	0	2
498	52	Celio Simmacho Sardo	15	7	19
		vacò la chiesa	0	0	1

S C I S M A IV.

498		Lorenzo Romano nello scisma contra Simmacho	1	0	0
514	53	Celio Ormisda da Frusolone in Cápagna	9	0	17
		vacò la chiesa	0	0	5
523	54	Giouanni Toscano	2	9	5
		vacò la chiesa	0	1	27
526	55	Felice III. detto IV. d'Abruzzo	4	2	18
		vacò la chiesa	0	0	3
530	56	Bonifatio II. Romano	1	0	2
		vacò la chiesa	0	3	5

S C I S M A V.

530		Dioscore Romano nello scisma contra Bonifatio.	1	0	28
532	57	Giouanni II. cognominato Mercurio Romano.	2	4	6
		vacò la chiesa	0	0	6
534	58	Rustico Agapito Romano	0	12	19
		vacò la chiesa	0	6	29
535	59	Celio Siluerio da Frusolone in Campagna	1	5	2
		vacò la chiesa	0	0	5

S C I S M A VI.

537	60	Vigilio Romano creato nello scisma contra Siluerio	17	6	29
		vacò la chiesa	0	1	5
553		V. Sinodo vniuersale il secondo Costantinopolitano di CLXV. Vescoui.			
555	61	Pelagio Vicariano Romano	5	10	28
		vacò la chiesa	0	4	15
561	62	Gionanni III. Catellino Romano	12	11	26
		vacò la chiesa	0	10	19
575	63	Benedetto Bonoso Romano	4	1	29
		vacò			

Pontefici Romani.

69

		Vacò la chiesa	0	4	0
579	64	Pelagio II. Romano	10	2	10
		Vacò la chiesa	0	6	23
580	65	Gregorio Magno Romano Monaco	13	6	10
		Vacò la chiesa	0	5	15
604	66	Sabiniano Blerano Toscano	1	5	24
		Vacò la chiesa	0	11	26
607	67	Bonifatio III. Romano	0	8	23
		Vacò la chiesa	0	10	3
608	68	Bonifatio IV. di Valeria terra di Marfilia	6	8	11
		Vacò la chiesa	0	4	23
615	69	Deodato Romano	3	10	27
		Vacò la chiesa	0	1	16
619	70	Bonifatio V. Napolitano	3	10	0
		Vacò la chiesa	0	0	13
622	71	Honorio Capuano	22	11	7
		Vacò la chiesa	1	7	18
637	72	Seuerino Romano	1	2	4
		Vacò la chiesa	0	5	22
638	73	Giuovanni IV. di Dalmazia	1	9	18
		Vacò la chiesa	0	1	13
640	74	Theodoro Hierosolimitano	6	5	18
		Vacò la chiesa	0	1	22
647	75	Martino da Todi in Toscana	1	2	0
		Vacò la chiesa	0	1	2
654	76	Eugenio Romano	2	9	14
		Vacò la chiesa	0	1	17
657	77	Vitaliano da Segna ne' Volsci	14	5	19
		Vacò la chiesa	0	2	14
672	78	Deodato Romano Monaco	4	2	15
		Vacò la chiesa	0	4	6
676	79	Dono Romano	2	5	10
		Vacò la chiesa	0	2	16
680	80	Agatone Siciliano monaco	2	7	0
		Vacò la chiesa	0	7	0
680		VI. Sinodo vniuersale Costantinopolitano terzo di CCLXXXIX. Vescoui			
682	81	Leone II. Siciliano	0	10	19
		Vacò la chiesa	0	11	25

R 3 Be-

684	82	Benedetto II.	• 10	27
		Vacò la chiesa dalla morte di Benedetto		
		II. fino alla creazione di Giouani V.	• 2	9
685	83	Giouanni V. di Antiochia in Soria	1 •	9
		vacò la chiesa	• 2	29.
686		Pietro Arciprete Romano sedette alquan-		
		ti di.		
		SCISMA VII.		
		Theodoro Prete Romano sedette nello scisma		
		contra Pietro alquanti di. Et essendo cacciati		
		via amendue, fu creato Conone.		
686	84	Conone di Tracia	• 11	•
		vacò la chiesa	• 2	23
		Theodoro Prete Romano sedette alquanti di		
		SCISMA VIII.		
		Paschale Archidiacono, sedette nello scisma		
		contra Theodoro alquanti di. Et essendo		
		stati deposti ambidue fu creato		
687	85	Sergio d'Antiochia in Soria	13	8 23
		vacò la chiesa	• 1	20
701	86	Giouanni VI. Greco	3	2 14
		vacò la chiesa	• 1	12
705	87	Giouanni VII. Greco	2	7 17
		Non vacò la chiesa		
707	88	Sifinnio di Soria	• 0	• 20
		vacò la chiesa	• 1	16
707	89	Costantino di Soria	8	1 20
		vacò la chiesa	• 1	10
716	90	Gregorio II. Romano	14	10 22
		vacò la chiesa	• 1	5
731	91	Gregorio III. di Soria	10	8 24
		vacò la chiesa	• 0	• 2
742	92	Zacharia Greco	10	3 15
		vacò la chiesa	• 0	• 8
752	93	Stefano II. Romano	• 0	• 4
		vacò la chiesa	• 0	• 1
752	94	Stefano III. detto II.	5	0 19
		vacò la chiesa	• 0	• 22
757	95	Paolo Romano	10	1 •
		vacò		

Pontefici Romani.

71

Vacò la chiesa

1 1 7

S C I S M A XI.

757 Theophilato Romano Archidiano nello
scisma contra Paolo.

767 Costantino da Nepesò laico creato per for-
za, e contra i Canonì, da laici, sedette

1 1 0

S C I S M A X.

768 Filippo Rom. monaco nello scisma crea-
to da laici contra Costantino sedette. Et
essendo ambedui cacciati via, fu creato

0 0 5

768 96 Stefano IV. detto III. Siciliano monaco
Vacò la chiesa

3 5 27

0 0 9

772 97 Adriano Romano

23 10 17

Non vacò la chiesa

789 VII. Sinodo vniuersale, che fu il secondo
Niceno di CCCL. Vescouì.

796 98 Leone III. Romano

10 5 18

Vacò la chiesa

0 0 20

816 99 Stefano V. detto IV. Romano

0 6 23

Vacò la chiesa

0 0 2

817 100 Paschale Romano monaco

7 3 17

Vacò la chiesa

0 0 4

824 101 Eugenio II. Romano

3 6 14

Vacò la chiesa

0 0 8

S C I S M A XI.

824 Zinzino Romano creato nello scisma con-
tra Eugenio, sedette alquanti dì.

827 102 Valentino Romano

0 1 10

Vacò la chiesa

0 0 3

828 103 Gregorio IV. Romano

16 0 0

Vacò la chiesa

0 0 15

844 104 Sergio II. Romano

3 2 23

Non vacò la chiesa

847 105 Leone IV. Romano

8 3 6

Vacò la chiesa

0 0 6

855 106 Benedetto III. Romano

2 8 16

Vacò la chiesa

0 0 15

S C I S M A XII.

855 Anastasio III. Romano creato nello scisma

B 4 contra

		contra Benedetto sedette alquanti dì.			
858	107	Nicola Magno Romano	9	6	20
		vacò la chiesa	0	0	7
867	108	Adriano II. Romano	4	11	12
		vacò la chiesa	0	0	2
869		VIII. Sinodo vniuersale, che fu il quarto Costantinopolitano di CCC. Vescoui.			
872	109	Giuovanni VIII. Romano	10	0	2
		vacò la chiesa	0	0	3
877		IX. Sinodo vniuersale, e quinto Costantino- politano di CCCLXXXIII. Vescoui;			
882	110	Marino di Gallese	1	1	0
		vacò la chiesa	0	0	2
884	111	Adriano III. Romano	1	3	19
		vacò la chiesa	0	0	3
885	112	Stefano VI. detto V. Romano	6	0	9
		vacò la chiesa	0	0	5
891	113	Formoso da Porto	4	6	18
		vacò la chiesa	0	5	2
S C I S M A X I I I.					
		Sergio III. Romano creato nello scisma contra Formoso sedette alquanti dì.			
895	114	Bonifatio VI Romano	0	0	15
		vacò la chiesa	0	0	5
896	115	Stefano VII. detto VI. Romano	1	2	19
		vacò la chiesa	0	0	3
897	116	Romano da Gallese	0	4	23
		vacò la chiesa	0	0	1
897	117	Theodoro II. Romano	0	0	20
		vacò la chiesa	0	0	1
897	118	Giuovanni IX. da Tiuoli, monaco	1	0	15
		vacò la chiesa	0	0	1
898	119	Benedetto IV. Romano	3	6	15
		vacò la chiesa	0	0	1
902	120	Leone V. non si sà di che Patria	0	1	10
		Non vacò la chiesa			
S C I S M A X I V.					
902	121	Christoforo Romano nello scisma contra Non vacò la chiesa. (Leone	0	7	6

Pontefici Romani.

902	122	Sergio III. Romano	7	3	16
		vacò la chiesa	0	0	5
910	123	Anastasio III. Romano	2	1	22
		vacò la chiesa	0	0	2
912	124	Lando Sabino	0	6	22
		vacò la chiesa	0	0	26
913	125	Giouanni X. di Rauenna	15	1	15
		vacò la chiesa	0	0	1
928	126	Leone VI. Romano	0	6	15
		vacò la chiesa	0	0	1
928	127	Stefano VIII. detto VII. Romano	2	1	15
		vacò la chiesa	0	0	2
930	128	Giouanni XI. Romano	4	10	15
		vacò la chiesa	0	0	1
935	129	Leone VII. Romano	3	6	10
		vacò la chiesa	0	2	8
939	130	Stefano IX. detto VIII. Romano	3	4	15
		vacò la chiesa	0	0	10
942	131	Marino II. Romano	2	6	14
		vacò la chiesa	0	0	3
946	132	Agapito II. Romano	9	7	10
		vacò la chiesa	0	0	12
956	133	Giouanni XII. Romano	8	4	1
		Non vacò la chiesa.			
963	134	Leone VIII. Romano	1	3	17
		vacò la chiesa	0	6	1

S C I S M A X V.

964		Benedetto V. Romano creato nello scisma contra Leone.	0	1	10
965	135	Giouanni XIII. Romano	6	11	15
		vacò la chiesa	0	0	13
972	136	Dono II. Romano	0	3	0
		Non vacò la chiesa			
972	137	Benedetto V. detto VI. Romano	1	6	0
		vacò la chiesa	1	0	10
974	138	Bonifacio VII. Romano	0	1	12
		vacò la chiesa	0	0	20
975	139	Benedetto VI. detto VII. Romano	9	1	10
		vacò la chiesa	0	0	3

B 3

SCIS.

Pontefici Romani.

S C I S M A XVI.

975		Tra Bonifacio VII & Benedetto VI. & Gio. XIV.			
984	140	Giuovanni XIV. di Paia		8	
		Non vacò la chiesa.			
985		Bonifacio VII. cacciato via Giuovanni XIV.			
		resse di nouo la chiesa			
		vacò la chiesa	0	0	10
985	141	Giuovanni XV. Romano	9	6	10
		vacò la chiesa	0	0	1
995	142	Giuovanni XVI. Romano	0	4	1
		vacò la chiesa	0	0	6
995	143	Gregorio V. di Sassonia	2	8	3
		vacò la chiesa	0	8	10

S C I S M A XVII.

997		Giuovanni XVII. Greco, creato nello			
		scisma contra Gregorio	0	10	0
998	144	Siluestro II. Gualcone	4	6	12
		vacò la chiesa	0	0	25
1003	145	Giuovanni XVII. Romano	0	4	25
		vacò la chiesa	0	0	19
1003	146	Giuovanni XVIII. Romano	5	8	0
		vacò la chiesa	0	1	0
1009	147	Sergio IV. Romano	2	9	12
		vacò la chiesa	0	0	8
1012	148	Benedetto VII. detto VIII. Tusculano	11	8	21
		vacò la chiesa	0	0	1
1024	149	Giuovanni XIX. Tusculano, fratello di Be-			
		neditto.	8	9	9
		vacò la chiesa	0	0	2
1032	150	Benedetto VIII. detto IX.	12	4	10

S C I S M A XVIII.

1043		Siluestro III. Romano nella scisma contra			
		Benedetto	0	1	0
1045		Giuovanni XX. Romano creato nello scisma.			
		Deposti questi tre Pontefici fu creato	1	0	21
1045	151	Gregorio VI. Romano	1	7	20
		vacò la chiesa	0	0	4
1047	152	Clemente II. di Sassonia	0	9	15
		vacò la chiesa	0	9	1

Damaso

Pontefici Romani.

75

1048	153	Damafo II. di Bauiera.	0	0	23
		vacò la chiesa	9	6	3
1049	154	Leone IX. Lotharingo	5	2	6
		vacò la chiesa	0	11	21
1055	155	Vittore II. di Bauiera	2	3	16
		vacò la chiesa	0	0	4
1057	156	Stefano X. detto XI. Lotharingo monaco	0	7	28
		vacò la chiesa	0	0	6
1058		Benedetto IX. detto X. Romano	0	9	20
		Non vacò la chiesa			
1059	157	Nicola II. di Sauoia	2	5	25
		vacò la chiesa	0	3	0
1061	158	Alessandro II. Milanese	11	6	28
		S C I S M A XIX.			
1061		Honorio II. da Parma creato nello scisma			
		contra Alessandro	5	0	0
1073	159	Gregorio VII. di Soana in Tosc. monaco	12	1	3
		vacò la chiesa	1	0	0
		S C I S M A XX.			
1080		Clemente III. da Parma nello scisma con			
		tra Gregorio, e suoi successori	21	0	0
1086	160	Vittore III. da Benevento, monaco	0	5	23
		vacò la chiesa	0	5	3
1088	161	Urbano II. Orhone monaco	11	4	18
		vacò la chiesa	0	0	14
1099	162	Paschale II. di Romagna, monaco	18	6	1
		vacò la chiesa	0	0	8
1108		Alberto d'Atella creato nello scisma dopo			
		Clemente III. contra Pascale II.	8	4	0
1102		Theodorico Romano nello scisma	0	3	15
1102		Siluestro III. Romano nello scisma dopo			
		Theodorico contra Pascale II.	0	0	0
1118	163	Gelasio II. Gaetano monaco	1	0	5
		vacò la chiesa	0	0	8
		S C I M A XXI.			
1118		Gregorio VIII. Spagnolo creato nello			
		Scisma contra Gelasio.	3	0	0
1119	164	Calisto II. Borgognone	5	10	13
		vacò la chiesa	0	0	1

E 6

Sinodo

		<i>Pontefici Romani.</i>		
1123		Sinodo vniuerſale Lateranenſe di DCCCCXVII. Veſcoui.		
1124	165	Honorio II. Bologneſe vacò la chieſa	0	0
S C I S M A XXII.				
1124		Celeſtino II. Romano creato nello ſciſ- ma contra Honorio	0	0
1130	166	Innocentio II. Romano vacò la chieſa	13	7
S C I S M A XXXIII.				
1130		Anacleto II. Romano creato nello ſciſma contra Innocentio	9	0
Vaco la chieſa alquanti di.				
1138		Vittore IV. Romano creato nello ſciſma dopo Anacleto contra Innocentio	5	0
1139		Sinodo vniuerſale Lateranenſe di M. Veſc.		
1143	167	Celeſtino II. da città di Caſtello in Toſc. vacò la chieſa	0	0
1144	168	Lucio II. Bologneſe vacò la chieſa	0	11
1145	169	Eugenio III. Piſano monaco vacò la chieſa	8	4
1153	170	Anaſtaſio IV. Romano monaco vacò la chieſa	1	4
1154	171	Adriano IV. Ingleſe monaco. vacò la chieſa	4	8
1159	172	Aleſſandro III. Senefe. vacò la chieſa	31	11
S C I S M A XXIV.				
1159		Vittore IV. Romano creato nello ſciſma contra Aleſſandro III.	4	7
1164		Paſchale III. da Crema nello ſciſma	5	0
1169		Calliſto III. Ongaro nello ſciſma	7	5
1180		Sinodo vniuerſale Lateranenſe di CCLXXX. Veſc.		
1181	173	Lucio III. da Lucca Non vacò la chieſa	5	2
1185	174	Vrbano III. Milanefe Vacò la chieſa	1	10
1187	175	Gregorio VIII. Beneuentano Vaco	0	1

Pontefici Romani.

77

		Vacò la chiesa	•	9	10
1188	176	Clemente III. Romano	3	2	16
		Vacò la chiesa	0	0	3
1191	177	Celestino III. Romano	6	9	11
		Non vacò la chiesa			
1198	178	Innocentio III. d'Anagni	18	6	9
		Vacò la chiesa	0	0	1
1215		Sinodo vniuersale Lateranense di CCCCXII. Vescoui			
1216	179	Honorio III. Romano	10	8	•
		Vacò la chiesa	0	0	1
1227	180	Gregorio IX. d'Anagni	14	5	0
		Vacò la chiesa	0	1	1
1241	181	Celestino IV. Milanese	0	0	17
		Vacò la chiesa	1	8	15
1243	182	Innocentio IV. Genouese	11	5	14
		Vacò la chiesa	0	0	13
1245		Sinodo vniuersale in Lione in Francia.			
1254	183	Alessandro IV. d'Anagni	6	5	5
		Vacò la chiesa	0	0	3
1261	184	Vrbano IV. di Treca in Francia	3	2	14
		Vacò la chiesa	0	4	2
1265	185	Clemente IV. di Narbona in Francia	3	9	25
		Vacò la chiesa	2	9	2
1271	186	Gregorio X. Piacentino	4	4	10
		Vacò la chiesa	0	0	10
1274		Sinodo vniuersale in Lione di Francia il secondo			
1276	187	Innocentio V. di Borgogna, frate di S. Domenico	0	6	2
		Vacò la chiesa	0	0	19
1276	188	Adriano V. Genouese	0	1	7
		Vacò la chiesa	0	0	15
1276	189	Giuovanni XX. detto XXI. di Lisbona in Portogallo	0	8	8
		Vacò la chiesa	0	6	4
1277	190	Nicola III. Romano	2	8	29
		Vacò la chiesa	0	6	0
1281	191	Martino II. detto IV. da Turone in Fracia	4	1	7
		Vacò la chiesa	0	0	14

Hono-

1285	192	Honorio IV. Romano	2	0	2
		Vacò la chiesa	0	10	18
1288	193	Nicola IV. di Ascoli, frate dell'ordine di Minori	4	1	14
		Vacò la chiesa	2	3	2
1294	194	Celestino V. d'Isernia heremita	0	5	7
		Vacò la chiesa	0	0	10
1294	195	Bonifacio VIII. Romano	8	9	18
		Vacò la chiesa	0	0	10
1300		Questo Pontefice celebrò primieramente il Giubileo			
1303	196	Benedetto IX. detto X. da Triuigi, frate de' Predicatori.	0	8	6
		Vacò la chiesa	0	10	27
1305	197	Clemente V. da Bordeo in Gualcogne	8	10	16
		Vacò la chiesa	2	3	17
1311		Sinodo vniuersale in Vienna			
1316	198	Giuovanni XX. detto XXII. Caturcense Francese.	18	3	28
		Vacò la chiesa	0	0	16
		S C I S M A X X V.			
1326		Nicola V. da Rieti, frate dell'ordine di Minori, creato nello scisma contra Gio. XXII.	3	3	14
1334	199	Benedetto X. detto XI. di Tolosa in Francia monaco	7	4	6
		Vacò la chiesa	0	0	11
1342	200	Clemente Lemouicense Francese monaco	10	7	0
		Vacò la chiesa	0	0	11
1350		Questo Pont. celebrò il secondo Giubileo			
1352	201	Innocentio VI. Lemouicense Francese	9	8	26
		Vacò la chiesa	0	1	15
1362	202	Urbano V. Lemouicense Francese, monaco	8	2	23
		Vacò la chiesa	0	0	10
1370	203	Gregorio XI. Lemouicense Francese	7	2	27
		Vacò la chiesa	0	0	12
1378	204	Urbano VI. Napolitano	11	6	5
		Vacò la chiesa	0	0	19
		Questo Pont. celebrò il terzo Giubileo			
		S C I S M A X X V I.			
1378		Clemente VII. di Gebenna creato nello			
		scisma			

Pontefici Romani.

79

		scisma contra Urbano VI.	15	11	12
		vacò la chiesa	0	0	12
1389	205	Bonifatio IX. Napolitano	14	11	0
		vacò la chiesa	0	0	85
1390		Questo Pont. celebrò il quarto Giubileo			
1394		Benedetto XI. detto XII. Spagnuolo nello scisma dopò Clemente VII. contra li successori d'Urbano VI.	10	0	0
1404	206	Innocentio VII. di Sulmona	2	0	21
		vacò la chiesa	0	0	23
1406	207	Gregorio XII. Venetiano	8	7	5
		Essendo egli deposto nel Concilio Pisano			
		vacò la chiesa	0	0	20
1409		Sinodo vniuersale di Pisa			
1409	208	Alessandro V. di Cádix frate dell'ord. Min.	0	10	8
		vacò la chiesa	0	0	13
1410	209	Giovanni XXII. detto XXIII. de Napoli	5	0	14
		Essendo costui deposto in Constantia			
		vacò la chiesa	2	5	10
1415		Sinodo vniuersale di Constantia			
1417	210	Martino III. detto V. Romano	13	3	10
		vacò la chiesa	0	0	11
1414		Clemente VIII. Spagnolo nello scisma dopò Benedetto XII.	4	0	0
1431	211	Eugenio IV. Venetiano dell'Ordine de' Canonici regolari	15	11	21
		vacò la chiesa	0	0	25
1439		Sinodo vniuersale in Fiorenza			
		S C I S M A X X V I I.			
1439		Felice IV. di Sauoja heremita creato nello scisma contra Eugenio	9	5	0
1447	212	Nicola V. di Sarzana	8	0	19
		vacò la chiesa	0	0	14
1450		Questo Pont. celebrò il quinto Giubileo			
1455	213	Calisto III. da Valenza in Spagna	3	4	0
		vacò la chiesa	0	0	12
1458	214	Pio II. Senese	5	11	27
		vacò la chiesa	0	0	16
1464	215	Paolo II. Venetiano	6	10	26
		vacò			

		vacò la chiesa	0	0	4
1471	216	Sisto IV. di Sauona nel Genouese	13	0	4
		vacò la chiesa	0	0	16
1475		Questo Pont. celebrò il sesto Giubileo			
1484	217	Innocentio VIII. Genouese	7	10	27
		vacò la chiesa	0	1	16
1492	218	Alessandro VI. di Valenza in Spagna	11	0	8
		vacò la chiesa	0	1	3
1500		Questo Pont. celebrò il settimo Giubileo			
1503	219	Pio III. Senese	0	0	26
		vacò la chiesa	0	0	24
1503	220	Giulio II. di Sauona nel Genouese	9	3	21
		vacò la chiesa	0	0	28
1512		Sinodo vniuersale Lateranense			
1513	221	Leone X. Fiorentino	8	8	20
		vacò la chiesa	0	1	7
1522	222	Adriano VI. Barzuo Germano	1	8	9
		vacò la chiesa	0	2	4
1523	223	Clemente VII. Fiorentino	10	10	7
		vacò la chiesa	0	0	17
1525		Questo Pontef. celebrò l'ottauo Giubileo			
1534	224	Paolo III. Romano	15	0	28
1542		Sinodò vniuersale detto di Trento			
		vacò la chiesa	0	2	29
1550	226	Giulio III. Arcetino	5	1	16
		vacò la chiesa	0	0	17
1550		Questo Pontef. celebrò il nono Giubileo			
1555	226	Marcello Secondo Montepulciano	0	0	21
		vacò la chiesa	0	0	22
1555	227	Paolo IV. Napolitano	4	2	27
		vacò la chiesa	0	4	7
1560	228	Pio IV. Milanese	5	11	13
		vacò la chiesa	0	0	29
1566	229	Pio V. Alessandrino	6	3	16
		vacò la chiesa	0	0	11
1572	230	Gregorio XIII. Bolognese.	12	0	27
1575		Questo Pontef. celebrò il decimo Giubileo			
		vacò la chiesa	0	0	13
1585	231	Sisto V. Marchiano	5	4	2
		vacò			

Pontefici Romani.

81

		vacò la chiesa	0	0	18
1590	232	Vrbano VII. Romano	0	0	13
		vacò la chiesa	0	2	9
1590	233	Gregorio XIV. Milanese	0	10	10
		vacò la chiesa	0	0	13
1591	234	Innocentio IX Bolognese	0	2	1
		vacò la chiesa	0	1	0
1592	235	Clemente VIII. Fiorentino	13	1	4
1600		Questo Pont. celebrò l'vndecimo Giubileo			
		vacò la chiesa	0	0	18
1605	236	Leone XI. Fiorentino	0	0	27
		vacò la chiesa	0	0	10
1605	237	Pa ulò V. Romano.			
		Il fine dell'Indice de' Pontefici.			

REGES, ET IMPERATORES R O M A N I

Anni Mundi.	Nomina.	A. M. D.
4494	715 Romulus primus Rex	37 1 0
4485	716 Numa Pompilius	35 2 0
4527	737 Tullius Hostilius	35 3 0
4558	641 Ancus Martius	32 4 0
4581	618 Tarquinius Priscus	35 5 0
4591	583 Seruilius Tullius	34 6 0
4650	549 Tarquinius Superbus	36 7 0

I M P E R A T O R E S.

5155	1	Caius Iul. Cæsar. Romanus.	45	5	8
5158	2	Octavianus Romanus	32	6	6
Anni Num.	Nomina,	Patriæ.	72	10	Vespasianus Phalac
Christi.			81	11	Titus Septizonius
13	3	Tiberius Romanus	82	12	Domitianus Rom.
38	4	Caius Cæf. Caligula	99	13	Nerua Narniensis
42	5	Claudius Lugdunensis	100	14	Traianus Hispanus
55	6	Nero Romanus	116	15	Hadrianus Rom.
71	7	Galba Romanus	120	16	Antonin. Pius Laurin.
71	8	Otho Romanus	163	17	Marcus Anton. Rom.
71	9	Vitellius Nocerinus	182	18	Cómodus Lanauinus

He.

195 19	Helvinus Pertinax, nat- tus in villa Martis.	577 56	Tiberius II.
195 20	Seuerus ex Africa oriū.	583 57	Mauritius Cappadox
213 21	Antonius Balsianus Ca- racala.	603 58	Phoca
219 22	Macrinus Maurusinus	611 59	Heraclius
220 23	Marc. Aur. Eliogabalus	638 60	Heraclion
224 24	Alexander Romanus	640 61	Constantinus III.
237 25	Maximus Thrax	649 62	Nezentius Armenus
240 26	Gordianus	670 63	Constantinus IV.
245 27	Philippus Arabs	686 64	Iustinianus II.
253 28	Decius Budalius	696 65	Leontius
254 29	Gallus cum filio	700 66	Tiberius III. Cōstāt.
256 30	Valerianus	711 67	Philippicus
270 31	Claudius II. Dardanus	713 68	Anastasius
273 32	Aurelianus ex Dacia	717 69	Theodos. III. Arram.
278 33	Tacitus	718 70	Leo II. Isauricus
278 34	Probus Dalmata	742 71	Constantinus V.
284 35	Varus Narbonensis	775 72	Leo III.
306 36	Diocletianus Dalmata	781 73	Constantinus VI.
307 37	Galienus	792 74	Nicephorus
309 38	Cōstantinus Britanus	810 75	Michael
339 39	Constantinus II.	811 76	Carolus
362 40	Iulianus Constantinop.	816 77	Ludouicus
365 41	Iouianus Pannonius	831 78	Lotharius
366 42	Valentianus Pānonius	845 79	Ludouicus II.
378 43	Valens Pannonius	876 80	Carolus II.
383 44	Gratianus	882 81	Carolus III.
388 45	Theodosius Hispanus	894 82	Arnulphus
407 46	Archadius	909 83	Ludouicus III.
411 47	Honorius	914 84	Berengarius
417 48	Theodosius II.	917 85	Berengarius II.
453 49	Martinianus	921 86	Hugo
458 50	Leo Græcus	933 87	Lotharius II.
474 51	Zeno Isauricus	946 88	Berengarius III.
490 52	Anastasius	946 89	Otho II.
519 53	Iustinus Thrax	975 90	Otho III.
535 54	Iustinianus	987 91	Otho IV.
564 55	Iustinus II.	1004 92	Henricus Dux Bau.
		1024 93	Conradus Sueuus
		1029 94	Henricus III.

Hen-

1057	95	Henricus IV.	1300	107	Ludouic. III. Bau.
1108	96	Henricus V.	1315	108	Carolus IV. Bo.
1128	97	Lotharius III.	1327	109	Vincislaus
1139	98	Cōradus II. Sueuus	1370	110	Robertus Bau.
1159	99	Henricus Sueuus	1370	111	Sigismundus Lud.
1190	100	Henricus I.	1412	112	Albertus Aug.
1200	101	Otho V. Rex Sax.	1433	113	Federic. III. Aust.
1226	102	Federicus II.	1440	114	Maximilianus
1253	103	Rodulpus Aspur.	1519	115	Carolus V. Flandr.
1272	104	Ardulphus Anox	1559	116	Ferdinandus
1292	105	Albertus Dux Aust.	1565	117	Maximilianus
1298	106	Henricus VI. Lu.	1574	118	Rodulphus

L I R E D I F R A N C I A .

1	Ferramondo	26	Hugo
2	Clodio	27	Roberto
3	Meroneo	28	Henrico
4	Gilderico	29	Filippo (to Graffo
5	Clotario I. Re Christiano	30	Lodouico V. cognomina-
6	Clotario	31	Lodouico VI. chiamato In-
7	Amberto		nioire
8	Dagoberto, che edificò S.	32	Filippo Secondo cognom i
9	Lodouico (Dionigi.		nato Adeodato
10	Clotario II.	33	Lodouico Settimo
11	Theodorico	34	Lodouico Ottrauo
12	Clodoueo	35	Filippo Terzo
13	Gilderico	36	Filippo IV. detto il buono
14	Dagoberto II.	37	Lodouico IX. chiamato
15	Gilderico II.	38	Giouanni (Vtico
16	Pipino	39	Filippo V.
17	Carlo Magno	40	Carlo V. chiamato Sēplice
18	Carlo II.	41	Filippo VI.
19	Carlo III. cognominato	42	Giouanni II.
20	Ludouico II. (Caluo	43	Carlo Sesto
21	Carlo IV.	44	Carlo Settimo
22	Ludouico Balbo III.	45	Carlo Ottrauo
23	Ludouico Magno IV.	46	Ludouico X.
24	Rodolfo	47	Carlo IX.
25	Lothario	48	Lodouico XI.

Francia

49 Francesco Primo	53 Henrico III.
50 Henrico II.	54 Henrico IV.
51 Francesco II.	55 Lodouico XII.
52 Carlo IX.	

LI RE DEL REGNO DI NAPOLI

e di Sicilia, li quali cominciorno à regnare l'anno
di nostra salute M C LXXV.

NORMANNI. lo adottiuo di Giouanna.

R Vggiero anni	24	Luigi III.	
Guglielmo anni	21	Carlo III. anni	3
Guglielmo il buono anni	26	Ladislao anni	29
Tancredi, Purio, Ruggiero, &		Giouanna II. e Giacopo suo	
Guglielmo suoi figliuoli, anni		marito anni	22
TEDeschi.		Renato anni	6
Constantia, e suo marito		Giouanni figliuolo di Renato	
Henrico IV. Imp. anni	4	Carlo Ottauo Rè di Francia	
Federico II. Imp. anni	15	Lodouico XI. Re di Francia	
Conrado Imp. anni	3	Francelco Primo Re di Fran-	
Manfredo Spurio, anni	30	cia.	

FRANCESI.

ARAGONESI.

Carlo I. anni	24	Alfonso d'Aragona anni	32
Carlo II. anni	24	Ferrante anni	36
Roberto anni	35	Alfonso II.	2
Giouanna I. e suoi mariti, An-		Ferrante II.	2
drea Ongaro Re, e Luigi I.		Federico anni	
di Durazzo Re, Giacopo, di		Ferrante di Spagna anni	14
Maiorica, & Ottone	38	Carlo V. Imp. Fiamengo	
Luigi Re d'Ongheria		Filippo suo figliuolo	
Luigi I. Re del Regno, figliuo-		Filippo Terzo.	

LI DOGI DI VENETIA.

Anni Num.	Nomina		
	Christi	741	5 Gabano
		743	6 Domenico Bonacorsi
700	1 Paolo Anafato	748	7 Mauritio Cairo
714	2 Antonio Tacassa	764	8 Giouanni Calbio
721	3 Orso	784	9 Obedio
732	4 Aleodato	786	10 Brado Canziano

An-

789	11	Angelo Badoaro	1273	50	Iacomo Contarino
808	12	Giustiniano Badoa-	1281	51	Giuovanni Dandolo
810	13	Gio. Badoaro (ro	1290	52	Pietro Gradenigo
833	14	Pietro Gradenigo	1302	53	Martino Giorgio
863	15	Orso Secondo	1302	54	Giuovanni Soranzo
887	16	Giuovanni	1319	55	Francesco Dandolo
895	17	Pietro Candiano	1340	56	Bartolomeo Gradeni
896	18	Pietro Tribuno	1343	57	Andrea Dandolo
919	19	Orso Terzo	1354	58	Martino Saleran
940	20	Pietro Candiano	1355	59	Giuovanni Gradeni
945	21	Pietro Orso	1356	60	Giuovanni Delfino
948	22	Pietro Candiano	1361	61	Lorenzo Celso
966	23	Pietro Candiano	1365	62	Marco Cornaro
973	24	Pietro Orseolo	1378	63	Andrea Contarino
975	25	Vitale Candiano	1383	64	Michele Morosino
976	26	Tribun Memo	1393	65	Antonio Veniero
990	27	Pietro Orselin	1411	66	Michele Sieno
1008	28	Otho Orselin	1424	67	Tomaso Mocenigo
1027	29	Pietro Gradenigo	1431	68	Francesco Foscari
1031	30	Orso Quarto	1434	79	Paquale Malipiero
1031	31	Domenico Orseolo	1437	70	Christoforo Moro
1041	32	Domenico Gradeni	1439	71	Nicolò Tron
1041	33	Domenico Contarini	1463	72	Nicola Marcello
1068	34	Domenico Seluo	1474	73	Pietro Mocenigo
1082	35	Vital Faliero	1477	74	Andrea Vedramino
1092	36	Vitale Michele	1478	75	Giuovanni Mocenigo
1093	37	Ordelafo Faliero	1479	76	Marco Barbarigo
1117	38	Domenico Michele	1480	77	Agostino Barbarigo
1128	39	Pietro Pollani	1491	78	Leonardo Loredano
1146	40	Domenico Morosini	1521	79	Antonio Grimani
1152	41	Vitale Michele	1523	80	Andrea Gritti
1173	42	Sebastiano Zani	1539	81	Pietro Lando
1177	43	Lauro Malipiero	1545	82	Francesco Donato
1190	44	Henrico Dandolo	1553	83	Marc'Antonio Tri-
1204	45	Pietro Zani			visano
1226	46	Iacomo Tiepolo	1554	84	Francesco Veniero
1247	47	Martino Morosino	1557	85	Lorenzo Priuli
1249	48	Reniero Zeno	1564	86	Hieronimo Priuli
1264	49	Lorenzo Tiepolo	1567	87	Pietro Loredano

Aloi-

1570 88 Aloisio Mocenigo 1583 91 Pasquale Cicogna
 1574 89 Sebastiano Veniero 1595 92 Marin Grimani
 1575 90 Nicolò de Ponte 1606 93 Leonardo Donato

L I D V C H I D I M I L A N O.

1 Giouanni Galeazzo Visconte 6 Giouanni Galeazzo
 2 Giouanni Maria Visconte 7 Lodouico cognominato il
 3 Filippo Maria Visconte Moro
 4 Francesco Sforza 8 Massimiliano
 5 Galeazzo Maria 9 Francesco

Il fine delle Chiese, Pontefici, Imperatori, Rè, Dogi, e Duchi.

P O S T E D' I T A L I A.

¶ Poste da Roma à Bologna. ¶ Poste da Bologna à Màroua ,
 Parte da Roma Città e da Mantoua a Trento.
 All'Isola, hosteria mig.9 a Lauino borgo m.10
 A Baccano Borgo m.7 alla Crocetta borgo m.10
 A Monterosi borgo m.6 a Buonporto hosteria m.9
 A Ronciglione castello m.8 ¶ Qui si passa il fiume p barca.
 a Viterbo città m.10 a S. Martino borgo m.8
 a Montefiascone città m.8 a la Concordia bogro m.6
 a S. Lorenzo castello m.9 al Pò hosteria m.7
 a Ponte centino borgo m.8 ¶ Qui si passa per barca.
 a la Paglia borgo, e fiume m.9 a s. Benedetto borgo m.12
 a la Scala hosteria m.8 a Mantoua città m.10
 a Tornieri borgo m.8 a Rouere bella, borgo m.12
 a Lucignano castello m.8 a castel nuouo castello m.9
 a Siena città m.8 al Bò, ò al borghetto, bor. m.10
 a Staggio castello m.9 a Rouere castello m.10
 a Tauernelle borgo m.8 a Trento città m.12
 a S. Casciano Castello m.9 E qui è il confino d'Italia.
 a Fiorenza città m.9 ¶ Poste da Roma a Venetia.
 a vaglia, ò fonte bona host. m.9 a Prima porta hosteria m.7.
 a Scarperia borgo m.7 a Castel nuouo castello m.8
 a Pietramala borgo m.7 a Rignano castello m.7
 a Loiano borgo m.8 a Ciuita castellana detta m.8
 a Pianoro borgo m.8 a Otricoli castello m.8
 a Bologna città m.7 a Narni città m.7
 a Terni città m.9
 a Valle Strettura hosteria m.7
 a Pon-

a Ponte castelletto	m.7	a Vicenza città	m.12
a s.Oratio hosteria	m.8	a Padoua doppia città	m.12
a Ponte centesimo borgo	m.8	a Lizafusina s'imbarca per Ve-	
a Nocera città	m.7	netia per mare, città	m.5
a Gualdo castello	m.8	¶ Poste da Roma a Napoli.	
a Sigillo castello	m.7	a la Torre a meza via host.	m.5
alla Scheggia castello	m.7	a Marino castello	m.6
a Cantiano castello	m.8	a Velletri città	m.8
a Aqualagna borgo	m.8	alla Cisterna castello	m.8
à Urbino città	m.8	a Sermoneta castello	m.8
alla Foglia hosteria	m.8	alle Case nuoue hosteria	m.8
a Montefiore castello	m.8	alla Badia hosteria	m.8
a Moriano castello	m.8	a Terracina città	m.9
a Rimini città	m.10	a Fondi città	m.10
a bell'aere hosteria	m.10	a Mola borgo	m.9
a Cesenatico borgo	m.7	a Garigliano hosteria	m.6
a Sauia villa	m.10	alli Bagni hosteria	m.8
a Rauenna città per andare à		a Castello castello	m.9
Ferrara, Fufignano, alla casa		a Patria hosteria	m.9
di coppi, & ad Argento.		a Pozzolo castello	m.7
a s.Nicolò a Ferrara	m.10	a Napoli città	m.8
a Primaro hosteria	m.5	¶ Poste da Napoli a Messina.	
a Magnauacca hosteria	m.9	alla Torre del Greco	m.6
a Volani hosteria	m.8	a Barbarazano villa	m.7
a Goro hosteria villa	m.8	a Salerno città	m.9
alle Fornaci hosteria villa	m.8	a Tauerna pianta, host.	m.10
a Chiozza città, s'imbarca per		a Reuole villa	m.6
canale à Venetia città m.25		alla Duchessa hosteria	m.9
¶ Poste da Milano à Venetia.		alla Goletta castello	m.10
la casa nuoua hosteria	m.12	alla Sala villa	m.7
a Casiano castello	m.12	a Casal nuouo villa	m.9
a Martinengo villa	m.10	a Rouere negro villa	m.7
a Brescia città	m.10	a Paria, a Lauria villa	m.12
l Ponte di s.Maria host.	m.10	a Castellucio castello	m.9
Riuoltella hosteria	m.12	a Valle s.Martino villa	m.6
Castel nuouo castello	m.9	a Castrouillare, villa	m.9
Verona città	m.12	a Efato villa	m.7
Scaldere hosteria	m.10	alla Regina hosteria	m.10
Montebello hosteria	m.10	a Colenza città	m.7

a Ca-

a Caprosedo villa	m.7	¶ Camino da Roma alla Madò	
a Martorano, terra grossa	m.9	na di Loreto, & in Ancona.	
a s. Biafo borgo	m.6	Da Roma a prima porta	m.7
a l'acqua della fica host.	m.7	a Castelnouo	m.9
a Monteleone castello	m.9	a Rignano	m.6
a s. Pietro borgo	m.8	a Ciuita Castellana	m.9
a Rosa villa	m.8	al Borghetto	m.8
a s. Anna villa	m.9	al Teuere doue si passa il Pon-	
al Fongeo borgo	m.9	te fatto di nuouo	
a Fiumara de mori villa	m.10	a Otricoli	m.5
a Messina città	m.10	a Narni	m.8
		a Terni	m.7
¶ Poste da Bologna in Ancona.		a Strettura	m.8
		a Spoleto	m.8
a s. Nicola hosteria	m.10	al Passo	m.8
a Imola città	m.10	a Camera	m.4
a Faenza città	m.10	a Verchiano	m.6
a Forlì	m.10	a Sarauallej	m.10
a Cesena	m.10	alla Muccia	m.8
a Saluignano castello	m.9	alla Poluerina	m.4
a Rimini città	m.10	a Valcimara	m.4
alla Cattolica hosteria	m.10	a Tolentino	m.8
a Pesaro	m.10	a Macerata	m.10
a Fano	m.5	a Recanati	m.8
a Sinigaglia città	m.9	alla Madonna di Loreto	m.3
in Ancona città	m.10	da Loreto in Ancona	m.12

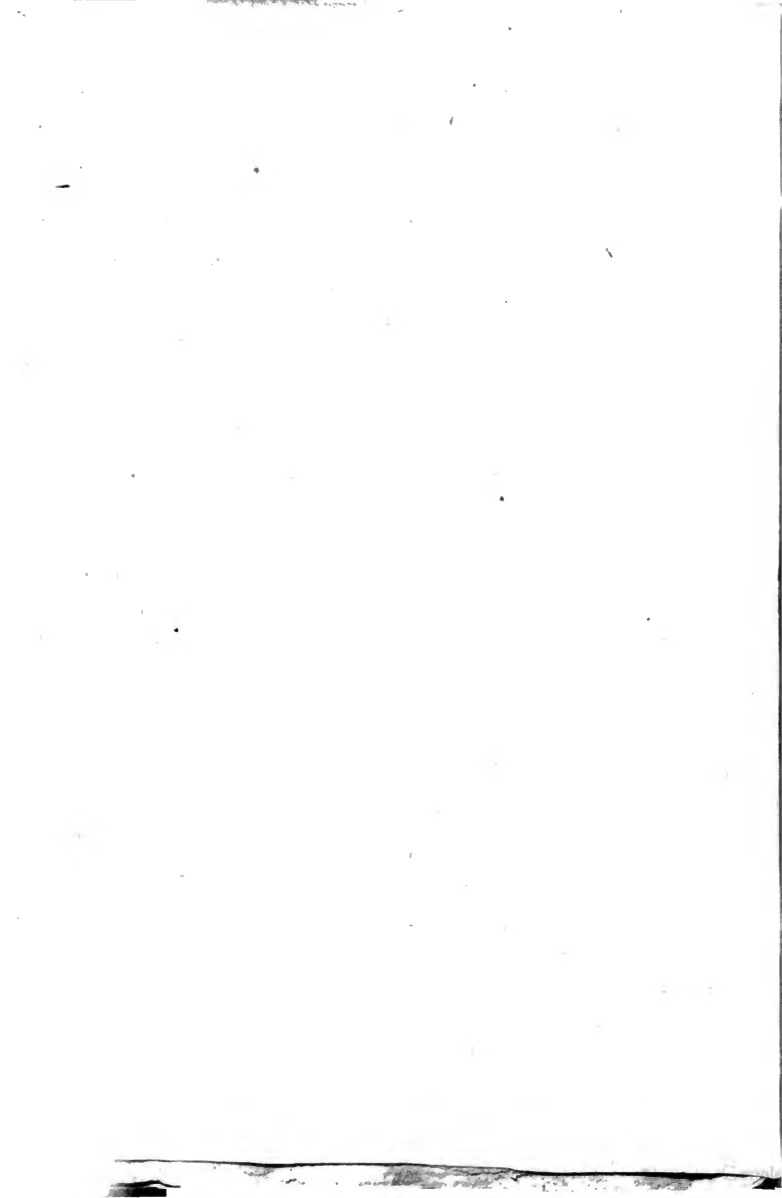
I L F I N E.

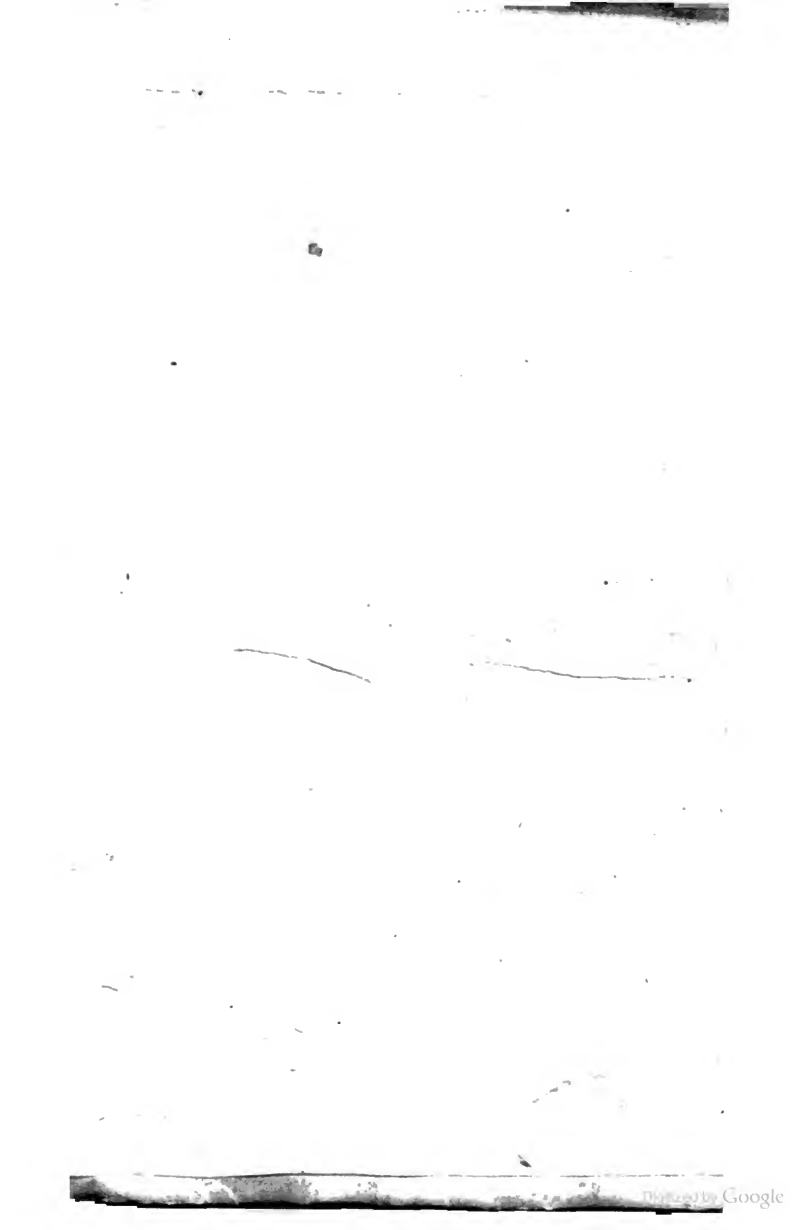


IN ROMA, Appresso Giacomo Mascardi. 1611.

Ad istanza di Maurizio Bona in Piazza Nauona.







BIBLIOTECA